GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 257 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Battaglia nella striscia di Gaza Colpiti tre campi profughi

Le truppe israeliane stringono la morsa su Gaza City mentre un diluvio di fuoco si è abbattuto sui campi profughi della Striscia – considerati nidi del terrore dall'esercito ebraico per la presenza di strutture sotterranee di Hamas – causando decine di morti. La strage più grave si è consumata nel campo di Jabaliya, quattro chilometri a nord di Gaza City.
LOMONACO / PAG. 8

Uno dei campi colpiti dall'aeronautica israeliana durante le incursioni su Gaza

ANTISEMITISMO

A Parigi apparse stelle di David su negozi e appartamenti

Shock a Parigi dove la stella di David – stampata con vernice blu sulle mura di diversi palazzi – è apparsa in diversi arrondissement.
GIANNOTTI / PAG. 9

IL REPORT DI BANKITALIA

I risparmi dei friulani

Tra soldi e case 215 miliardi, pari a 179 mila euro pro capite. La ricchezza è diminuita dello 0,7%

MAURIZIO CESCON

Duecentoquindici miliardi di euro. A tanto ammonta la ricchezza degli abitanti del Friuli Venezia Giulia, tra denaro liquido sui conti correnti, fondi, obbligazioni, azioni, assicurazioni, altri strumenti finanziari e, naturalmente, gli immobili. È forse questo il dato più interessante del Report annuale di Bankitalia, in concomitanza con la Giornata mondiale del risparmio. Presi in esame anche numerosi altri parametri, quali la spesa delle famiglie, il ricorso al credito, i mutui e l'indebitamento.
/ PAGINE 2 E 3

SPORTELLI BANCARI

DELLE CASE / PAG. 3

«LE BCC PRESENTI SUL TERRITORIO»

GOVERNO

LEGGE DI BILANCIO

Comincia l'iter della manovra Giorgetti: allarme debito pubblico

Sul debito pubblico «è suonata la sveglia». È il nostro tallone d'Achille e non va sottovalutato.
PIOVAN / PAG. 6

REGIONE

LA RIFORMA

I due schieramenti si dividono sull'ipotesi di terzo mandato

PERTOLDI / PAG. 15

MALTEMPO

Alberi abbattuti, blackout e mareggiate

Vigili del fuoco e protezione civile al lavoro per risolvere problemi legati all'ondata di maltempo che si è abbattuta lunedì e, in misura minore, nella notte tra lunedì e ieri. Allagamenti, infiltrazioni, alberi caduti e coperture pericolanti hanno interessato tutta la provincia.
PIGANI, DEL SAL E CESARE / PAGINE 26, 27, 28 E 29

CRONACHE

Lunedì al Carnera funerali laici per Nino Cescutti

SIMEOLI / PAG. 24

I contrari al centro migranti chiedono un incontro col prefetto

ARTICO / PAG. 33

Ecco come erano organizzate le truffe a decine di anziani

DE FRANCISCO / PAG. 22

DOPO DODICI ANNI

Tornano i concerti allo stadio Friuli A giugno Zucchero

CRISTIAN RIGO

Dai Metallica a Zucchero. La musica torna protagonista allo stadio Friuli. Dopo 12 anni l'impianto sportivo potrà ospitare nuovamente un concerto.
/ PAG. 20

Il 23 giugno 2024 Zucchero sarà al Friuli

I conti delle famiglie

IL CREDITO

Più finanziamenti

Nel 2022 l'espansione dei consumi delle famiglie residenti si è accompagnata a un maggior utilizzo del credito al consumo, il cui tasso di crescita è salito al 5,7 per cento, dal 3,2 del 2021. Vi hanno concorso sia i finanziamenti che prevedono la cessione del quinto dello stipendio (9,9 per cento) sia i prestiti personali (6,0). Tra i prestiti finalizzati, si è indebolita la dinamica di quelli destinati all'acquisto di autoveicoli.

LA CRISI

Povertà al 5%

In base ai dati dell'Indagine sulle spese delle famiglie, nel 2021 (ultimo dato disponibile) la quota di famiglie in povertà assoluta in Friuli Venezia Giulia era stimabile in circa il 5 per cento, inferiore alla media nazionale (7,5 per cento). La riduzione del potere d'acquisto e i rincari registrati nel corso del 2022 potrebbero aver accresciuto la quota di famiglie indigenti.

REDDITI

Pesa il carovita

Nel 2022 il reddito disponibile delle famiglie del Friuli Venezia Giulia è cresciuto del 5,3 per cento a valori correnti, secondo le stime di Prometeia, beneficiando dell'espansione del numero di occupati, che ha raggiunto i massimi storici. Il potere d'acquisto è stato però significativamente eroso dal concomitante incremento dei prezzi: in termini reali il reddito familiare si è contratto dell'1,5%.

I RISPARMI IN REGIONE

RICCHEZZA NETTA (liquidità, fondi, azioni, obbligazioni e patrimonio immobiliare) DELLE FAMIGLIE IN FRIULI VENEZIA GIULIA — **215 miliardi di euro**

RESIDENTI IN REGIONE — **1,195 milioni**

AUMENTO DELLA RICCHEZZA rispetto all'anno precedente — Valore nominale **+ 3,7%**; in termini reali **-0,7%**

RICCHEZZA PRO CAPITE — **179 mila euro**

ATTIVITÀ FINANZIARIE — **50,7%**

AUMENTO DEI PRESTITI ALLE FAMIGLIE — **+ 4,7%**

SPESA MENSILE DELLE FAMIGLIE — **1.945 euro**

FONTE: Report di Bankitalia 2023

Risparmi 215 miliardi tra soldi e case

La ricchezza è diminuita in valore reale dello 0,7%
La quota pro capite è pari a circa 179 mila euro

Maurizio Cescon / UDINE

Duecentoquindici miliardi di euro. A tanto ammonta la ricchezza degli abitanti del Friuli Venezia Giulia, tra denaro liquido sui conti correnti, fondi, obbligazioni, azioni, assicurazioni, altri strumenti finanziari e, naturalmente, gli immobili. È forse questo il dato più interessante del Report annuale di Bankitalia, in concomitanza con la Giornata mondiale del risparmio. Presi in esame anche numerosi altri parametri, quali la spesa delle famiglie, il ricorso al credito, i mutui e l'indebitamento.

179 MILA EURO A TESTA

La ricchezza netta delle famiglie in Friuli Venezia Giulia (dati relativi al 2022) è pari a 215 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente del 3,7 per cento in valore nominale, ma in riduzione dello 0,7 per cento in termini reali. Ciò significa che ogni cittadino della regione (gli abitanti sono circa 1 milione 195 mila) ha una ricchezza complessiva (liquidità più immobili) disponibile di 179 mila euro, un valore simile a quello medio nazionale. Nel decennio 2011-21 il valore corrente della ricchezza netta in regione è aumentato del 16,2 per cento, un tasso quasi doppio rispetto al dato italiano e lievemente superiore a quello del Nordest. La dinamica della ricchezza netta in regione è stata sospinta dal forte incremento del valore delle attività finanziarie (47,4 per cento nel decennio 2011-21), riconducibile principalmente al risparmio gestito (fondi comuni e riserve assicurative e previdenziali), che ha più che bilanciato il calo del valore delle obbligazioni; questa voce costituiva nel 2021 l'attività principale delle famiglie (44,6 per cento). Nel complesso, le attività finanziarie rappresentano il 50,7 per cento del valore della ricchezza lorda, assai più che in Italia (45,8 per cento). All'incremento del valore della ricchezza finanziaria si è accompagnata nel decennio 2011-21 la contrazione di quello della componente reale (-6,1 per cento), dovuta al lungo periodo di discesa dei prezzi degli immobili, che si è interrotto nel 2021. Le abitazioni costituiscono l'84 per cento delle attività reali.

QUANTO INCIDONO CONSUMI E SPESE

Nel 2022 è proseguita la ripresa dei consumi in Friuli Venezia Giulia, con una crescita del 5,2 per cento a valori costanti secondo le stime di Prometeia, lievemente inferiore alla media nazionale. La dinamica delle spese delle famiglie ha beneficiato del positivo andamento del mercato del lavoro, ma è stata frenata dai rincari dovuti all'inflazione e dal deterioramento del clima di fiducia, anche in connessione con l'incertezza derivante dalla guerra in Ucraina. Il recupero dei consumi rispetto ai valori pre-pandemia risulta ancora incompleto, con un divario rispetto al 2019 che in regione si attesterebbe, in base alle stime, a quasi un punto percentuale. In base alle stime dell'Osservatorio Findomestic, nel 2022 gli acquisti di beni durevoli sarebbero tornati a diminuire, anche in termini nominali, con una riduzione simile a quella nazionale; vi ha inciso la marcata contrazione della componente relativa alle automobili, in particolare nel segmento dei nuovi veicoli, e dell'elettronica di consumo. Sulla spesa delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, pari in media a 1.945 euro al mese al netto dei fitti figurativi nel 2021 (ultimo anno disponibile; 1.844 euro nel Paese), la componente dei beni alimentari pesa per un quarto, seguita dalle voci connesse con l'abitazione e le utenze e da quelle relative ai trasporti. Queste voci, più difficilmente comprimibili perché legate a bisogni primari, assumono una quota maggiore per le famiglie con più bassi livelli di spesa complessiva. Poiché gli aumenti dei prezzi hanno riguardato soprattutto tali tipologie di spesa, le famiglie meno abbienti sono risultate le più esposte alle pressioni inflazionistiche.

PRESTITI E DEBITI

Nel 2022 la crescita dei prestiti alle famiglie residenti è proseguita, con una lieve decelerazione (4,7 a dicembre

IL REPORT
TUTTE LE CIFRE DI BANKITALIA

Le attività finanziarie rappresentano il 50,7% dei beni, più della media italiana

La spesa mensile delle famiglie ha raggiunto i 1.945 euro

I mutui casa sono cresciuti ancora nel 2022, per poi contrarsi nel 2023

sui dodici mesi, dal 5 per cento di fine 2021). In base ai più recenti dati disponibili, il rallentamento è continuato nei primi mesi del 2023. L'andamento dei finanziamenti ha risentito anche del rialzo dei tassi di interesse e dei criteri d'offerta lievemente più restrittivi da parte del sistema bancario. Nel 2022 il contributo maggiore alla crescita è stato ancora fornito dai mutui per l'acquisto delle abitazioni, ma con un ridimensionamento in corso d'anno. L'incidenza dei debiti finanziari delle famiglie sul reddito disponibile è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2021, su livelli lievemente inferiori alla media nazionale.

I MUTUI PER LA CASA

Nel 2022 i prestiti per l'acquisto di abitazioni sono cresciuti a ritmi ancora sostenuti (4,8 per cento alla fine di dicembre), ma meno intensi rispetto al 2021 (5,7 per cento). Nel complesso dell'anno i flussi di nuovi mutui si sono mantenuti sull'elevato livello raggiunto nel 2021; tuttavia nella seconda parte dell'anno il flusso ha cominciato a contrarsi (-3,6 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021), una tendenza che è proseguita nei primi tre mesi del 2023. La decelerazione dei mutui si ricollega a quella degli scambi immobiliari. Sulla base di elaborazioni condotte sui dati della Rilevazione analitica sui tassi d'interesse attivi, nel 2022 si è osservata una crescita dell'importo medio erogato e una riduzione del numero dei nuovi contratti, dinamiche correlate alla congiuntura economica, che è proseguita pure nel 2023. —

Il presidente dell'Associazione regionale Luca Occhialini commenta i dati di Federcasse
«I Comuni con un presidio esclusivo del credito cooperativo sono passati da 31 a 45»

Il sistema delle Bcc resiste al calo degli sportelli e si radica sul territorio

IL PUNTO

MAURA DELLE CASE

Il vertiginoso calo degli sportelli che negli ultimi anni ha registrato il sistema bancario non investe, se non in minima parte, si può dire fisiologica, l'universo delle Bcc, le Banche di credito cooperativo. A dirlo è Luca Occhialini, presidente dell'Associazione delle Banche di credito cooperativo del Fvg, dati Federcasse alla mano. «La galassia delle Bcc del Friuli Venezia Giulia continua a presidiare il territorio, proprio come nello spirito cooperativo e mutualistico delle origini. Il calo degli sportelli registrato negli ultimi anni è fisiologico – afferma Occhialini –, per singoli aggiustamenti e valorizzazioni territoriali, ma nemmeno lontanamente paragonabile al tracollo, in termini di presenza e capillarità, accusato dal resto del sistema bancario».

Affermazioni, quelle del numero uno dell'Associazione delle Banche di Credito Cooperativo della regione, suffragate dai dati elaborati da Federcasse: se gli sportelli bancari in Fvg sono passati infatti da 863 nel 2015 a 567 nel 2023 (agosto), registrando una riduzione del 34,3%, quelli delle Bcc sono passati, nello stesso periodo, da 248 a 223, con un calo del solo 10%. Per questa ragione, la quota di sportelli Bcc è passata dal 28,7% del 2015 al 39,3% del 2023 (agosto).

I comuni con un presidio esclusivo delle Bcc sono addirittura aumentati, passando da 31 a 45, e tutte le 8 Bcc regionali si attestano nella graduatoria delle prime 15 banche del Fvg per numero di sportelli, nonostante le varie fusioni operate dal mondo del credito cooperativo regionale nel corso nell'ultimo lustro. Quanto ai dipendenti, quelli delle cosiddette banche Spa sono diminuiti del 36% dal 2016 al 2022, mentre quelli delle Bcc soltanto del 4,6%, portando la quota di dipendenti Bcc sul totale dal 22,5% del 2016 al 30,3% del dicembre 2022. Per completare il quadro, Occhialini cita anche i dati, sempre di Federcasse, relativi alla congiuntura bancaria.

La variazione annua degli impieghi lordi vede la galassia Bcc crescere dell'1,1% a fronte di una discesa del resto del mondo bancario pari al –6,3%. Anche gli impieghi vivi vedono le Bcc in territorio positivo (+1,5%), mentre gli istituti commerciali hanno conosciuto una flessione del 6,1%. Questo a conferma del sostegno che il credito cooperativo dà all'economia del territorio e alle imprese, soprattutto in momenti di congiuntura economica non positiva, confermando quell'attività anticiclica che caratterizza le Bcc in tutto il territorio nazionale.

L'unico dato che vede una situazione analoga tra il Credito cooperativo e il resto dell'industria bancaria è quello relativo ai depositi della clientela: nelle Bcc il calo è pari all'1,3%, comunque meno di metà di quello accusato delle banche spa, che flettono del 3,3%. Continua invece la crescita delle quote di mercato: a fine primo semestre, le Bcc della regione mantengono una quota superiore al 30% degli impieghi in numerosi settori: attività immobiliari, costruzioni, commercio, agricoltura, silvicoltura e pesca, attività di noleggio, agenzie di viaggio e ristorazione, a conferma che anche la qualità dei servizi continua a crescere in termini di innovazione e specialità.

«In definitiva – conclude Occhialini –, le Bcc si confermano un irrinunciabile punto di riferimento per aziende e famiglie del Friuli Venezia Giulia: come da statuto, guardano prima alla persona, come confermano anche le scelte operate in epoca pandemica garantendo il sostegno alle imprese, alle famiglie e al mondo dell'associazionismo, puntando persino sull'aumento di personale, per privilegiare il servizio e la centralità dell'individuo, spesso addirittura a scapito del conto economico». —

Prime 15 banche per numero di sportelli in Friuli Venezia Giulia - Agosto 2023

Banca	Sportelli
CREDIT AGRICOLE ITALIA	74
UNICREDIT	68
INTESA SANPAOLO	60
BANCATER CC FVG	58
BANCA DI CIVIDALE	50
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	35
PRIMACASSA CC FVG	34
CREDITO COOPERATIVO FRIULI	28
CASSA RURALE FVG	23
BCC PORDENONESE E MONSILE	23
BCC DI STARANZANO E VILLESSE	20
ZKB CREDITO COOPERATIVO DI TRIESTE E GORIZIA	14
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	13
BANCA DI UDINE CC	12

Fonte: Federcasse BCC-Credito Cooperativo

WITHUB

LUCA OCCHIALINI
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FVG

«Siamo un punto di riferimento essenziale e irrinunciabile perché guardiamo prima alle persone»

PATUELLI (ABI)

Rischio tassi

«I conflitti in Ucraina e nel vicino Oriente colpiscono duramente i principi fondamentali della dignità umana - ha detto il presidente Abi Antonio Patuelli -. Gli aspetti umanitari sono i più gravemente violati, ma, dopo di essi, non vanno sottovalutati i rischi per l'economia. Questi conflitti portano anche a crescite di costi energetici e a ulteriori spinte inflazionistiche che possono convincere le Banche centrali ad altre strette monetarie».

GLI ISTITUTI

Sportelli in calo

Alla fine del 2022 erano presenti in Friuli Venezia Giulia 39 banche con almeno uno sportello, di cui 12 con sede amministrativa in regione. Il numero di sportelli bancari è diminuito a 585 unità (21 in meno rispetto al 2021, sono scesi a 567 ad agosto 2023). La razionalizzazione della rete si è associata al cambiamento nelle abitudini: la quota clienti con servizi di home banking ha raggiunto il 71,4%.

I CONTI

Depositi stabili

A dicembre del 2022 i depositi bancari detenuti dalle famiglie consumatrici e dalle imprese regionali sono, nel complesso, rimasti pressoché stabili (0,3 per cento sui dodici mesi), dopo un biennio di forte espansione. La variazione regionale è stata in linea con quella nazionale e del Nordest (0,4 e 0,6 per cento rispettivamente). In base ai dati provvisori riferiti a marzo 2023, i depositi in regione avrebbero cominciato a ridursi.

I conti delle famiglie

Prima casa Bonus regionali in calo del 35%

La congiuntura economica pesa sugli acquisti di immobili
Il crollo viaggia in parallelo alla riduzione dei nuovi mutui

MARCO BALLICO

A meno di un'inattesa impennata negli ultimi due mesi dell'anno, la domanda per i contributi prima casa della Regione segnerà a fine 2023 una riduzione attorno al 35%. La previsione si basa sui numeri forniti dalla direzione centrale Infrastrutture e Territorio, che informa di 1.648 richieste dei residenti in Friuli Venezia Giulia dal 1° gennaio al 25 ottobre (per un costo di 24 milioni di euro), poco più della metà delle 3 mila 120 messe in fila nel 2022 (45,4 milioni a carico del bilancio).

A sentire l'assessore Cristina Amirante, nulla peraltro di sorprendente in una congiuntura economica che, con un costo del credito sostanzialmente raddoppiato, ridisegna i comportamenti delle persone. Da quando è iniziata la corsa al rialzo della Bce, è la stima del Codacons, una famiglia paga oggi in media 300 euro in più al mese, oltre 4 mila in più all'anno rispetto al 2021. Ed è dunque comprensibile che i comportamenti delle persone, in particolare dei giovani, siano stati ridisegnati.

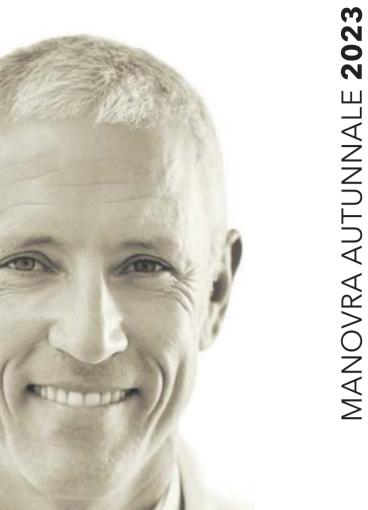
«Le motivazioni del calo della domanda per gli incentivi pubblici sulla prima casa sono le stesse che hanno portato alla riduzione dei mutui ordinari delle banche – osserva Amirante –. L'aumento dei tassi e l'incremento dei costi dei materiali delle costruzioni ha fatto salire il valore degli immobili e conseguentemente frenato la propensione all'acquisto». Nel 2020, anno boom, la Regione aveva ricevuto 4 mila 394 domande di contributo sull'edilizia agevolata, il 43% in più delle 3 mila 74 domande del 2019. Un trend determinato, più che da una reazione psicologica alla pandemia, da un allargamento fisiologico della platea posto che da metà 2019 nelle regole per l'accesso ai fondi pubblici sono state inserite le voci "solo acquisto" e "di nuova costruzione", in aggiunta alle già previste "acquisto con contestuale recupero" e "recupero" della prima casa.

Non mancarono all'epoca, proprio per la forte richiesta, problemi di copertura. La contrazione degli ultimi mesi rende ora più agevole il recupero del pregresso. «Con 25 milioni di euro ancora disponibili per l'esercizio 2023 – conferma Amirante –, siamo in grado di finanziare presumibilmente le domande in coda e quelle che arriveranno nelle prossime settimane fino a fine novembre 2023».

Nel dettaglio, gli uffici dell'assessorato fanno sapere che quest'anno sono state avviate le istruttorie documentali per oltre 5 mila 700 domande ammesse a contributo a fine 2022 per complessivi 83 milioni, a seguito degli stanziamenti delle leggi di bilancio 2022 e di assestamento al bilancio 2022. Nel corso del 2023 si è poi provveduto ad adottare una prima ammissione a contributo nel mese di agosto, che ha interessato quasi 500 domande per una spesa di 6,4 milioni.

A oggi, quindi, risultano ammesse tutte le domande presentate fino allo scorso 13 febbraio, e i 25 milioni in cassa serviranno per coprire i mesi successivi. Gli incentivi di edilizia agevolata sono previsti dalla legge regionale 1 del 2016 e sono disciplinati da un Regolamento che definisce i paletti per la distribuzione dei fondi. I beneficiari devono essere residenti in regione per almeno cinque anni degli ultimi otto (in forma anche non continuativa); nel caso di domanda presentata in forma associata da due persone, il requisito è richiesto a uno solo dei richiedenti. Necessario inoltre non essere proprietari di altri alloggi, non avere beneficato nei dieci anni precedenti di agevolazioni per la prima casa in proprietà e non superare i 30 mila euro di Isee, con riferimento al nucleo familiare esistente alla data di presentazione della domanda.

L'entità del contributo varia dagli 8 mila euro per manutenzione straordinaria e interventi integrati ai 13 mila euro per l'acquisto, la nuova costruzione, la ristrutturazione urbanistica, la ristrutturazione edilizia, il restauro e risanamento conservativo, fino ai 15 mila euro per l'acquisto con contestuale recupero. Le tre cifre salgono a 10 mila 500, 15 mila 500 e 17 mila 500 nel caso in cui le iniziative siano realizzate in comuni interamente montani.

Non manca il bonus di 2 mila 500 euro riconosciuto a favore di determinati soggetti: dagli over 65 agli under 35, dai single con minori alle persone disabili, dai nuclei familiari monoreddito alle famiglie con almeno tre figli conviventi o con anziani over 65 o con disabili. Il bonus viene assegnato pure ai destinatari di sfratto o ordine di rilascio dell'abitazione familiare in sede di separazione o divorzio o scioglimento dell'unione civile. —

CRISTINA AMIRANTE
È L'ASSESSORE REGIONALE A INFRASTRUTTURE E TERRITORI

L'entità del contributo varia dagli 8 mila euro per la manutenzione straordinaria fino a 15 mila per acquisto con anche recupero

Le cifre salgono fino a un massimo di 17.500 nel caso in cui le iniziative siano realizzate in comuni interamente montani

Le richieste arrivate agli uffici da inizio anno sono state 1.648, poco più della metà rispetto a quelle del 2022

I nodi del governo

Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti

L'andamento del debito in rapporto con il Pil

	Eurozona	Italia
Secondo trimestre 2022	93,5%	146,4%
Primo trimestre 2023	90,7%	140,9%
Secondo trimestre 2023	90,3%	142,4%

Nell'eurozona, il debito non è salito per nessuno dei grandi Paesi e solo la Grecia è oltre i livelli dell'Italia (al 166,5% del Pil). Sono oltre la soglia del 60% del debito sul Pil ben 13 Paesi, Germania inclusa.

ANSA

Manovra
La sveglia sul debito

Al via l'iter della legge di bilancio. Giorgetti: «Sosterremo i ceti meno abbienti»

Enrica Piovan / ROMA

Sul debito pubblico «è suonata la sveglia». È il nostro tallone d'Achille e non va sottovalutato. Ecco perché la «cautela» e le «scelte dolorose» che sono la cifra di questa manovra. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti conferma la linea della prudenza. Lo fa mandando un messaggio alle agenzie di rating, che dalla prossima settimana torneranno a farsi sentire. E per giustificare, davanti al fuoco di fila delle opposizioni e dei sindacati, le scelte di una manovra che inizia il proprio iter in Aula: esame che parte blindato, ma in cui già si profilano possibili aggiustamenti. «Più debito significa più spesa per interessi e risorse sottratte al sostegno delle famiglie delle imprese», è l'equazione su cui Giorgetti richiama la politica e le istituzioni alla giornata del Risparmio, sottolineando che il tema non va «sottovalutato».

IL QUADRO

In più anche il negoziato con l'Europa, dove si discute delle nuove regole del Patto di stabilità, ha condizionato l'approccio del governo nel definire la manovra. Il governo ha dovuto «scremare» le diverse istanze: «non è stato facile» e alla fine si è deciso di «privilegiare il sostegno ai ceti meno abbienti», spiega il ministro. Il sistema economico italiano, comunque, nonostante le difficoltà, «è riuscito a reggere» e se riusciremo ad evitare il rischio di una recessione globale, potremo «ridurre progressivamente il peso del debito». Le parole di Giorgetti accompagnano l'arrivo della manovra in Senato. Corredata dalle relazioni che aiutano a decriptare l'impatto delle misure. E così a fronte di una quota 103 con paletti che nel 2024 aprirà l'accesso alla pensione anticipata ad appena 17mila lavoratori, la stretta sulle aliquote di rendimento degli assegni degli statali interesserà 31.500 pensioni pubbliche, destinate a più che quadruplicare nel 2026. Proprio sulle pensioni si alza la «netta contrarietà» della Cisl, che vede «molte e importanti luci» ma anche «elementi peggiorativi» nel sistema pensionistico: ora il sindacato di Luigi Sbarra valuterà se proclamare, su questo tema, insieme a Cgil e Uil (che iniziano il 17 novembre il percorso di scioperi) una «manifestazione nazionale unitaria». I dettagli che emergono dalle relazioni allegate alla manovra mostrano anche un gettito limitato dall'innalzamento della cedolare secca sugli affitti brevi: appena 8,8 milioni l'anno, che secondo Confedilizia – che ribadisce la propria contrarietà – non spiegano il perché della misura. Mentre la nuova norma sui pignoramenti dovrebbe dare, nella stima prudenziale, un incremento di gettito di 243,1 milioni nel 2025 e 486,29 nel 2026.

LUCIA BORGONZONI
SOTTOSEGRETARIA ALLA CULTURA

Il tetto limite del credito di imposta riconosciuto sui compensi del regista, sceneggiatore, attore o altre figure, ci sarà

LE MODIFICHE

La manovra è blindata ma è già chiaro che qualcosa da aggiustare ci sarà. A partire dal tetto sul tax credit. Che comprare nella relazione illustrativa, ma non nel testo: è «un mero errore di trascrizione», dice la sottosegretaria alla Cultura Lucia Borgonzoni, assicurando che il tetto ci sarà. E non è il solo inciampo. Sparisce anche lo stipendio per i giudici onorari: arriverà presto un nuovo regime economico che le toghe onorarie, dice il sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro. La norma sull'aumento della cedolare secca, invece, potrebbe cambiare nel decreto anticipi: con un emendamento del governo potrebbe arrivare insieme al nuovo codice identificativo una specifica sulla cedolare.—

LE DECURTAZIONI

La stretta sulla previdenza peserà su 700mila dipendenti pubblici Previste poche uscite con quota 103

ROMA

Saranno oltre 700mila i dipendenti pubblici che nei prossimi 20 anni si vedranno decurtata la pensione con la norma inserita in legge di bilancio che rivede le aliquote di rendimento della quota retributiva per i dipendenti degli enti locali, i sanitari, gli insegnanti delle primarie e degli asili e gli ufficiali giudiziari. La Relazione tecnica alla legge di bilancio chiarisce che gli interessati sono 31.500 nel 2024, ma salgono a 81.500 nel 2025 per raggiungere quota 732.300 nel 2043.

Saranno invece molti meno quelli che potranno approfittare il prossimo anno della possibilità di andare in pensione con quota 103. I conti della relazione tecnica spiegano che nel 2024 la platea si limiterà a 17mila unità. Ci si aspetta una minore richiesta perché chi sceglie questo canale sarà scoraggiato dall'introduzione del calcolo interamente contributivo per chi decidere di uscire in anticipo rispetto all'età di vecchiaia e dall'allungamento delle finestre. A fare i conti in questo caso è la Cgil, che porta due esempi: chi guadagnava 25.000 euro avrebbe avuto una pensione di 1.750 euro con quota 103, con l'attuale ricalcolo scende a 1.570 euro, ne perde circa il 10%, pari 180 euro mensili (che in 22 anni di pensione stimati valgono oltre 51mila euro). Un'altra stima – retribuzioni da 50.000 euro – la penalizzazione tra con la nuova quota 103 diventa di 475 euro (con un calo del 17,2% rispetto alla attuale quota 103 con sistema misto).

Di certo è sulle pensioni dei dipendenti pubblici si rischia di consumare la battaglia più dura con il Governo che spiega che con l'adeguamento delle aliquote si è sanata una stortura che avvantaggiava alcune casse dei dipendenti pubblici rispetto alle altre. In pratica i dipendenti di queste casse avevano fino al 2023 un'aliquota maggiorata per il primo anno di calcolo retributivo con aliquote poi man mano decrescenti mentre con la nuova norma l'aliquota è la stessa per tutti gli anni. Ci perderanno quindi dal 2024 i lavoratori che vanno in pensione con pochi anni di anzianità retributiva mentre lo svantaggio diminuirà man mano che si avvicina ai 15 anni di contribuzione calcolata con il retributivo.

Per i lavoratori che andranno in pensione anticipata nel 2024 lo svantaggio rispetto alla norma attuale sarà minimo (hanno cominciato a lavorare almeno nel 1983 e hanno almeno 12 anni di quota retributiva) mentre sarà via via più significativo per quelli che andranno in pensione nei prossimi anni. Numeri contenuti per le uscite sono previsti anche per l'Ape sociale e per Opzione donna.—

LA MOBILITAZIONE

Medici pronti allo sciopero per il taglio delle pensioni

ROMA

Nessun passo indietro dell'esecutivo rispetto al taglio delle pensioni dei medici previsto in manovra, e la categoria risponde a muso duro: i sindacati dei camici bianchi hanno proclamato lo stato di agitazione, con assemblee in tutte le aziende sanitarie, ed annunciano che indiranno una giornata di sciopero nella prima data utile. La misura nella legge di Bilancio, denunciano, porterà ad una riduzione delle pensioni fino a 26mila euro l'anno ed il rischio immediato è quello di una nuova fuga di professionisti dal Servizio sanitario nazionale (Ssn): circa 6mila hanno già, o avranno a breve, i requisiti per andarsene. Il Ssn, spiega all'ANSA Pierino Di Silverio, segretario del maggiore dei sindacati dei medici ospedalieri, l'Anaao Assomed, «rischia di crollare». «Prevediamo – spiega – che ci sarà un esodo perché i professionisti che potranno andare in pensione sceglieranno probabilmente di farlo subito».—

BANKITALIA

Visco saluta «Occhio alla scure sulla spesa»

ROMA

I conti pubblici in ordine senza tagliare indiscriminatamente la spesa, l'analisi rigorosa dei rischi, delle debolezze e dei punti di forza dell'Italia, la difesa dell'azione della Bce tramite l'arma dei tassi contro l'inflazione, l'appello a mantenere il mondo aperto. L'ultimo discorso di Ignazio Visco da governatore della Banca d'Italia, alla giornata mondiale del Risparmio, riassume e rilancia molti dei suoi temi a lui cari in questi 12 anni di mandato. Visco fornisce deli moniti e delle indicazioni. Il primo è che l'economia ristagna e i rischi sono orientati al ribasso. Riconosce che il governo abbia inteso come negli anni prossimi andranno compiuti degli sforzi per contenere il debito e ridurre il disavanzo. E però nei necessari tagli non bisogna «come in passato, compromettere la qualità della spesa pubblica e la sua capacità di sostenere la crescita». E quest'ultima non si può raggiungere con la scorciatoia del deficit.—

Medio Oriente in fiamme

Bombe sui campi profughi

Strage a Jabalya: decine di morti. L'avanzata continua «Colpita la sede di un comando locale di Hamas»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

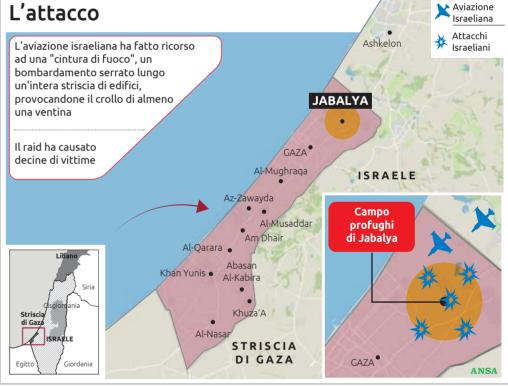
Le truppe israeliane stringono la morsa su Gaza City mentre un diluvio di fuoco si è abbattuto ieri sui campi profughi della Striscia – considerati nidi del terrore dall'esercito ebraico per la presenza di strutture sotterranee di Hamas – causando decine di morti.

IL RAID

La strage più grave si è consumata nel campo di Jabalya, quattro chilometri a nord di Gaza City, dove un pesante bombardamento israeliano, secondo il ministero della Sanità locale, ha provocato almeno 50 vittime (in un primo tempo si era parlato di centinaia) e oltre 150 feriti, mentre molti altri sono ancora sotto le macerie. Le immagini di distruzione trasmesse dalle tv sono spaventose e mostrano un cratere profondo provocato, secondo Hamas, da sei bombe di fabbricazione Usa che hanno raso al suolo vari edifici. L'esercito israeliano ha confermato l'attacco e sostenuto di aver colpito la sede del comando locale di Hamas, uccidendo il capo del «Battaglione Jabalya» Ibrahim Biari, uno dei responsabili dell'attacco ai kibbutz del 7 ottobre. I militari hanno riferito che i miliziani si erano insediati negli edifici civili del campo profughi e che nel raid è stata distrutta «l'infrastruttura terroristica sotterranea», ovvero i tunnel che correvano sotto i palazzi: «Un gran numero di terroristi che erano insieme a Biari sono stati uccisi», ha annunciato l'esercito. Il secondo campo profughi ad essere colpito è stato quello di al-Shati, sulla costa di Gaza, con 10 morti. Il terzo si trova invece a Nuseirat, nel centro della Striscia, dove si registrano almeno 15 vittime secondo il bilancio fornito dall'agenzia palestinese Wafa. Il raid su Jabalya ha provocato la reazione di Fatah, il partito del presidente dell'Anp Abu Mazen, che per oggi ha indetto una «giornata di rabbia» nel nord della Cisgiordania. La Bolivia ha rotto le relazioni diplomatiche con Israele. Mentre Hamas ha invocato «una forte presa di posizione da parte di tutti i Paesi musulmani». «A Yahya Sinwar, il leader di Hamas a Gaza – ha ribattuto il portavoce militare Daniel Hagari –, non importa della popolazione della Striscia. Lui ha costruito intenzionalmente infrastrutture terroristiche sotto le abitazioni civili per farsene scudo».

Intercettato un missile dallo Yemen. Gli Stati Uniti hanno annunciato l'invio di 300 militari

LE MOSSE SUL CAMPO

Le truppe intanto stanno avanzando sempre di più nel cuore dell'enclave palestinese lungo due direttrici, una sulla fascia costiera, l'altra al centro di Gaza. L'esercito, ha detto il ministro della Difesa Yoav Gallant commentando i «feroci scontri» in corso, sta «ottenendo significativi risultati nell'operazione di terra» ma sta «pagando un duro prezzo». Israele ha dovuto infatti annunciare i primi due soldati uccisi dall'avvio dell'invasione: entrambi di 20 anni, entrambi della Brigata Givati. Ovvero del battaglione che si avvale dei tank, in prima linea nella progressiva marcia – chilometro dopo chilometro – che mira a saldare la testa di ponte nel Nord con il centro della Striscia. Ma il fronte di Gaza – oltre a quello del Libano, da dove Hezbollah continua a lanciare razzi sul Nord di Israele – non è il solo a impegnare lo Stato ebraico. L'esercito ha fatto sapere di aver intercettato – prima che entrasse in territorio israeliano – un missile lanciato dall'area del Mar Rosso verso Eilat, nell'estremo sud del Paese. Caccia con la stella di David si sono inoltre alzati in volo a causa di una minaccia aerea identificata sempre nell'area del Mar Rosso, anche questa intercettata. Il governo yemenita filo-iraniano ha rivendicato il lancio di un drone verso Eilat. E non è un caso che il Pentagono abbia annunciato l'invio di altri 300 militari americani in Medio Oriente, anche se non destinati direttamente in Israele. «Non vogliamo che il conflitto si allarghi», ha avvertito ancora una volta il portavoce del Consiglio di sicurezza Usa John Kirby a proposito dell'attacco dei ribelli Huthi. —

IL REPORTAGE

Troppi i cadaveri nella Striscia Ora si scavano fosse comuni

La tragedia dei molti sfollati che hanno obbedito all'ordine di evacuazione per morire lontano da casa e dai loro cari Funerali senza i familiari

KHAN YUNES

Deir el-Ballah, cittadina nel settore centrale della Striscia di Gaza, affacciata sul mare. D'estate luogo ideale per le vacanze familiari. Il suo cimitero era considerato pieno ed era chiuso da tempo. Ma tutto è cambiato dopo il 7 ottobre, quando sono cominciati i bombardamenti israeliani. «Siamo stati costretti ad aprire i cancelli e a scavare nuove fosse fra le tombe già esistenti», racconta uno dei dipendenti. Fosse, fosse e ancora fosse, mentre dall'ospedale arrivano in continuazione nuovi corpi da seppellire. Le cerimonie religiose vengono recitate in fretta all'ospedale: non alla presenza dei familiari, bensì di agenti di polizia e dello staff medico. «Per risparmiare spazio – dicono adesso –, dobbiamo seppellire famiglie intere in un'unica fossa. Anche cinque persone, gli uni sugli altri, avvolti nei loro sacchi bianchi. Mi si stringe il cuore». Sul tumulo viene poi infilato un esile bastoncino, con il nome della famiglia. Terrà fino alla fine della guerra? «Entro qualche giorno i familiari tornano con una lastra di marmo».

I corpi dei palestinesi uccisi in un attacco israeliano a Jabalya

Ma anche così la sofferenza è atroce perché si tratta spesso di sfollati che hanno lasciato il nord della Striscia su intimazione dell'esercito israeliano per morire in zone dove sono degli estranei, senza relazioni familiari. A Gaza c'è l'abitudine di andare al cimitero per ricordare i defunti ogni giovedì. In futuro come faranno, si chiedono, se torneranno nelle loro case nel Nord? «Abbiamo visto un uomo che, mentre deponevano i familiari tutti assieme nella fossa, ha afferrato il corpo di un bambino di sei anni e ha detto: "Lui no". Ha preso quel piccolo cadavere e lo ha portato fino al rione di Sheikh Radwan per seppellirlo con la famiglia». —

Un frame di AFPTV mostra i palestinesi che cercano sopravvissuti

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

«Hamas come i nazisti» Protesta di Israele all'Onu

Nuova polemica all'Onu, con riflessi anche in Israele, per l'uso della stella gialla di David come forma di protesta. Una scelta che è stata criticata da Dani Dayan, il direttore del museo della Shoah di Gerusalemme: «Un oltraggio».

Durante l'ennesimo incontro di emergenza in Consiglio di Sicurezza sulla situazione a Gaza, l'ambasciatore israeliano all'Onu Gilad Erdan e il resto della delegazione si sono appuntati sulla giacca il simbolo con la scritta «mai più», paragonando Hamas ai nazisti durante la Seconda guerra mondiale. «Non ce la toglieremo fino a quando non condannerete le atrocità di Hamas», ha tuonato affermando che «i terroristi di Hamas sono i nazisti dei giorni moderni. L'unica soluzione che vogliono è la soluzione finale, l'eliminazione degli ebrei». «Come per la salita al potere del nazismo, il mondo tace», ha aggiunto il diplomatico, ribadendo la rabbia contro il Consiglio di Sicurezza che non condanna gli attacchi del 7 ottobre contro Israele. —

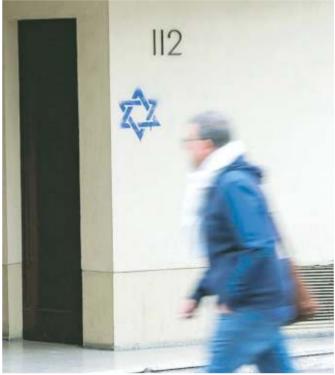
AL SENATO USA

Blinken contestato «Fermare il genocidio»

WASHINGTON

«Cessate il fuoco subito». «Proteggete i bambini di Gaza, vergognatevi», «Basta finanziare il genocidio»: urlando questi slogan, alcune decine di pacifisti con le mani in aria tinte di rosso sangue hanno interrotto al Congresso l'audizione del segretario di stato Usa Antony Blinken e del capo del Pentagono Lloyd Austin prima di essere scortati fuori dall'aula dalla polizia. Alcuni di loro, affiliati al gruppo Codepink, sono stati arrestati. È l'ultimo episodio di tensione e protesta in America contro la posizione dell'amministrazione Biden, ritenuta troppo filo israeliana (dal 70% degli americani, secondo un recente sondaggio), nonostante le recenti correzioni di tiro da parte dell'amministrazione e i ripetuti moniti per la tutela dei civili e per la fornitura di aiuti umanitari. Mentre il Consiglio di sicurezza dell'Onu resta paralizzato dai veti incrociati sulla richiesta di una tregua. Blinken, chiamato al Senato insieme al segretario alla difesa per spiegare la richiesta di 61 miliardi di aiuti all'Ucraina e di altri 14 per Israele, ha risposto agli attivisti assicurando che «tutti noi siamo impegnati nella protezione dei civili, conosciamo la sofferenza in corso e siamo determinati a vederla finire». «Ma tutti noi – ha sottolineato – conosciamo l'imperativo di schierarci al fianco dei nostri alleati e partner quando la loro sicurezza, quando le loro democrazie sono minacciate». Il segretario di Stato ha quindi bocciato l'ipotesi di un cessate il fuoco, ma ha spezzato nuovamente una lancia a favore di una pausa per ragioni umanitarie, avvisando che «senza un aiuto umanitario è più probabile che il conflitto si espanda». —

IN FRANCIA

Simboli shock a Parigi Apparse stelle di David su appartamenti e negozi

Un uomo entra in un edificio la cui facciata è ricoperta di stelle di David

Paura in metro in mattinata Una donna completamente coperta dal velo ha minacciato di farsi esplodere, la polizia è intervenuta e le ha sparato

Tullio Giannotti / GAZA

Shock a Parigi dove la stella di David – stampata con vernice blu sulle mura bianche di diversi palazzi – è apparsa in diversi arrondissement rievocando i periodi più bui della storia europea. Un atto antisemita «ignobile», hanno subito condannato le forze politiche, con la sindaca di Parigi Anne Hidalgo e la premier Elisabeth Borne in testa. Che però non è affatto isolato: sono stati 819 gli atti antisemiti registrati in Francia dopo l'attacco di Hamas, ha comunicato il ministro dell'Interno, Gérald Darmanin. Mentre in mattinata una donna completamente coperta da velo e abito nero ha minacciato di farsi esplodere in metropolitana, gridando «Allah Akbar» e «morirete tutti». Ferita da un poliziotto, non aveva esplosivo con sé. La donna, una 38enne già nota alle forze dell'ordine ma non schedata ora è in ospedale in prognosi riservata. Nel luglio 2021 aveva minacciato i militari dell'operazione Sentinelle con un cacciavite ed era stata affidata ai servizi di igiene mentale per evidenti disagi psichiatrici.

L'ex ministro della Salute di Gaza: «Italia contro i palestinesi» Tajani: «Palese falso»

ANTISEMITISMO

«Queste azioni – ha osservato la sindaca del 14/o arrondissement, la zona più presa di mira dai tag antisemiti, Carine Petit – riportano agli anni Trenta e alla Seconda guerra mondiale». Un abitante del quartiere che ieri mattina ha scoperto diverse stelle davanti a casa sua, Ari Kouts, ha raccontato di essere «scioccato, ma anche rassicurato dal vedere che tutto il quartiere è impressionato come me». La procura ha annunciato di aver ricevuto denunce di una sessantina di stelle di David fatte nella notte. È stata aperta un'inchiesta per trovare i colpevoli, che rischiano fino a 4 anni di carcere e 30.000 euro di multa. Atti antisemiti ieri anche a Roma: a Trastevere sono state oltraggiate due pietre d'inciampo.

RISCHIO ATTENTATI

I segnali di allarme si moltiplicano. Per il presidente israeliano Isaac Herzog, l'attacco jihadista «è cominciato con Israele contro gli ebrei, ma non finirà lì. L'Europa sarà la prossima», ha avvertito. Intervistato da Rai3, l'ex ministro della Sanità di Hamas e attuale capo del Consiglio per le relazioni internazionali dell'organizzazione a Gaza, Basem Naim, ha accusato anche l'Italia: «Israele oggi non agisce da solo – ha detto – ma per conto di Stati Uniti, Francia, Germania, Regno Unito e purtroppo anche dell'Italia, che ha inviato alcune truppe nel Mediterraneo». Ed ha aggiunto che ciò «trasforma l'Italia in una delle parti dell'aggressione contro il nostro popolo». Accuse respinte dal ministro degli Esteri Antonio Tajani: «È un palese falso. Mi pare invece che noi stiamo aiutando il popolo palestinese visto il materiale umanitario che è arrivato in Egitto. Stiamo insistendo con Israele affinché sia risparmiato il popolo palestinese. Siamo contro Hamas perché è una organizzazione terroristica e criminale». —

Parla il gran maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro «Gli uni non superiori agli altri. Cristiani possono essere ponte»

Il cardinale Filoni: «I palestinesi e Israele hanno uguali diritti»

L'INTERVISTA

«In questo momento non si può pensare che Israele non abbia il diritto di vivere, di essere e di stare. Come non si può pensare che il popolo palestinese non abbia il diritto di esistere, di stare e di vivere. Sono due diritti, e come tali uno non è superiore all'altro, ma sono uguali». A parlare è uno degli uomini di Chiesa che conoscono come pochi l'area mediorientale, il cardinale Fernando Filoni, gran maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, oltre che ex prefetto di Propaganda Fide ed ex nunzio apostolico in Paesi come l'Iran, l'Iraq (durante la seconda Guerra del Golfo fu l'unico diplomatico a rimanere a Baghdad, con seri rischi personali) e la Giordania. «Allora in che modo si può procedere? – risponde ai giornalisti durante la conferenza stampa di presentazione della Consulta 2023 dell'Ordine – Se noi non superiamo questo barriere di divisione, che "il mio è importante", "io ho di più", è veramente difficile venir fuori dall'attuale situazione, in cui catastroficamente si vive, drammaticamente si vive».

«Ho passato molti anni in quest'area – ricorda il porporato –, Iran, Iraq, Giordania, ora mi occupo attraverso l'Ordine del Santo Sepolcro anche della zona della Palestina, che ovviamente seguivo prima, ma ora con un'attenzione particolare. E una cosa che è fondamentalmente presente in quest'area è la ricchezza della molteplicità delle etnie, delle culture, che grosso modo poi convergono attorno ad una medesima fede, nel Dio unico. Questo vale per gli ebrei, vale per i musulmani e vale per i cristiani». «Dunque questo aspetto – dice Filoni – non può mai essere disgiunto dalla realtà a volte drammatica che si vive in questa situazione. Allora, noi come cristiani in certe situazioni siamo anche "ponte" tra le realtà diverse, perché le includiamo nella nostra comunità. E come tale la nostra è una testimonianza che non parteggia strettamente, "tu hai ragione", "tu hai torto", "tu hai più ragione", "tu hai meno ragione". Perché fin quando, come attualmente, si difende semplicemente il proprio diritto, dimenticando il diritto altrui, i contrasti continueranno». Secondo il card. Filoni, «come Chiesa non possiamo esser assenti in questa realtà». —

CARDINALE FERNANDO FILONI
GRAN MAESTRO DELL'ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME

«Una cosa che è fondamentalmente presente in quest'area è la ricchezza della molteplicità delle etnie»

Maltempo Il Norditalia sott'acqua

Allagata la parte settentrionale di Milano, chiusa parzialmente la metro. Esonda il Seveso, timori per Adige e Po

Fabrizio Cassinelli / MILANO

Ancora un'ondata di intenso maltempo sull'Italia, ancora esondazioni e piene provocate da improvvisi temporali che spezzando le inconsuete temperature miti di quest'autunno in poche ore hanno riversato grandi quantità d'acqua sul territorio mettendo in crisi svariati paesi e città. A Milano la zona Nord è stata allagata dal Seveso con l'interruzione parziale della M3, a Como è esondato il lago, e Adige e Po suscitano timori per le piene. Per fortuna non si sono registrate vittime mentre nel capoluogo lombardo ci sono state polemiche tra Regione e Comune. A Milano si sono verificati estesi disagi ai cittadini di almeno tre zone della parte nord della metropoli – Isola, Maggiolina e Niguarda – e alla circolazione delle auto e dei mezzi pubblici con sottopassi allagati e la linea 3 della metropolitana sospesa per un tratto. Chiuse o difficilmente transitabili alcune strade come viale Fulvio Testi e viale Zara, arterie di collegamento con la cintura metropolitana e le autostrade.

È polemica aperta fra il sindaco Sala e il presidente della Regione, Fontana

Esondazione al quartiere Isola di Milano ANSA

DISAGI

Per i milanesi, quella di ieri, è stata una mattinata infernale, e lungo è l'elenco di deviazioni e modifiche del tracciato dei mezzi di superficie. L'esondazione del Seveso, dopo circa «6 ore» è «terminata alle 12», come ha riferito l'assessore comunale alla Sicurezza Marco Granelli, e «dopo 31 mm di pioggia in un'ora» sul capoluogo è uscito il sole. «E qualcuno dice ancora che le vasche non servono. La vasca di Milano è in collaudo, ma le altre, quelle di Regione Lombardia sono indietro», ha scritto Granelli sulle sue pagine social in polemica con la Regione Lombardia. «Credo che Granelli si dovrebbe occupare di gestire meglio la città, perché credo che non siano mai successe tante situazioni come queste, che dimostrano un completo abbandono – gli ha risposto il governatore lombardo Attilio Fontana – Le vasche di laminazione saranno pronte, la prima verrà consegnata entro la fine di gennaio, la seconda a marzo, stiamo rispettando i tempi». Sulla questione è intervenuto anche il sindaco Giuseppe Sala: «Segnalo che ieri sera (lunedì per chi legge, ndr) era stata diramata dalla Protezione Civile regionale un'allerta gialla, in teoria, non preoccupante. Non è certo un'accusa, ma la constatazione di quanta imprevedibilità ci sia nelle condizioni metereologiche». Grossi disagi anche in altre aree della Lombardia. A Mediglia (Mi), i Vigili del fuoco hanno soccorso una donna rimasta bloccata in auto con i suoi due bambini a causa di un albero caduto per il forte vento, e sono stati decine gli interventi dei pompieri in tutta la provincia per impalcature, pubblicità e tegole pericolanti, oltre alle varie cantine allagate.

SUPERSTRADA

La superstrada Milano-Meda è stata bloccata da allagamenti e code, inoltre un guasto alla linea ferroviaria, tra Mariano Comense e Seveso ha procurato ritardi anche alla circolazione dei convogli Trenord. A Como è esondato il lago e sono state montate le barriere mobili sul lungo Lario. Ondata di maltempo su Valtellina e Valchiavenna. allagamenti, piccoli smottamenti, caduta di alberi pericolanti con una ventina di uscite dei pompieri sul territorio. —

PERICOLO SCAMPATO

Venezia è rimasta a galla con il Mose Ma costi alti, a ottobre spesi 2 milioni

Venezia è scampata in questo ottobre a 10 giorni di acque alte potenzialmente distruttive, grazie all'azione del Mose. Perché il gigante idraulico – benché ancora in fase sperimentale – ha dimostrato tutta la sua efficacia nel far muro alla marea. L'altro ieri notte, mentre fuori del sistema di paratoie, in mare, l'acqua saliva fino a 154 centimetri, nel centro storico non c'era traccia di allagamenti neppure in piazza San Marco. Con il Mose sollevato alle tre bocche di porto, l'onda di marea resta fuori, in Adriatico, mentre la laguna interna rimane sigillata al livello dal quale il sistema ha iniziato al alzarsi. Acque alte eccezionali come quest'ultima possono causare danni per decine di milioni alla città, tra monumenti, attività economiche, case. Ma il Mose ha un costo, non piccolo: dal 19 ottobre a lunedì (con una interruzione dal 21 al 24 ottobre) il costo delle alzate del Mose è stato di 2 milioni.

SICILIA IN FIAMME

Roghi nel Palermitano Scirocco e oltre 30 gradi Vigili del fuoco al lavoro

PALERMO

Le due Italie climatiche stanno tutte nell'immagine dei nubifragi in Lombardia e nei roghi che in Sicilia bruciano i boschi e minacciano le case. Nel Palermitano è stata una notte di emergenza, con le fiamme alimentate dal forte vento di scirocco che ha raggiunto i 42 nodi e portato il termometro a ben oltre trenta gradi. Giovanni Di Giacinto, sindaco di Casteldaccia, a una ventina di chilometri dal capoluogo siciliano, in nottata ha invitato i residenti a liberare le strade per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso. In tutto il territorio comunale, e nella vicina Altavilla Milicia, il fuoco ha paralizzato tutto per parecchie ore e minacciato le case. L'autostrada A19 Palermo-Catania è stata chiusa in entrambe le direzioni, così la ferrovia e la statale 113 che costeggia il versante tirrenico dell'isola, da Messina a Trapani. Alcune abitazioni sono state evacuate, mentre la paura serpeggiava tra i residenti. Quasi tutti i vigili del fuoco in servizio al comando provinciale sono stati dirottati nei luoghi in fiamme, insieme ai forestali e ai volontari della protezione civile. Il forte vento di scirocco, l'alta temperatura di questo pazzo autunno hanno complicato le cose, seminando panico e facendo riaffiorare i recenti ricordi dei numerosi incendi estivi che hanno devastato la Sicilia. «È stato l'ottobre meno piovoso da quando abbiamo iniziato le rilevazioni – dice Luigi Pasotti che si occupa del sistema informativo Sias della Regione Siciliana – Attendiamo i dati delle ultime ore che chiuderanno questo torrido mese, ma anche se è attesa un po'di pioggia nel Messinese, possiamo dire che il mese in corso ha battuto i record degli ultimi 100 anni». Le temperature nella giornata dei fuochi hanno raggiunto punte di 35 gradi a Messina, 34 a Palermo. Oltre Casteldaccia le squadre asono state impegnate a Marineo e nel bosco della Ficuzza. Roghi anche a Belmonte Mezzagno e Montelepre. —

Le fiamme lambiscono le case

NEI CAMPI FLEGREI

L'allarme di Musumeci «Il livello di allerta può diventare arancione»

ROMA

Può salire al livello arancione – dall'attuale giallo – l'allerta per i Campi Flegrei. Cittadini ed istituzioni devono quindi «prepararsi adeguatamente rispetto a possibili nuove azioni di prevenzione, in particolare per la zona rossa». Nell'area a maggior rischio vivono 500 mila persone e in caso di allarme l'unica misura di salvaguardia della popolazione è l'evacuazione preventiva, secondo quanto si legge nel Piano nazionale di protezione civile. «L'attività vulcanica nei Campi Flegrei, connessa al bradisismo, risulta essere in costante evoluzione. Non si esclude che, se dovesse perdurare tale situazione, si possa passare al livello di allerta arancione», ha spiegato il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, assicurando che «il governo, con le sue strutture operative e scientifiche, segue costantemente la situazione, in continuo contatto con le istituzioni locali».

Frattura del terreno ANSA

La dichiarazione del ministro arriva dopo alcuni giorni di intenso lavoro tra il dipartimento della Protezione civile, l'Istituto di geofisica e vulcanologia e la commissione Grandi Rischi. Il dipartimento ha acquisito il parere della commissione che si è riunita il 27 e 28 ottobre per un ulteriore approfondimento sui fenomeni in corso nell'area. Secondo l'organismo, l'insieme dei risultati scientifici rafforza l'evidenza del coinvolgimento di magma nell'attuale processo bradisismico di sollevamento del suolo. In particolare, il quadro complessivo – pur se non di univoca interpretazione – fa comunque emergere la possibilità che i processi in atto «possano evolvere ulteriormente». «Il Sistema nazionale di Protezione civile – ha rilevato il capo dipartimento, Fabrizio Curcio – intensificherà le attività che sta portando avanti rispetto al rischio sismico e vulcanico in area flegrea, in particolare con il coinvolgimento della Regione, della prefettura di Napoli e dei sindaci». —

GLI INTERROGATORI AL VIA

Venerdì davanti al gip la moglie e la suocera Soumahoro invoca privacy

Liliane Murekatete è agli arresti domiciliari per la gestione «fraudolenta» dei fondi delle cooperative che si occupano di migranti nell'area Pontina

ROMA

Arriverà venerdì il confronto tra il gip di Latina e Liliane Murekatete, la moglie del parlamentare Aboubakar Soumahoro, raggiunta lunedì dalla misura degli arresti domiciliari nel nuovo filone di indagine sulla gestione dei fondi da parte delle cooperative che si occupano di migranti nella provincia Pontina. In programma anche l'interrogatorio per la suocera del deputato, Marie Therede Mukamatsindo. Si tratta di un primo snodo importante nella tranche di inchiesta, svolta dalla Guardia di Finanza, che ha scoperchiato «un collaudato sistema fraudolento» che dirottava altrove i fondi milionari che, a partire dal 2017 e fino al 2022, sono arrivate nelle casse delle coop. Una struttura criminale a conduzione «familiare» in cui il ruolo di Murekatete, secondo l'impianto accusatorio, era centrale. Accuse che, in base a quanto riferiscono fonti della difesa, verranno respinte dalla donna in sede di interrogatorio di garanzia anche se al momento non è chiaro se l'indagata sosterrà l'atto istruttorio o si limiterà a dichiarazioni spontanee.

Soumahoro a Montecitorio ANSA

Sulla vicenda giudiziaria è tornato lo stesso Soumahoro che con un post su Fb ha ribadito la sua estraneità affermando di non essere «né indagato e né risulto negli atti delle indagini» e chiedendo rispetto per la privacy del figlio. «Il mio impegno nei luoghi del bisogno e in Parlamento continua con lo stesso spirito di dedizione e di abnegazione in una prospettiva di servizio alla collettività», ha aggiunto il deputato. Secondo l'impianto accusatorio i fondi non venivano utilizzati per la gestione degli alloggi destinati ai migranti che erano in condizioni fatiscenti. «Per due anni ho lavorato con la cooperativa senza contratto di lavoro, in nero», racconta oggi Giuseppe, un lavoratore della cooperativa.

Un capitolo importate degli accertamenti svolti dalla Gdf riguarda il trasferimento all'estero di una fetta di fondi. —

LA PRIMA VISITA UFFICIALE AL DI FUORI DELL'EUROPA

Re Carlo in Kenya condanna le atrocità del colonialismo

La prima visita ufficiale di Carlo III fuori dell'Europa nel Kenya uscito dolorosamente dal dominio britannico e nel pieno delle celebrazioni per il 60mo dell'indipendenza ottenuta nel 1963, è iniziata con le polemiche sul passato coloniale del Regno Unito e le richieste di scuse pubbliche arrivate al sovrano da più parti. L'accoglienza riservata al monarca e alla regina Camilla dal presidente dello Stato africano, William Ruto, e dalla moglie Rachel, è stata calorosa, ricevuti alla State House di Nairobi. Ma è stata preceduta da proteste da parte dei reduci del movimento anticolonialista dei Mau Mau, brutalmente represso dall'esercito britannico durante la ribellione avvenuta fra il 1952 e il 1960 sulla scia della dissoluzione delle ultime vestigia dell'impero. Il sovrano, parlando nel corso della cena di gala organizzata da Ruto, ha espresso «il più grande dolore e profondo rammarico» per le atrocità subite dai kenioti durante la loro lotta per l'indipendenza dal dominio coloniale britannico. —

LA SOFFERTA TESTIMONIANZA IN AULA A REGGIO EMILIA

Il fratello di Saman piange ma non arretra: «Zio la prese per il collo»

REGGIO EMILIA

La paura che lo ha accompagnato tutta la vita non è svanita del tutto, ma alla fine della giornata è un po' più lontana, ci è come passato attraverso. Il fratello di Saman ha avuto momenti di cedimento, anche di lacrime. Ma ha affrontato, soffrendo, il suo passato e la sua famiglia, le regole del processo italiano, le domande incessanti. «Voglio parlare, voglio dire tutta la verità», l'intento espresso dal giovane appena seduto dietro al paravento nell'aula della Corte di assise di Reggio Emilia, prima di ribadire le accuse contro i genitori, lo zio, i due cugini. Ha solo 18 anni, la stessa età della sorella quando venne uccisa e il suo corpo sotterrato in un casolare vicino a casa, a Novellara, nella Bassa. All'epoca, 30 aprile 2021, ne aveva sedici e le sue dichiarazioni sono i puntelli della Procura e dei carabinieri. L'eventualità che il ragazzo, spaventato dall'ipotesi di finire a propria volta indagato per il delitto, decidesse di avvalersi della facoltà di non rispondere, è superata in pochi istanti. Nel corso del primo round della sua testimonianza (che proseguirà venerdì) ripete le accuse, riferisce di aver assistito agli istanti precedenti all'assassinio.

Ali Heider interrogato dietro un paravento in Corte d'assise ANSA

LA TESTIMONIANZA

Una testimonianza oculare: «Ho visto tutta la scena. Io ero alla porta. Mia sorella camminava, mio zio l'ha presa dal collo e l'ha portata dietro alla serra. Ho visto i cugini, solo la faccia». Il padre era lì, la madre guardava. «Avevo paura anche io di fare la stessa fine». L'udienza più attesa del processo ha avuto tratti e toni drammatici. Coperto, per non fargli incrociare lo sguardo del padre Shabbar, dello zio Danish e dei cugini Nomanhulaq e Ikram, il testimone risponde alle domande della difesa che prima ore ha provato a minarne l'attendibilità, evidenziare contraddizioni.

ORE DI DOMANDE

Lui parla in italiano, poche volte serve l'interprete, tanti elementi dice di non ricordarli. Ad alcune questioni contrappone il silenzio, su altre è evasivo, ammette di essere confuso. Anche la presidente della Corte Cristina Beretti lo incalza spesso. E non gli concede di interrompere, dopo sette ore di domande. Ricostruire cosa avvenne a Novellara il 29 e il 30 aprile costa fatica, così come vedere i filmati di quei giorni. «Sto troppo male», dice a metà pomeriggio, piangendo. —

PAZZI IN SPAGNA PER LA PRINCIPESSA DELLE ASTURIE

Leonor giura a 18 anni Sarà l'erede al trono

Tutti pazzi per Leonor. In migliaia, lungo le strade del centro di Madrid, hanno atteso sin dall'alba di ieri il passaggio della principessa delle Asturie. Insieme alle famiglia reale era diretta verso le Corti dove ha giurato fedeltà alla Costituzione. «Chiedo agli spagnoli di avere fiducia in me», ha detto nel suo primo discorso ufficiale. E il padre l'ha rassicurata: «Non sarai sola nel tuo cammino. Troverai il sostegno necessario nella tua famiglia, come in quello del popolo spagnolo» Insomma, in un clima da fiaba moderna, tra tantissime bandiere sui balconi e nelle mani di tanti spagnoli festanti, a bordo di due sontuose Rolls Royce circondate da decine di militari a cavallo il re Felipe VI, la regina Letizia e la infanta Sofia hanno accompagnato Leonor a compiere il suo dovere, nel giorno del suo 18esimo compleanno: giurare fedeltà alla Carta e diventare ufficialmente erede al trono di Spagna. —

UN TRAGUARDO INIMMAGINABILE FINO A POCHI ANNI FA

Sono oltre 5000 i satelliti Starlink lanciati in orbita

ROMA

La costellazione di satelliti Starlink per le connessioni internet ha superato quota 5.000, un traguardo inimmaginabile fino a pochi anni fa, e raggiunto dopo il lancio di 23 satelliti con un razzo Falcon 9 avvenuto alle 00:20 italiane del 31 ottobre dalla base di Cape Canaveral (Florida). La gigantesca costellazione della SpaceX di Elon Musk non è sola: presto saranno completate anche le costellazioni OneWeb, China SatNet e Amazon Kuiper. Tutti insieme, questi satelliti permetteranno di fornire importanti servizi, soprattutto nelle zone più difficili da raggiungere con le normali connessioni, ma nello stesso tempo minacciano nuovi pericoli: in un'orbita terrestre così affollata aumentano inesorabilmente i pericolosi detriti spaziali, la parte superiore dell'atmosfera è sempre più inquinata e le osservazioni astronomiche sono sempre più difficili. «Oggettivamente una quindicina di anni fa megacostellazioni di satelliti come queste erano impensabile», ha detto all'ANSA Piero Benvenuti, segretario generale ad interim dell'Unione Astronomica Internazionale. —

Un razzo Starlink in partenza

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Cucchi, accusa prescritta per due carabinieri

ROMA

La Cassazione ha dichiarato prescritto il reato di falso per i carabinieri Roberto Mandolini e Francesco Tedesco già condannati in uno dei processi per la morte di Stefano Cucchi. I giudici della Suprema Corte hanno annullato senza rinvio riconoscendo il reato estinto per intervenuta prescrizione. Nel processo di appello bis, nel luglio scorso, Mandolini era stato condannato a tre anni e sei mesi, e Tedesco a due anni e 4 mesi. Quest'ultimo è il militare dell'arma che con le sue dichiarazioni aveva fatto riaprire le indagini. «Roberto Mandolini. Colpevole e salvato dalla prescrizione». Così su Facebook Ilaria Cucchi commenta, postando una foto di Mandolini, la decisione della Cassazione. Il maresciallo Mandolini era il comandante della stazione dei carabinieri dove fu portato Cucchi dopo il fermo. Già nel processo di appello il rischio prescrizione era concreto. Il procuratore generale aveva chiesto di dichiarare non ammissibili i ricorsi. Per i due imputati la Cassazione aveva disposto un secondo processo d'appello il 4 aprile scorso, giorno in cui ha reso definitive le sentenze a 13 e 12 anni per militari dell'Arma, Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro, accusati di omicidio preterintenzionale in quanto ritenuti gli autori materiali del pestaggio di Cucchi avvenuto il 15 ottobre del 2009 nella caserma Casilina dove era stato portato dopo il fermo effettuato durante un controllo in cui fu trovato in possesso di sostanze stupefacenti. —

MANOVRA AUTUNNALE **2023**

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE.

135 MILIONI DI EURO → SOSTEGNO ALLE IMPRESE

337 MILIONI DI EURO IN PIÙ PER IL TERRITORIO

La manovra autunnale 2023 sottolinea l'attenzione della Regione nei confronti del tessuto economico e produttivo.
Ulteriori 70 milioni per il settore agricolo e 65 milioni per il Fondo Rotazione Iniziative Economiche (FRIE) si aggiungono ai 52 già stanziati a luglio 2023: oltre 187 milioni di euro complessivi a sostegno degli imprenditori e dei lavoratori del Friuli Venezia Giulia.

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | X | Youtube | Linkedin |

Sanità e ricerca in Friuli Venezia Giulia

Cuore e dono
La nuova sfida dei trapianti

A Udine il primo progetto in Italia per salvare le valvole cardiache da vivente

LISA ZANCANER

Ricevere un cuore sano e potere a propria volta donare un pezzetto del vecchio cuore a un'altra persona.

Con il progetto della donazione di valvole cardiache da vivente, la cardiochirurgia udinese diventa capofila a livello nazionale di un innovativo progetto in gradi di migliorare la qualità di vita a un numero sempre maggiore di persone. «È un progetto che ha coinvolto numerose realtà e porta con sé un messaggio umano ed etico importante – ha affermato il direttore della Cardiochirurgia di Udine Igor Vendramin – il cuore prelevato da un paziente ricevente diventa a sua volta un dono. È un progetto affascinante che apre nuove visioni sui trapianti».

Grazie allo sforzo messo in campo dagli specialisti udinesi, infatti, sarà possibile utilizzare le valvole cardiache di un paziente che si sottopone a un trapianto di cuore per immetterle in un altro paziente e finora non è mai stato fatto perché si tratta di un trapianto di valvole da vivente. «In collaborazione con altre istituzioni – ha aggiunto Vendramin – abbiamo pensato a una nuova visione nella gestione del paziente trapiantato, cercando di creare un programma che permettesse di recuperare le valvole in modo da poterle riutilizzare su altri pazienti. È un percorso altamente complesso e il progetto è appena stato approvato e siamo pronti a partire con il primo donatore».

Un percorso che apre nuovi scenari perché permette di recuperare sempre più tessuti da poter riutilizzare data la carenza che c'è a livello nazionale. «L'ospedale di Udine fa un passo avanti sul dono e dal punto di vista chirurgico siamo un'eccellenza nazionale – ha affermato il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale – tutto questo è possibile grazie alla sinergia di numerose realtà e alla collaborazione con la Banca dei tessuti di Treviso. Oggi, un paziente che riceve un cuore a sua volta può donare».

Alla presentazione di questa procedura innovativa è intervenuto anche l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, sostenendo che «si tratta del primo esempio a livello nazionale per una procedura che apre una vera e propria rivoluzione nel mondo dei trapianti. Il paziente sottoposto al trapianto potrà donare, infatti, la valvola aortica e la valvola polmonare e permettere così ad altre persone di essere trattate per specifiche malattie del cuore. L'idea nasce da un concetto di base – ha detto ancora Riccardi – il beneficio clinico a favore del paziente. È una scelta coraggiosa da parte dei nostri professionisti della salute: guardare avanti, osare, cercare nuove strade, infatti, non è semplice né scontato, ma chi sta fermo ha perso».

Ma Riccardi ha anche sottolineato come tutto questo sia stato reso possibile grazie alla cultura dl dono, molto forte nella nostra regione: «Questo straordinario risultato ci fa fare un ulteriore passo avanti sul tema delle donazioni in una terra, quella del Friuli Venezia Giulia, dove la cultura del dono è fortemente radicata e tutti gli indicatori sono in aumento». —

Da sinistra, Peressutti (Centro trapianti Fvg), il dg Caporale, l'assessore Riccardi e il direttore della Cardiochirurgia di Udine, Vendramin FOTO PETRUSSI

Il direttore

«È un progetto che ha coinvolto numerose realtà e porta con sé un messaggio umano ed etico importante – ha affermato il direttore della Cardiochirurgia di Udine Igor Vendramin – il cuore prelevato da un paziente ricevente diventa a sua volta un dono. È un progetto affascinante che apre nuove visioni sui trapianti».

Attività di trapianti da inizio 2023 al 31 ottobre

Parla il coordinatore del Centro regionale, Roberto Peressutti

Solidarietà e rete ospedaliera: già 99 trapianti da inizio anno

IL PUNTO

Se la medicina fa passi da gigante, in questo specifico caso ben poco avrebbero potuto fare i medici senza a generosità e il senso di solidarietà che contraddistinguono il Friuli Venezia Giulia, soprattutto quando si tratta del dono. Dal sangue al plasma, fino agli organi, questa regione è sempre stata tra le prime in Italia quanto a donazioni, come ha ricordato il coordinatore del Centro regionale trapianti, Roberto Peressutti. «Questa nuova forma di trapianto è molto importante e si sviluppa all'interno di un programma di solidarietà che parte dalla donazione di sangue cordonale, del latte materno, della placenta. Quest'anno siamo partiti con un programma di donazione di placenta che è impiegata in diversi trattamenti».

Nel recente e tragico episodio della caduta di un aereo delle Frecce tricolori, infatti, il fratellino della bimba morta nell'impatto ha beneficiato di un trattamento a base di placenta e non sono molti a donarla in Italia. «Ricordo anche le donazioni di sangue, di cellule di organi, anche da vivente e quest'anno il trapianto da vivente sta registrando numeri mai visti», prosegue Peressutti, ricordando gli 8 trapianti di rene da vivente già eseguiti a Udine. Complessivamente, dall'inizio dell'anno a oggi sono stati 99 i trapianti eseguiti, un dato che già fa intuire come a fine anno il numero totale di trapianti sarà superiore ai 102 eseguiti nel 2022 «grazie alla solidarietà e a una rete fatta dai coordinatori degli ospedali, dagli specialisti e tutto il personale ed è fatta dalle associazioni di volontariato che ci aiutano a interventi anche nelle scuole per dare ai ragazzi una scelta consapevole». L'obiettivo, infatti, è superare il 20% di opposizioni al dono che risultano nelle dichiarazioni di volontà depositate nei comuni e far crescere sempre più la volontà di dire sì alle donazioni. Un lavoro di informazione che non tocca solo i giovani, ma anche gli "over", magari convinti di poter più donare per superati limiti d'età, ma non così, tant'è che solo una decina di giorni fa per un trapianto di fegato è stato utilizzato il fegato di una persona di 91 anni. —

L.Z.

Il dibattito politico

Terzo mandato in regione Maggioranza verso il sì Contraria l'opposizione

Per il centrodestra la riforma della legge elettorale è un tema da affrontare
Il centrosinistra: «Non è una priorità». M5s: serve un referendum popolare

Mattia Pertoldi / UDINE

La maggioranza apre sostanzialmente, pur con alcuni distinguo e la volontà di legare la riforma regionale a quella nazionale, al terzo mandato per il presidente del Friuli Venezia Giulia. L'opposizione, invece, si divide tra chi rimanda la palla nel campo avversario e chi accusa il centrodestra di non pensare alle priorità della Regione, ma è di fondo contraria a modificare le attuali regole del gioco. Nulla di sorprendente, dunque, verrebbe da dire nel day after il passo in avanti sul tema di Massimiliano Fedriga.

FRATELLI D'ITALIA

Era parecchia, senza dubbio, l'attesa per capire la posizione di Fratelli d'Italia che – lecitamente da un punto di vista politico – potrebbe avere l'interesse a non portare a tre i possibili mandati consecutivi di un governatore per cercare di piazzare un proprio esponente alla guida della Regione nel 2028. I meloniani, invece, non chiudono, ma almeno in questo momento legano le sorti della norma locale alle decisioni romane. «C'è senz'altro c'è bisogno di una riforma della legge elettorale per correggere alcune storture che vanno dalla rappresentanza territoriale fino alla consistenza dei gruppi in caso di vittoria con percentuali elevate di consenso – sostiene il capogruppo **Claudio Giacomelli** –. Sul terzo mandato, tuttavia, mi pare molto difficile che il Friuli Venezia Giulia adotti un sistema diverso rispetto alla soluzione che concorderanno i partiti del centrodestra a livello nazionale». Simile anche la posizione del coordinatore regionale **Walter Rizzetto**. «Penso che il tema del terzo mandato sia da approfondire anche, ad esempio, per i sindaci – dice –. Nel caso del governatore non possiamo invece limitarlo al solo Friuli Venezia Giulia perchè è una discussione all'ordine del giorno su scala nazionale, esattamente al pari della riforma della Province».

Claudio Giacomelli (Fdi)

Antonio Calligaris (Lega)

Caterina Conti (Pd)

Massimo Moretuzzo (Patto)

LE REGOLE DEL GIOCO
PER APPROVARE UNA NUOVA LEGGE ELETTORALE SERVONO 25 VOTI SU 48

Moretuzzo (Patto): «Se hanno delle proposte vengano in Aula a presentarle e ne discutemeo»

LEGA E LISTA FEDRIGA

Pollice alto, sulla necessità di riformare la norma elettorale, da parte del Carroccio. «È sicuramente una riforma da affrontare in questo mandato – spiega il capogruppo della Lega **Antonio Calligaris** –. Soltanto nella nostra regione una minoranza che viene votata dal 28% degli elettori occupa il 40% dei seggi in Aula. La direzione da seguire è quella di coinvolgere maggiormente i cittadini. Poter decidere e vedere le proprie scelte riflettersi nella composizione del Consiglio è certamente la via corretta. In questa rivisitazione generale della legge, uno dei temi è anche il terzo mandato del presidente. Guardiamo con attenzione a quello che avviene a Roma per capire in che direzione andranno le altre Regioni, ma non riteniamo giusto né democratico limitare per legge la possibilità dei cittadini di scegliere il proprio governatore». Chiara, proseguendo, la posizione della civica del presidente. «Sono favorevole a un'opzione di questo tipo – sostiene il capogruppo **Mauro Di Bert** – perchè stimola le persone ad andare a votare e si garantisce stabilità, nonchè continuità, all'azione amministrativa».

IL NO DELLE OPPOSIZIONI

Pochi spiragli si vedono, come accennato, nel campo del centrosinistra. «Il terzo mandato non riguarda in nessun modo le condizioni di vita e le prospettive future del Friuli Venezia Giulia – attacca la segretaria del Pd **Caterina Conti** –. Proposto in assenza di ogni logica di revisione del nostro sistema statutario e istituzionale è una questione tutta interna alle logiche spartitorie del centrodestra, in continuità con quanto hanno fatto negli ultimi anni. A partire dalla competenza primaria in materia, la maggioranza vuole piegare e modificare assetti e meccanismi istituzionali senza avere come obiettivo alcun vantaggio per il sistema regione. Sono davvero "affari loro"». Rispedisce la palla al mittente, quindi, **Massimo Moretuzzo**. «Mi pare un tema che ha più a che fare con gli equilibri interni alla maggioranza che con i destini della comunità regionale – dice il capogruppo del Patto per l'Autonomia –. Se hanno delle proposte, vengano in Aula e se ne discuta, anche se credo che in questo momento le priorità dovrebbero essere altre». Chiede di rivolgersi ai cittadini, infine, il M5s. «La voglia di presidenzialismo della Lega a livello locale e di Fdi a livello nazionale spinge Fedriga a farsi promotore di un terzo mandato, pronto quasi a passare alla storia come un novello "patriarca del Friuli Venezia Giulia", sempre che gli elettori gli diano il consenso – chiosa la consigliera **Maria Rosaria Capozzi** –. Confermando la nostra contrarietà, capiamo però la voglia di governo, spasmodica, dei politici di centrodestra, dai sindaci ai presidenti di Regione. Ma su questo punto sarebbe bene sentire la popolazione e chiederne cosa ne pensa attraverso una consultazione referendaria». —

MARCO DREOSTO (LEGA)

«Un vertice»

«A breve ci sarà una riunione di maggioranza per discutere anche di questa possibilità, perchè quando si mette mano a una legge elettorale bisogna analizzarla nel suo complesso. È un'opzione assolutamente da prendere in considerazione e penso che riusciremo a definire i termini di una sintesi soddisfacente per tutti su un tema dibattuto anche a livello nazionale». Così il segretario della Lega Marco Dreosto.

SANDRA SAVINO (FI)

«Seria opzione»

La possibilità di aprire a un terzo mandato per il presidente della Regione non trova (anzi) la contrarietà a priori di Forza Italia. «È un'opzione da valutare seriamente – ha sostenuto la sottosegretaria all'Economia e finanze e coordinatrice del partito azzurro in Friuli Venezia Giulia Sandra Savino – assieme agli altri partiti della maggioranza nazionale e regionale».

LA NOVITÀ

Aperti 13 bandi culturali L'obiettivo per il 2024 sono 6 milioni di fondi

UDINE

«Quest'anno l'approvazione dei bandi da parte della giunta è avvenuta in anticipo rispetto agli anni scorsi per consentire alle associazioni beneficiarie di avere contezza di essere finanziate fin dall'inizio del 2024. Inoltre, l'altra importante novità riguarda anche i contenuti delle proposte in quanto non è più previsto l'argomento che doveva necessariamente caratterizzare tutti i bandi che ora saranno invece liberi. Infine si è previsto un nuovo bando riservato ai piccoli Comuni con una popolazione inferiore ai tremila residenti e alle associazioni con un contributo da 5 mila euro, mentre aumentiamo il valore degli altri bandi da 15 a 30 mila euro, a eccezione di quello per le iniziative cinematografiche internazionali, che arriva fino a 40 mila euro. Un'ulteriore novità è rappresentata anche da un bando speciale per Go!2025. Sanno comunque aumentate le risorse complessive a disposizione, che saranno decise con l'approvazione della legge di Stabilità 2024 a dicembre».

Parole, queste, del vicepresidente della Regione con delega alla Cultura, Mario Anzil, a margine della riunione dell'esecutivo regionale che ha approvato tredici Avvisi pubblici legati ai bandi per i contributi alla cultura. Le domande possono essere presentate fino alle 16 di martedì 19 dicembre. Quest'anno lo stanziamento a disposizione delle associazioni è stato pari a 4 milioni 474 mila euro. L'obiettivo per il 2024 è di arrivare a circa 6 milioni con un aumento, pertanto, del 35%.

Il presidente Massimiliano Fedriga e il vicepresidente Mario Anzil

Sette sono gli Avvisi sui bandi "ordinari" del 2024 che prevedono contributi da 15 a 30 mila euro. Due sono invece gli avvisi legati ai bandi speciali previsti per il 2024. Il terzo "filone" rappresenta una novità e riguarda quattro avvisi riservati ai Comuni con una popolazione inferiore ai 3 mila abitanti: la misura del contributo è pari a 5 mila euro. Riguarda iniziative progettuali locali in tema di spettacoli dal vivo, cinema, attività espositive e la divulgazione culturale.

Per illustrate i nuovi bandi e le relative modalità per accedervi, il servizio attività culturali dell'assessorato ha previsto, per lunedì 6 novembre alle 10 nell'auditorium "Comelli" della sede della Regione in via Sabbadini a Udine, un infoday di presentazione di tutti gli Avvisi pubblici 2024.

«Nel corso di questo incontro – ha sottolineato il vicegovernatore Anzil – saranno illustrati le novità sui bandi, i contenuti, le linee guida, le modalità di presentazione delle domande e la relativa modulistica, venendo così incontro a tutte le richieste delle associazioni e dei Comuni che potranno partecipare». —

DIEGO MORETTI (PD)

«Confronto»

«Se la riforma della legge elettorale va affrontata, deve essere fatta a 360 gradi, non soltanto limitandoci alla parte del terzo mandato. Tra l'altro ho qualche dubbio che il centrodestra, sul tema, sia compatto. Noi, oggi, siamo contrari, ma è chiaro che, nel caso, dovremo confrontarci sia all'interno del gruppo consiliare sia del partito e poi decidere». Queste le parole del capogruppo del Pd in regione Diego Moretti.

LE IDEE

LE SFIDE DEGLI USA DI BIDEN TRA SICUREZZA E MERCATO GLOBALE

LUCA PICOTTI

In un articolo su Foreign Affairs del 24 ottobre 2023, Jake Sullivan, consigliere per la sicurezza nazionale del presidente Joe Biden, ha illustrato la strategia degli Stati Uniti dinnanzi alle turbolenze di questa fase storica, approfondendo le tematiche già sviluppate nel famoso discorso alla Brookings Institution del 27 aprile 2023. In quella sede, Sullivan aveva tratteggiato i profili principali della nuova postura dell'America di Biden, secondo uno schema a cerchi concentrici, come evidenziato dalla rivista Le Grand Continent nel libro appena tradotto in italiano "Fratture della guerra estesa" (Luiss University Press 2023).

Alcuni hanno ribattezzato tale approccio come un nuovo Washington Consensus, per quanto una simile declinazione presenti innumerevoli criticità: difatti, se negli anni Novanta gli Stati Uniti si facevano portatori di una narrazione ottimistica, in cui la globalizzazione e il libero mercato avrebbero giovato a tutti – relegando la dimensione strategico-securitaria in secondo piano e con riferimento a singoli settori specifici – ora vi è un esplicito richiamo alla sicurezza nazionale come priorità.

Il primo cerchio dello schema tratteggiato da Sullivan ruota, infatti, attorno alla primazia geopolitica, economica e tecnologica di Washington, perseguita attraverso una nuova politica industriale (Bipartisan Infrastructure Law, Chips & Science Act, Inflation Reduction Act) volta a garantire sicurezza e autonomia strategica all'impero a stelle e strisce, specie per quanto riguarda le tecnologie sensibili. Un esplicito richiamo al primato della sicurezza nazionale sull'economia, come certificato anche dal Segretario del Tesoro Janet Yellen. Nell'immediata periferia, si collocano poi i paesi alleati, tra cui quelli europei, che potranno beneficiare della rinnovata centralità statunitense tramite accordi privilegiati, coordinando la propria ripresa industriale a quella americana. Infine, ai margini, il resto del mondo che, se vorrà, potrà trarre profitto da questo nuovo ordine internazionale.

La sfida principale, da cui origina la formulazione di questo nuovo approccio, è stata bene evidenziata da Sullivan nell'articolo su Foreign Affairs: «Competition in an age of interdependence». La competizione in un mondo globalizzato. Non si può difatti trascurare il complesso ingranaggio dell'interdipendenza globale, che vede le navi container partire dal porto di Shanghai per arrivare a quello di Los Angeles nonostante l'accesa rivalità tra Stati Uniti e Cina. Sul fronte dello scambio di beni, i rapporti tra le due potenze del capitalismo politico continuano. Così come, in generale, la segmentazione delle catene del valore a livello globale – pensiamo a quella dei semiconduttori –nonostante le ambizioni di reshoring.

Il contesto di riferimento è quello che si è venuto a radicare negli ultimi decenni di integrazione dei mercati. La differenza è che, se negli anni Novanta gli Stati Uniti vantavano una primazia assoluta in tutti i campi (militare, economico, tecnologico), ora c'è un rivale significativo come la Cina, oltre che un insieme di medie potenze – dall'India alla Turchia, dall'Arabia Saudita al Brasile – sempre più assertive. Da qui la ridefinizione della strategia statunitense: alzare la posta in gioco nella competizione con la Cina, tramite controlli sull'export di tecnologie sensibili, sanzioni, scrutini degli investimenti, politiche industriali aggressive – per ritrovare una rinnovata centralità nell'ordine internazionale. Una politica che, pur non sconfessando, per ora, le architetture principali della globalizzazione, tra cui i commerci con Pechino, pone un imperativo categorico: la sicurezza nazionale. Per usare le parole di Sullivan, «a small yard and a high fence». Un piccolo cortile e un'alta recinzione. Un perimetro di sicurezza nazionale, attorno ai settori strategici, in cui l'economia soccombe alle logiche geopolitiche.

Gli interventi di Sullivan hanno un duplice obiettivo: da un lato rassicurare gli alleati europei, preoccupati dai potenziali riflessi negativi del nuovo protezionismo a stelle e strisce, sottolineando l'esigenza di affrontare queste sfide assieme, dall'altro ribadire la primazia degli interessi statunitensi, principio da sempre latente, ma mai esplicitato con così tanta schiettezza; specie se si considera che tali messaggi arrivano direttamente da un membro dell'esecutivo di Biden, approccio tipicamente anglosassone alla politica, che a livello continentale ci appare piuttosto estraneo.

Un nuovo Washington Consensus? Difficile dirlo, come si accennava. Rispetto agli anni Novanta, ha sottolineato Edward Luce sul Financial Times, manca la dimensione unipolare, l'ottimismo dell'epoca e soprattutto il fattore unificante del mercato.

Se ora la priorità è la sicurezza nazionale, come trovare convergenze virtuose? Ogni bandiera cercherà, in primo luogo, di tutelare i propri interessi. Se la priorità è l'autonomia strategica, ogni bandiera cercherà di tutelare le proprie linee di approvvigionamento.

I rischi del protezionismo di questa fase storica sono evidenti. La nuova postura dell'America di Biden è forse coerente rispetto alle sfide all'orizzonte, ma presenta innumerevoli ombre, sia con riguardo ai delicati rapporti con i paesi alleati, che con riferimento agli equilibri internazionali. È bene, in generale, non gettare via il bambino con l'acqua sporca ossia, cercare di mantenere un'ossatura di pacifica interdipendenza globale, pur ascoltando le legittime preoccupazioni di sicurezza nazionale, specie davanti all'assertività di taluni paesi. Questa è, forse, la sfida più grande della prima potenza mondiale. —

Il presidente cinese Xi Jinping e quello statunitense Joe Biden nell'incontro al summit del G20 a Bali, in Indonesia, nel novembre 2022

TROPPE SCELTE RINVIATE POLITICA SENZA CORAGGIO

CLAUDIO SICILIOTTI

Sono bastati davvero pochi anni per capire quanto fragili fossero le aspettative su cui riposavano la legittimazione e la tranquillità dell'ordine occidentale, soprattutto (ma non solo) con riferimento alla nostra Europa. La pandemia del 2020, i conflitti bellici in Ucraina (2022) e Israele (2023) hanno sconvolto in poco tempo questo quadro che ci eravamo abituati a considerare, se non definitivo, quantomeno stabile.

I nuovi tempi richiederebbero visione strategica e misure che probabilmente, nel breve termine, si rivelerebbero impopolari ma i nostri rappresentanti (tutti, sia chiaro) non hanno il coraggio di danneggiare gli interessi immediati per preservare quelli di lungo termine. Per cui si preferisce privilegiare soluzioni semplici, spesso in linea con un passato solo in apparenza rassicurante, senza voler vedere i costi altissimi che queste finiranno per avere in futuro. Anche perché tenere lo sguardo fisso sul breve periodo è un comportamento che asseconda i sempre più consistenti segmenti anziani della nostra popolazione.

Ma il prezzo maggiore di queste scelte (o non scelte) lo pagheranno i cittadini futuri, oggi non considerati semplicemente perché non votano. E l'impatto sarà rilevante, soprattutto rispetto alla questione demografica e a quella ambientale.

Le stesse "riforme", più inutilmente sbandierate che concretamente realizzate, diventano di fatto impopolari perché simbolo della necessità di ridurre diritti e privilegi "acquisiti" che non è più possibile garantire. In particolare quelle che spostano risorse (e quindi spesa pubblica) dalle fasce anziane (e, quindi, in primo luogo dalle pensioni) a favore di quelle più giovani. Tutto ciò nella consapevolezza che sono drammaticamente finiti i tempi in cui le mancanze dei nostri politici erano coperte da uno sviluppo che tutto sembrava perdonare, attutendo le conseguenze degli errori e facendo sì che questi alla fine non venissero nemmeno percepiti.

Una seduta della Camera dei deputati

E allora che si fa? C'è sfiducia nella classe politica? Riduciamo il numero dei parlamentari ma non mettiamo in discussione i requisiti necessari per candidarsi. Il sistema previdenziale non è sostenibile? Spostiamo in avanti l'età pensionabile per poi riportarla (temporaneamente) indietro nell'avvicinarsi delle elezioni. C'è un calo impressionante della natalità? Diamo qualche decina di euro alle famiglie numerose. La Pubblica Amministrazione non funziona? Tagliamo (indiscriminatamente) un po' di costi e mettiamo in secondo piano il tema della formazione del personale e dell'alleggerimento delle procedure. Si pagano troppe tasse? Variamo qui e là norme estemporanee (e, anche qui, temporanee) che riducono il carico per alcuni ma lasciano irrisolto il grande tema di quale Stato effettivamente vogliamo in tempi di crisi e di chi (e di quanto) debba essere chiamato a concorrere ciascuno di noi per realizzarlo.

In un mondo ormai sull'orlo della guerra mondiale, poi, non ci facciamo mancare neppure un'improvvisa accelerazione sulle riforme costituzionali di cui, francamente, nessuna avvertiva l'esigenza e soprattutto l'urgenza. Anche perché dell'attuale maggioranza parlamentare tutto si potrà dire, salvo che non dispone dei poteri sufficienti per realizzare i suoi programmi. Lo stesso dicasi del Capo dello Stato, il cui ruolo di garanzia è stato sicuramente negli anni assai apprezzato e non merita certo di essere limitato.

Quanta confusione e quante potenziali divisioni in un momento che richiederebbe, viceversa, lungimiranza e unità. Perché è certo che un giorno tutti questi nodi verranno al pettine. Ma se il tempo continua a passare inutilmente, il pettine finirà per non trovare più capelli in testa.

ECONOMIA

OCCHIALERIA

Safilo guarda al futuro «Il lusso è cambiato La cessione dei siti tutela i lavoratori»

L'analisi di Trocchia dopo la vendita dei due stabilimenti «L'obiettivo era di salvaguardare l'occupazione e i salari»

L'INTERVISTA

ROBERTA PAOLINI

«Se non avessimo avuto il coraggio di certe scelte, oggi staremmo raccontando una storia molto diversa». Angelo Trocchia, ad di Safilo, parla per la prima volta da quando, circa una decina di mesi, fa il gruppo ha annunciato la decisione di lasciare Longarone.

Sono stati mesi complessi, ma Safilo chiude una vertenza in cui non sono stati persi posti di lavoro con un passaggio di proprietà dei due stabilimenti di Longarone a due competitor: Thelios e Innovatek.

«Sappiamo che ci sono state un po' di problematiche all'inizio, ma poi, alla fine, questo si è configurato come un accordo innovativo. Non era mai stata fatta una cosa di questo livello di garanzia e protezione delle maestranze. Non nego che è stato un po' più lunga di quanto avessimo previsto, ma siamo arrivati. E ora inizia una fase nuova per queglistabilimenti, con i piani che metteranno in atto Thelios e Innovatek. Avevamo coscienza di ciò che significasse Longarone per il distretto e per la storia di Safilo e il nostro obiettivo è stato quello di salvaguardare l'occupazione, i livelli salariali evitando la dispersione delle competenze. La Regione e l'assessore Elena Donazzan hanno giocato un ruolo importante, essendo presenti sin dall'inizio. E va dato un riconoscimento anche ai due sindacati che hanno aderito all'accordo, seppur con un iniziale posizione critica, perché hanno consentito la riuscita di questo accordo».

Safilo è cambiata radicalmente da quando lei è arrivato, ci sono stati dei piani di ottimizzazione dei costi, piani di tagli, l'addio a Martignacco. C'è un tema di made in Italy per quanto riguarda Safilo, vista la decisione di cedere delle competenze, come abbiamo visto con la vendita di Longarone. Dal 2018 si vede che siete intervenuti sulla parte produttiva.

«Se Safilo sta qui e non con i libri in tribunale è perché noi nel 2018 abbiamo letto bene cosa sarebbe successo. Noi dicemmo che il lusso stava andando in un'altra direzione e questo è avvenuto. Credo sia importante dirlo per il distretto e per il settore dell'occhialeria. Non solo il lusso si è concentrato sul polo Kering Eyewear e sul polo Lvmh tramite Thelios. Ma quello che avviene ora è qualcosa in più, perché Kering Eyewear e Thelios non solo sono parte di un processo di internalizzazione delle maison per il settore occhiali, ma sono soggetti acquisitivi. Kering Eyewear ha acquisito Lindberg e Maui Jim, Thelios ha comprato Vuarnet. Credo sia importante per l'industria capire che c'è un'ondata di cambiamento che va al di là. Aziende come la nostra devono riposizionarsi, ma noi lo abbiamo fatto senza rinunciare al made in Italy. Aabbiamo fatto un reset, ma era doveroso, con noi Longarone non poteva avere futuro. Credo sia giusto così. Questa è una industry in cui ci sono altri cambiamenti e vedremo altre trasformazioni. La vecchia industria dell'occhialeria stabile non esiste più. Se non si leggono le dinamiche che ci sono oggi ci si sveglia un giorno sorpresi».

Santa Maria di Sala, dove avete uno stabilimento, resta un presidio per voi?

«Noi siamo intervenuti sulla parte manufacturing in Italia, abbiamo Santa Maria di Sala e abbiamo un contratto di fornitura con Kering Eyewear che arriva al 2027, abbiamo uffici a Padova, dove c'è il centro di sviluppo e design. Anche il Ministro Adolfo Urso lo ha detto, il made in Italy oggi è più della manifattura, Santa Maria di Sala e Padova stanno lì sull'arco ragionevole che va fino al 2027. Abbiamo una domanda che sale e scende, glielo dico già oggi a priori. Abbiamo fatto il piano sulla Russia e abbiamo visto cosa è successo sul mercato, stavamo crescendo bene in Medio Oriente e ora anche lì vediamo quotidianamente che succede. Ci saranno degli alti e bassi, delle ottimizzazioni, ma il set up in Italia rimane questo su un arco relativo al piano strategico. Se mi si chiede una vista oltre i tre anni credo sia difficile. Comunque, al momento, non prevediamo altri interventi».

Angelo Trocchia, amministratore delegato di Safilo

> «Per gli stabilimenti inizia una nuova fase con i piani di Thelios e Innovatek»

> «Se siamo qui e non in tribunale è perché nel 2018 abbiamo letto bene il mercato»

Ha dovuto far virare Safilo, metterla su una rotta diversa, i numeri vi stanno dando ragione. Oggi però ci sono altri cambiamenti che inseriscono l'occhialeria nel segmento dei gadget digitali, un filone di mercato completamente diverso. Parlo dell'accordo con Amazon per gli occhiali del vostro brand proprietario Carrera.

«Se uno guarda al biennio/triennio non è che Alexa-Carrera ci cambierà il conto economico, però sono quei treni su cui bisogna salire. È importante lavorare su questi temi ed è importante che Amazon ci abbia scelto. Sicuramente l'occhiale avrà funzionalità diverse in futuro, se un gruppo come questo ha scelto noi, evidentemente, ci ha riconosciuto delle capacità, quindi è un argomento importante. Safilo deve essere diversa, smart, digitale e agile. Ci sarà l'anima dei brand e quella delle licenze, ma dobbiamo guardare avanti. Stiamo facendo delle cose nell'occhialeria con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale in maniera estesa. Questa è la Safilo del futuro. Il mercato è polarizzato: da una parte c'è EssiLux a dei livelli non raggiungibili e dall'altra il lusso, noi dobbiamo dunque essere diversi».

Avete le potenzialità finanziarie per fare operazioni straordinarie...

«L'M&A è uno dei punti del nostro piano. Alcune delle ultime acquisizioni fatte dai competitor hanno alzato molto i multipli. Ma le acquisizioni devono avere un senso finanziario, certo ci sono dossier che interessano e sarebbero giusti per noi, però su numeri ragionevoli».

Pai Partner ha detto che sta esplorando la possibile cessione di Marcolin, da osservatore protagonista del settore, che cosa ne pensa?

«Marcolin nel momento in cui han fatto l'operazione Tom Ford trasformando quella licenza in una licenza perpetua ha modificato delle cose e innalzato il suo valore. Dipenderà se si innescheranno altri cambiamenti a catena, è un asset di valore bisognerà vedere come influiranno questi cambiamenti strutturali a cui facevo riferimento».

Da quel che filtra pare che il private equity ambisca ad un acquirente industriale. Per voi è fuori taglia o lo state guardando?

«Quando passeggio di solito tendo a guardare il panorama intorno». —

RICONOSCIMENTI

L'Award di Deloitte ancora a FriulIntagli

UDINE

Friul Intagli Industries spa vince nuovamente la sesta edizione del Deloitte Best Managed Companies Award (BMC), il premio per le eccellenze imprenditoriali del made in Italy promosso da Deloitte Private, con la partecipazione di Altis - Graduate School of Sustainable Management dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Elite-Gruppo Euronext e Piccola Industria di Confindustria. Giunto alla sesta edizione, il premio non è solo un riconoscimento per le eccellenze del made in Italy, ma è un vero e proprio programma di crescita in cui le realtà partecipanti vengono affiancate da esperti di Deloitte in un percorso che ne stimola sviluppo e potenziamento rispetto a parametri fondamentali di successo.— (M.D.C.)

GLI AGGIORNAMENTI DELL'ISTAT

L'inflazione crolla a ottobre Ma il Pil segna crescita zero

I prezzi sono aumentati meno del 2% a causa della frenata dei beni energetici
Urso: «Il carrello tricolore è un successo». Ma Cgil e associazioni non ci stanno

I dati

INFLAZIONE 2023

	Settembre	Ottobre
Eurozona	+4,3%	+2,9%
Italia	+5,3%	+1,8%*

*dato che non si registrava da luglio 2021

PIL 2023

	II trimestre	III trimestre
Eurozona	+0,5%	+0,4%
Italia	+0,7%	+0,7%*

ANSA

Francesco Carbone / ROMA

Il Pil fermo su crescita zero e l'inflazione che cala dal 5,3% di settembre all'1,8% di ottobre, mettendo a segno una contrazione dello 0,1% sul mese precedente per effetto del rallentamento dei prezzi dell'energia e in piccola parte di quelli degli alimentari. È questo il quadro in chiaroscuro fornito dall'Istat, che segnala che i valori acquisiti si fermano a +0,7% per il Pil e a +5,7% per l'inflazione. Ma, al momento, è una situazione migliore di quella europea dove il prodotto dell'Eurozona, sempre nel terzo trimestre, è calato dello 0,1% mentre la crescita dei prezzi al consumo di ottobre si è ridotta, ma si è attestata ben al di sopra della media italiana, segnando un +2,9%.

LE REAZIONI

Il governo rivendica il risultato ma esprime anche preoccupazione. Consumatori e associazioni dei commercianti si dichiarano allarmati per il rallentamento della crescita e, almeno i primi, parlano di «effetto ottico» per il crollo dei prezzi: il carrello della spesa a ottobre rallenta ma passa dall'8,1% al 6,3%, un valore più alto dell'indice complessivo. Se sui prezzi si tratta di una boccata d'ossigeno, sul fronte della crescita le preoccupazioni aumentano. Il commissario Ue agli Affari economici Paolo Gentiloni invita i partner a fare attenzione, parlando di «una fase di transizione in cui servono cautela nella spesa e sostegno agli investimenti». Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti sembra tirare un piccolo sospiro di sollievo: «Il sistema è riuscito a reggere di fronte alla concomitanza di tanti fattori critici». Entusiasta il ministro delle Imprese Adolfo Urso, che richiama l'attenzione sul «carrello tricolore» nel calo dei prezzi e ringrazia la filiera «per questa prova di coesione e di solidarietà. Un pieno e straordinario successo». Dura la replica della Cgil: «Urso mistifica la realtà. Il carrello tricolore è inutile, se non peggio».

Uno stabilimento di produzione auto ANSA

> Il Codacons parla di «effetto ottico», preoccupata anche Assoutenti per il futuro

I CONSUMATORI

Anche i consumatori non ci stanno: il calo va confrontato col livello altissimo dello scorso anno (circa il 12%) e il carrello della spesa è salito dello 0,1% invece di calare. Insomma la brusca riduzione è solo un «effetto ottico» ed è dovuta, dice il Codacons, «unicamente alla drastica riduzione dei prezzi dei beni energetici». E anche per l'energia ci sono comunque rischi: «La situazione potrebbe presto cambiare», dice Assoutenti. Anche Federconsumatori parla di «illusione» ricordando che «il confronto avviene rispetto a un periodo in cui il tasso di inflazione ha registrato un fortissimo aumento». L'Unione nazionale consumatori punta il dito sull'iniziativa di Urso: «Rispetto a settembre i prezzi dei prodotti alimentari, ossia quelli interessati al Patto salva spesa, invece di scendere di prezzo salgono addirittura, +0,1%».—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-10-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,771	0,77	1,745	1,771	39,55	5.498,75
Abitare in	5	-0,79	5	5,14	-10,44	135,16
Acea	11,37	0,89	0	11,45	-13,34	2.400,41
Acinque	1,82	4,00	1,72	1,82	-12,50	350,58
Adidas	166,76	-	166,76	166,78	-7,21	-
Advanced Micro Devic	91,59	1,54	89,6	91,5	-10,71	-
Aeffe	0,745	0,13	0,731	0,749	-39,32	80,19
Aeroporto di Bologna	8,1	-0,25	8,02	8,18	3,49	289,51
Ageas	36,12	-0,03	36,12	36,12	-3,93	-
Ahold Kon .	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	10,652	-3,11	10,608	0	-20,82	-
Airbus Group	126,34	0,64	126,02	126,34	-2,78	-
Alerion Cleanpwr	23,35	2,19	22,6	23,5	-28,83	1.237,69
Algowatt	0,313	-	0,31	0,3185	-38,40	14,77
Alkemy	7	2,94	6,8	7	-37,86	38,75
Allianz	221,2	0,09	221,5	222	4,51	-
Alphabet Classe A	116,36	-0,65	116,26	117,8	-0,12	-
Alphabet Classe C	-	-	-	-	-	-
Amazon	125,24	0,79	0	125,24	4,56	-
Amgen	240	-3,23	243,4	254,8	17,97	-
Amplifon	26,64	4,96	25,44	26,95	-8,42	5.782,65
Anheuser-Busch	52,77	-	51,49	52,77	-3,45	-
Anima Holding	3,856	0,73	3,808	3,86	2,50	1.264,34
Antares Vision	2,65	2,51	2,565	2,69	-67,63	180,27
Apple	160,44	0,36	158,76	160,5	-8,84	-
Aquafil	2,42	10,25	2,26	2,43	-62,26	96,88
Ariston Holding	5,29	1,05	5,21	5,57	-44,75	664,19
Ascopiave	2,1	2,44	2,065	2,12	-13,79	486,36
Asml	564,4	2,06	0	568,3	-10,63	-
Autostrade M.	13,95	-	13,8	14,1	21,49	60,46
Avio	7,32	1,95	7,14	7,33	-25,59	188,60
Axa	27,91	0,40	27,91	27,91	2,25	-
Azimut H.	19,88	1,58	19,54	19,88	-7,23	2.795,06
B						
B&C Speakers	15,4	-	15,3	15,7	24,18	169,50
B. Cucinelli	75,85	1,81	74,5	75,85	7,09	5.066,04
B. Desio	3,29	1,86	3,25	3,29	6,66	435,35
B. Generali	30,62	0,56	30,42	30,76	-5,69	3.554,28
B. Ifis	16,13	1,19	15,99	16,32	18,79	850,94
B. Profilo	0,203	-	0,201	0,204	2,57	136,79
B.Co Santander	3,452	-1,60	3,452	3,511	25,44	56.695,67
B.F.	3,48	0,58	3,44	3,5	-9,10	652,19
B.P. Sondrio	5,15	2,39	5,05	5,16	32,04	2.279,67
Banca Mediolanum	7,706	0,78	0	7,744	-2,26	5.687,32
Banca Sistema	1,098	0,37	1,084	1,098	-28,66	87,46
Banco BPM	4,823	2,12	0	4,87	41,21	7.140,34
Basf	43,4	4,00	42,35	43,815	-11,55	-
BasicNet	4,53	-1,52	4,53	4,67	-14,99	246,77
Bastogi	0,54	-	0	0,586	-15,60	64,29
Bayer	40,575	-0,25	40,54	40,92	-21,07	-
Bbva	7,398	-1,41	0	7,474	8,46	23.981,67
Beewize	0,58	-3,33	0,58	0,586	-18,46	6,73
Beghelli	0,2415	0,63	0	0,2415	-17,36	47,00
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,075	2,14	8,895	9,09	19,85	1.662,62
Bialetti	0,27	-0,74	0,27	0,271	-1,01	40,99
Biesse	9,99	4,17	9,54	9,99	-24,85	263,78
Bioera	0,015	3,45	0,015	0,015	-95,18	0,23
Bmw	87,42	-0,18	87,06	87,63	-14,10	-
Bnp Paribas	54,32	0,97	53,87	54,7	-7,18	-
Borgosesia	0,59	1,03	0	0,614	-17,05	28,25
Bper Banca	3,069	3,68	2,97	3,105	53,09	4.173,55
Brembo	10,15	1,30	10	10,16	-4,03	3.363,43
Brioschi	0,0638	-	0,0618	0,0638	-15,96	48,98
Buzzi	25	-0,32	24,88	25,22	38,05	4.790,06
C						
Cairo Comm.	1,622	0,50	1,606	1,622	8,42	216,50
Caleffi	0,9	-	0,9	0,9	-14,55	13,42
Caltagirone	3,98	0,51	3,9	3,98	25,03	474,47
Caltagirone Ed.	0,996	-1,39	0,992	1,01	4,53	125,02
Campari	10,43	0,43	10,335	10,565	8,92	12.071,25
Carel Industries	19,68	5,02	0	19,72	-20,49	1.873,42
Cellularline	2,24	3,23	2,21	2,25	-26,65	47,57
Cembre	32,1	2,56	31,3	32,2	2,65	533,60
Cementir Hldg.	7,87	1,29	0	7,89	26,22	1.235,62
Centrale Latte Italia	2,82	1,44	0	2,82	-4,45	39,06
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,3855	2,12	0,373	0,386	-14,42	415,50
Civitanavi Systems	3,93	-0,76	3,89	3,97	11,35	120,45
Class	0,0566	1,43	0,0552	0,0568	-33,40	15,32
CNH Industrial	10,465	2,25	10,02	10,48	-31,57	13.913,11
Coinbase Global	71,8	3,68	68,47	71,8	-17,14	-
Comer Industries	25	-0,79	25	25,9	-21,36	714,10
Commerzbank	10,2	1,59	10,25	10,25	-6,14	-
Conafi	0,289	-	0	0,289	-30,33	10,64
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,65	1,46	7,51	7,66	11,95	2.554,13
Credit Agricole	11,38	1,57	11,368	11,368	1,88	-
Csp Int.	0,318	1,60	0,302	0,318	-11,04	12,49
Cy4Gate	7,26	8,04	0	7,3	-26,58	158,27
D						
Daimlerchrysler	55,54	-0,18	55,16	55,85	-21,10	-
D'Amico	4,96	3,94	4,77	5,11	28,02	600,72
Danieli	25	0,20	24,95	25,3	19,24	1.022,99
Danieli r nc	19,06	-	18,86	19,14	32,87	771,90
Datalogic	5,66	3,57	5,46	5,66	-34,48	320,20
De' Longhi	21,12	2,13	20,72	21,2	-2,21	3.125,13
Deutsche Bank	10,3	-0,60	10,3	10,486	5,40	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	6,583	-4,87	6,542	6,663	-19,73	-
Deutsche Post	36,835	1,31	0	36,895	-15,57	-
Deutsche Telekom	20,49	0,29	20,47	20,475	9,08	-
Diasorin	84,5	2,95	81,9	84,5	-37,09	4.615,25
Digital Bros	10,96	-0,54	10,67	11,32	-51,94	155,90
Digital Value	48,65	5,42	46,5	48,95	-27,50	462,46
doValue	3,25	-2,11	3,19	3,31	-53,39	267,98
E						
E.On .	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,464	1,10	1,452	1,476	6,51	159,21
Eems	0,0069	-17,86	0,0069	0,0083	-84,81	4,57
El.En	8,81	2,92	8,575	8,865	-40,82	677,87
Elica	1,74	0,58	1,705	1,74	-40,91	109,77
Emak	0,889	-0,67	0,881	0,902	-23,65	147,66
Enav	3,144	0,77	3,12	3,158	-20,94	1.696,87
Enel	5,988	1,73	5,908	6,017	16,00	59.594,84
Enervit	2,84	-	2,8	2,94	-11,27	50,55
Eni	15,428	0,42	15,212	15,446	16,20	52.517,95
ePRICE	0,0006	-	0,0005	0,0006	-92,67	0,26
Equita Group	3,55	-	3,5	3,55	-3,32	179,87
Erg	23,2	-1,11	23,1	23,6	-19,84	3.515,36
Esprinet	4,46	2,11	4,386	4,484	-35,71	220,00
Essilorluxottica	170,22	0,97	169,92	171,7	-3,29	-
Eukedos	0,934	3,09	0,836	0,934	-24,24	20,77
Eurocommecial Prop.	20,34	1,40	0	20,34	100,60	1.070,18
EuroGroup Laminations	3,104	-1,71	3,062	3,25	-41,68	301,57
Eurotech	1,976	1,33	1,92	2,025	-31,17	69,99
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,69	-0,35	1,622	1,69	22,62	87,18
F						
Facebook	285,1	-0,14	282,35	285,95	-0,15	-
Faurecia	15,9	1,69	15,6	15,905	-27,70	-
Ferrari	285,5	1,31	279,9	286	40,57	57.940,62
Ferretti	2,776	1,31	2,732	2,798	-8,05	933,68
Fidia	1,26	2,86	1,19	1,285	-18,91	8,60
Fiera Milano	1,97	6,26	1,876	1,98	-36,12	133,45
Fila	7,09	1,87	7	7,09	-0,41	299,09
Fincantieri	0,504	-0,20	0,4965	0,506	-4,99	857,13
Fine Foods & Ph.Ntm	7,63	0,39	7,6	7,7	-9,08	168,07
FinecoBank	11,115	0,54	11,07	11,28	-28,99	6.738,81
FNM	0,409	0,74	0,403	0,409	-5,03	176,81
Fresenius	24,29	0,16	24,29	0	-14,24	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,619	3,86	0	0,62	-40,17	36,71
Garofalo Health Care	4,47	0,22	4,46	4,52	23,38	404,25
Gasplus	2,495	5,05	2,41	2,52	0,00	107,88
Gaz De France	14,93	-0,60	14,996	15,136	4,60	-
Gefran	7,4	5,26	6,94	7,4	-18,56	101,47
Generalfinance	8,2	-	0	8,2	16,25	104,76
Generali	18,745	1,08	18,545	18,86	11,00	28.860,85
Geox	0,629	-	0,621	0,638	-22,54	163,13
Gequity	0,019	-10,38	0,0182	0,0202	75,29	2,27
Giglio Group	0,449	-1,10	0,421	0,465	-58,84	9,97
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	7,49	0,67	7,29	7,49	-47,91	212,31
Grandi Viaggi	0,76	2,15	0,752	0,8	-5,85	35,33
Greenthesis	0,918	0,66	0,894	0,918	-2,55	140,09
GVS	4,22	3,28	0	4,25	-0,96	712,97
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	68,16	-	68,16	68,16	-2,71	-
Hera	2,654	2,95	2,586	2,654	1,70	3.830,20
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Siiq	1,94	3,19	1,908	1,946	-39,83	208,53
Illimity bank	4,814	-1,27	4,81	4,974	-30,56	404,61
Immsi	0,4745	1,39	0,465	0,481	17,88	159,52
Indel B	23,5	-	23,2	23,5	-7,27	135,26
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	13,33	2,46	12,97	13,51	-9,16	671,89
Infineon Technologie	27,41	0,37	27,3	27,79	-19,22	-
Ing Groep	12,028	-	12,026	12,028	-10,36	-
Intel	34,27	2,79	33,585	34,06	6,98	-
Intercos	13,48	-0,88	13,46	13,7	5,13	1.297,66
Interpump	39,4	1,57	38,89	39,55	-8,12	4.254,19
Intesa Sanpaolo	2,4565	2,29	2,405	2,464	15,04	43.879,81
Inwit	10,32	2,03	10,12	10,4	7,80	9.753,23
Irce	1,935	1,31	1,92	1,96	-2,30	54,34
Iren	1,889	3,73	1,822	1,889	22,79	2.352,76
It Way	1,76	7,32	1,616	1,76	-0,19	17,40
Italgas	4,798	1,22	4,73	4,834	-9,62	3.827,59
Italian Design Brands	8,79	-1,46	8,79	9,03	-20,29	241,44
Italian Exhibition Gr.	2,79	-	0	2,79	13,04	85,21
Italmobiliare	23,85	1,92	23,3	23,95	-8,44	1.000,60
Iveco Group	7,954	-1,17	7,928	8,126	44,39	2.176,94
IVS Gr. A	5,26	-1,13	5,22	5,3	44,54	476,45
J						
Juventus FC	0,2526	0,80	0,2506	0,2538	-21,26	634,47
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	381,1	-0,30	380,8	383,7	-24,36	-
KME Group	0,981	-0,30	0,978	0,99	81,72	303,91
KME Group r nc	1,14	-0,87	1,14	1,15	43,75	17,53
L						
Landi Renzo	0,384	-1,41	0,38	0,389	-32,61	85,67
Lazio	0,868	0,93	0,86	0,87	-17,18	57,29
Leonardo	14,235	0,42	14,035	14,24	74,58	8.158,61
Levi Strauss & Co	12,56	-	12,56	12,56	-7,65	-
Lottomatica Group	8,936	0,07	8,748	9,08	-1,28	2.235,65
LU-VE	17,6	-0,11	17,56	17,84	-37,44	387,70
LVenture Group	0,28	-	0,275	0,282	-19,58	15,77
Lvmh	673,7	0,28	670,8	682,4	-17,13	-
Lyft	8,85	-	8,514	8,514	-15,74	-
M						
Maire Tecnimont	4,39	-0,50	4,354	4,444	43,42	1.458,13
Marr	11,2	0,36	11,08	11,36	-2,13	742,80
Mediobanca	11,27	1,99	11,025	11,305	22,06	9.345,06
Merck	142	3,88	136,5	141,75	-15,57	-
Met.Extra Group	2,52	-	0	2,54	-36,32	1,49
Mfe A	1,7144	1,31	1,676	1,73	-6,35	561,95
Mfe B	2,505	3,15	2,422	2,51	-13,10	575,98
Micron Technology	-	-	-	-	-	-
Microsoft Corp	318,2	0,58	316,35	319,3	5,60	-
Mittel	-	-	-	-	-	-
Moderna	70,71	3,47	68,58	70,71	-33,50	-
Moncler	48,94	0,37	48,28	49,37	-1,66	13.387,92
Mondadori	2,07	1,72	2,04	2,07	11,42	528,57
Mondo TV	0,2875	6,88	0,27	0,3	-33,40	16,30
Monrif	0,0504	2,02	0,048	0,0516	-13,01	10,09
Monte Paschi Si	2,551	2,16	0	2,589	27,74	3.126,37
Munich Re	377,1	-0,53	377,1	377,1	12,46	-
MutuiOnline	26,6	-0,19	26,6	27	1,27	1.067,19
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,79	0,72	2,68	2,79	-15,08	39,48
Netflix	384,7	-0,32	383,3	386,35	-4,05	-
Netweek	0,2	-	0,19	0,2	-49,36	2,90
Newlat Food	5,88	-1,18	5,88	5,9	35,95	258,99
Nexi	5,476	1,15	5,442	5,606	-26,59	7.126,93
Next Re Siiq	3,24	-	0	3,24	-4,90	35,59
Nokia Corporation	-	-	-	-	-	-
Nvidia Corp	380,7	-0,77	373	385,7	-4,07	-
O						
Olidata	0,595	-	0,58	0,605	289,04	69,37
Openjobmetis	9,1	3,17	0	9,14	10,21	120,09
Orange	11,108	0,47	11,108	11,108	9,69	-
Orsero	14,76	0,54	0	14,78	9,43	257,62
OVS	1,671	0,36	1,663	1,685	-21,96	398,22
P						
Pharmanutra	48,25	-0,62	46,15	49,7	-23,00	469,36
Philips	17,884	1,96	0	17,85	-5,22	-
Philogen	17,4	0,29	17,05	17,55	24,57	511,60
Piaggio	2,538	-4,37	2,532	2,736	-5,15	947,64
Pierrel	1,73	-	1,725	1,73	-45,84	95,03
Pininfarina	-	-	-	-	-	-
Piovan	8,5	0,24	8,44	8,8	7,41	465,19
Piquadro	2,2	5,77	2,08	2,27	7,08	102,65
Pirelli & C.	4,201	1,77	0	4,23	2,65	4.135,49
PLC	1,355	1,12	1,325	1,355	-16,49	34,08
Poste Italiane	9,34	1,54	9,222	9,35	0,39	12.008,94
Prosiebensat1 Media	5,374	-	5,254	5,374	-39,47	-
Prysmian	35,29	2,80	34,7	35,64	-1,17	9.524,67
Puma	53,24	0,45	53,36	53,36	-11,87	-
R						
Rai Way	4,7	1,62	4,635	4,715	-14,44	1.263,34
Ratti	2,55	-0,78	2,55	2,55	-14,39	70,57
RCS Mediagroup	0,7	0,72	0,69	0,7	4,01	360,72
Recordati	43,6	0,86	43,31	44,07	11,60	9.065,50
Renault	33,19	2,52	33,09	33,17	-14,92	-
Reply	88,85	3,55	0	89	-20,24	3.213,17
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,216	-	0,212	0,216	-31,73	6,77
Revo Insurance	8,18	-0,73	8,1	8,28	-4,33	202,26
Risanamento	0,0426	-6,37	0,0423	0,047	-57,86	84,62
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	36,19	-	35,98	36,13	-5,90	-
S						
S. Ferragamo	11,54	1,67	0	11,63	-30,98	1.923,95
Sabaf	14,4	0,56	13,9	14,6	-14,02	182,06
Saes G.	33,1	-	32,6	33,25	40,95	556,85
Safilo Group	0,7715	3,14	0,753	0,7745	-51,49	310,40
Saipem	1,4365	0,31	1,416	1,4415	25,31	2.837,66
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,45	0,45	22,35	22,7	28,87	1.408,77
Sanlorenzo	33,6	-0,59	33,35	34,15	-8,84	1.181,71
Sanofi	85,5	3,83	84,61	85,72	-10,73	-
Sap	126,58	0,99	125,74	126,6	3,64	-
Saras	1,3725	-0,62	1,36	1,408	18,73	1.309,04
Seco	3,138	1,16	3,042	3,146	-43,36	411,45
Seri Industrial	2,66	1,14	2,635	2,81	-48,57	142,72
Servizi Italia	1,2	-1,23	1,2	1,24	2,49	38,63
Sesa	95,25	1,38	0	95,65	-19,59	1.469,15
Siemens	125,08	0,95	123,38	125,16	-15,51	-
Siemens Energy	8,17	1,84	8,026	8,42	-49,24	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	2,06	3,00	1,98	2,1	-67,42	50,09
Snam	4,33	0,67	4,271	4,368	-5,23	14.486,27
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	-	-	-	-	-	-
Softlab	1,4	-	1,375	1,4	-32,11	7,54
Sogefi	1,56	2,09	1,526	1,566	65,39	184,66
Sol	27,2	2,06	26,65	27,35	49,80	2.408,66
Sole 24 Ore	0,59	0,68	0,572	0,59	23,98	33,32
Somec	24,4	-2,01	24,4	24,9	-23,79	170,90
Starbucks Corp	87,9	-	87,6	87,9	-6,23	-
Stellantis	17,6	3,29	16,894	17,71	28,79	54.181,54
STMicroelectr.	35,97	2,03	35,175	36,35	9,26	32.929,76
T						
Tamburi Inv.	7,91	0,51	7,9	8	7,89	1.454,41
Technogym	7,105	0,42	7,06	7,55	-1,72	1.426,26
Technoprobe	6,875	1,70	6,745	6,92	4,87	4.085,36
Telecom It. r nc	0,2458	1,11	0,2445	0,2486	16,66	1.476,75
Telecom Italia	0,2441	0,99	0,2417	0,2462	11,00	3.721,23
Telefonica	3,663	1,10	3,6	3,603	2,68	-
Tenaris	14,84	-0,70	14,634	14,952	-8,37	17.666,93
Terna	7,226	-0,36	7,208	7,288	4,67	14.581,25
Tesla	187,44	0,30	182,3	188,3	-17,18	-
Tesmec	0,108	1,31	0,105	0,1088	-24,05	65,13
Tessellis	0,3125	0,16	0,31	0,3175	-56,06	72,92
The Italian Sea Group	6,95	1,61	0	7	22,57	365,69
Thyssenkrupp	6,542	1,33	6,542	6,542	-5,57	-
Tinexta	16,25	2,91	0	16,44	-31,88	740,08
Tod's	31,6	0,96	31,5	31,96	2,79	1.033,45
Toscana Aeroporti	11,3	-	11,2	11,5	1,88	210,16
Trevi	0,249	0,81	0,245	0,252	-22,58	77,92
Triboo	0,672	-1,18	0,672	0,68	-36,00	19,50
Tripadvisor	-	-	-	-	-	-
Txt e-solutions	15,22	1,74	14,92	15,24	17,23	194,40
U						
Unicredit	23,625	0,57	23,43	23,93	75,19	41.520,76
Unidata	36	-1,64	34,5	36,6	-12,24	112,92
Unieuro	8,75	1,74	8,59	8,76	-30,72	176,00
Unipol	5,112	0,75	0	5,128	10,43	3.627,78
UnipolSai	2,238	0,72	2,218	2,242	-4,11	6.285,11
V						
Valsoia	8,4	1,20	8,28	8,4	-14,14	89,37
Vianini	1,02	-	1,02	1,02	1,39	30,52
Virgin Galactic Holdings	1,54	-	1,54	1,54	-58,79	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	99,47	0,07	99,59	100,06	-15,74	-
Vonovia	-	-	-	-	-	-
W						
Webuild	1,702	2,35	0	1,705	19,71	1.680,19
Webuild r nc	4,62	-	4,62	4,86	-16,24	7,85
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	14,78	2,07	14,5	14,88	-18,66	406,87
Z						
Zignago Vetro	12,36	-0,48	12,34	12,6	-11,80	1.114,07
Zucchi	1,94	3,19	1,94	1,94	-24,92	7,49

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	718.60	0.64
Cac 40	6885.65	0.89
Dax (Xetra)	14810.34	0.64
FTSE 100	7321.72	-0.08
Ibex 35	9017.30	0.04
Indice Gen	50227.24	1.24
Nikkei 500	2809.95	1.13
Swiss Market In.	10391.16	0.09

EURIBOR 30-10-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,887	3,941
1 Mese	3,876	3,93
3 Mesi	3,972	4,027
6 Mesi	4,092	4,149
1 Anno	4,052	4,108

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 31/10/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	59	62.4
Argento (per kg.)	643.13	703.38
Platino p.m.	903.00	0.0000
Palladio p.m.	1139.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0619	0,13	-0,44
Giappone	160,3	0,95	13,96
G. Bretagna	0,87366	0,02	-1,50
Svizzera	0,9607	0,45	-2,44
Australia	1,6739	0,61	6,67
Brasile	5,3743	1,49	-4,69
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4712	0,29	1,88
Danimarca	7,4647	0,01	0,38
Filippine	60,295	-0,06	1,64
Hong Kong	8,3079	0,17	-0,10
India	88,4195	0,13	0,28
Indonesia	16868,28	0,10	2,11
Islanda	147,5	0,27	-2,64
Israele	4,2756	-0,48	13,85
Malaysia	5,0594	0,17	7,68
Messico	19,1551	0,18	-8,16
N. Zelanda	1,8224	0,27	8,49
Norvegia	11,8735	0,70	12,93
Polonia	4,4405	-0,36	-5,13
Rep. Ceca	24,558	0,00	1,83
Rep.Pop.Cina	7,7686	0,12	5,58
Romania	4,9659	0,04	0,33
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4525	0,29	1,57
Sud Corea	1434,66	0,30	6,74
Sudafrica	19,9507	0,29	10,23
Svezia	11,8275	0,18	6,35
Thailandia	38,266	0,51	3,88
Turchia	30,0455	0,33	50,49
Ungheria	382,13	-0,08	-4,67

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.23	1684	99,89	0,00
30.11.23	2318	99,71	0,00
14.12.23	5475	99,58	3,33
12.01.24	1980	99,29	3,30
31.01.24	1629	99,05	3,42
14.02.24	5554	98,91	3,47
14.03.24	1221	98,61	3,41
28.03.24	9702	98,42	3,46
12.04.24	5464	98,32	3,43
14.05.24	7664	97,98	3,44
14.06.24	2449	97,68	3,40
12.07.24	1781	97,59	3,06
14.08.24	3018	97,50	2,79
13.09.24	21482	96,75	3,38
14.10.24	27095	96,46	3,35

MONETE AUREE

QUOTE AL 31/10/2023	Domanda	Offerta
Marengo	344,81	365,92
Sterlina	434,8	461,42
4 Ducati	817,8	867,87
20 $ Liberty	1.805,73	1.915,17
Krugerrand	1.847,48	1.960,59
50 Pesos	2.227,45	2.363,83

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.23	99,889	99,881	0,00
30.11.23	99,705	99,695	0,00
14.12.23	99,58	99,569	3,33
12.01.24	99,289	99,269	3,30
31.01.24	99,047	99,28	3,42
14.02.24	98,911	98,894	3,47
14.03.24	98,612	98,62	3,41
28.03.24	98,424	98,4	3,46
12.04.24	98,316	98,302	3,43
14.05.24	97,978	97,956	3,44
14.06.24	97,676	97,799	3,40
12.07.24	97,588	97,32	3,06
14.08.24	97,499	96,985	2,79
13.09.24	96,748	96,728	3,38
14.10.24	96,459	96,46	3,35
BTP			
29.11.2023	99,713	99,71	0,00
22.12.2023	101,88	101,88	-6,88
15.1.2024	99,245	99,232	3,75
30.1.2024	99,092	99,083	3,76
1.3.2024	100,175	100,17	3,39
15.4.24	98,321	98,307	3,78
15.5.2024	98,955	98,952	3,61
30.5.2024	98,78	98,777	3,70
1.7.2024	98,605	98,604	3,69
1.8.2024	97,09	97,108	3,80
1.9.2024	99,96	99,9	3,32
15.11.2024	97,64	97,64	3,63
1.12.2024	98,61	98,66	3,52
15.12.2024	95,96	95,9	3,74
1.2.2025	95,88	95,88	3,72
1.3.2025	101,55	101,49	3,18
28.3.2025	99,43	99,43	3,40
15.5.2025	96,66	96,67	3,55
1.6.2025	96,51	96,56	3,63
1.7.2025	96,93	96,97	3,56
15.8.2025	95,55	95,55	3,65
29.9.2025	99,66	99,65	3,35
15.11.2025	97,61	97,65	3,42
1.12.2025	96,6	96,61	3,48
15.1.2026	99,49	99,52	3,32
1.2.2026	93,1	93,11	3,68
1.3.2026	101,62	101,53	3,23
1.4.2026	91,43	91,43	3,77
15.4.2026	100,07	100,13	3,32
1.6.2026	94,81	94,81	3,55
15.7.2026	95,81	95,77	3,51
1.8.2026	90,28	90,21	3,78
15.9.2026	100,16	100,13	3,33
1.11.2026	109,66	109,68	2,97
1.12.2026	92,72	92,75	3,64
15.1.2027	91,29	91,28	3,67
1.4.2027	91,44	91,4	3,69
1.6.2027	94,64	94,64	3,55
13.6.2027	98,81	98,8	3,58
1.8.2027	93,85	93,82	3,58
15.9.2027	89,69	89,67	3,75
1.11.2027	109,67	109,66	3,12
1.12.2027	95,35	95,36	3,57
1.2.2028	92,64	92,61	3,66
15.3.2028	85,42	85,38	3,91
1.4.2028	97,8	97,82	3,53
15.7.2028	85,29	85,31	3,90
1.8.2028	99,13	99,09	3,55
1.9.2028	103,35	103,34	3,42
10.10.2028	101,1	101,47	3,52
1.12.2028	94,54	94,54	3,66
1.9.2029	100,03	100,02	3,58
15.2.2029	82,99	82,95	4,01
15.6.2029	93,39	93,39	3,80
1.8.2029	94,38	94,35	3,75
1.11.2029	105,8	105,77	3,54
15.12.2029	98,11	98	3,74
1.3.2030	96,21	96,18	3,77
1.4.2030	84,03	84,01	4,07
15.6.2030	96,74	96,64	3,80
1.8.2030	80,72	80,62	4,17
15.11.2030	98,07	97,99	3,83
1.12.2030	83,88	83,8	4,12
1.4.2031	78,43	78,35	4,25
1.5.2031	110,66	110,63	3,64
1.8.2031	75,48	75,31	4,32
30.10.2031	97,32	97,16	3,93
1.12.2031	76,68	76,56	4,32
1.3.2032	80,78	80,93	4,24
1.6.2032	75,19	75,03	4,36
1.12.2032	85,02	84,84	4,20
1.2.2033	108,89	108,73	3,91
1.5.2033	98,79	98,42	4,04
1.9.2033	83,14	83,15	4,30
1.11.2033	97,49	97,38	4,15
1.3.2034	95,77	95,69	4,22
1.8.2034	102,03	101,94	4,18
1.3.2035	87,25	87,01	4,41
30.4.2035	93,06	92,98	4,31
1.3.2036	68,75	68,69	4,67
1.9.2036	75,16	75,11	4,59
1.2.2037	91,64	91,45	4,38
1.3.2037	62,02	62,1	4,74
1.3.2038	82,44	82,24	4,57
1.9.2038	78,96	78,86	4,59
1.8.2039	99,76	99,66	4,44
1.3.2040	78,72	78,66	4,62
1.9.2040	99,5	99,3	4,46
1.3.2041	63,2	62,97	4,76
1.9.2043	91,65	91,52	4,58
1.9.2044	95,28	95,29	4,55
30.4.2045	54,38	54,41	4,76
1.9.2046	75,7	75,58	4,62
1.3.2047	68,21	68,07	4,65
1.3.2048	77,73	77,48	4,59
1.9.2049	82,19	82,07	4,59
1.9.2050	62,3	62,27	4,65

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.45 e tramonta alle 16.56
La Luna Sorge alle 19.01 e tramonta alle 12.10
Il Santo Tutti i Santi Solennità di Ognissanti
Il Proverbio
Ognissants mantelin e guants.
Ognissanti mantello e guanti.

Grandi eventi

Tornano i concerti allo stadio A giugno Zucchero al Friuli

Appuntamento domenica 23. L'ultimo spettacolo fu il grande show dal vivo dei Metallica del 2012

Cristian Rigo

Dai Metallica a Zucchero. La musica torna protagonista allo stadio Friuli. Dopo 12 anni l'impianto di piazzale Argentina ospiterà nuovamente un concerto. L'ultimo grande show dal vivo risale al 13 maggio 2012 quando il gruppo musicale heavy metal statunitense si esibì nell'unica data italiana del tour celebrativo del monumentale "Black Album". Poi più nulla, un silenzio che sarà interrotto domenica 23 giugno quando toccherà a Sugar Fornaciari collaudare lo stadio Friuli nella sua nuova veste.

Perché in questi 12 anni lo stadio, il cui diritto di superficie è stato ceduto dal Comune all'Udinese per 99 anni, è stato letteralmente rivoluzionato: del vecchio impianto progettato da Giuliano Parmegiani e Lorenzo Giacomuzzi Moore e inaugurato nel 1976 è rimasto il caratteristico arco, mentre il resto è stato quasi interamente demolito per lasciare posto a un impianto moderno completamente coperto. È scomparsa la pista di atletica e la capienza è scesa da 45 a 25 mila posti rendendo molto più complicato ospitare artisti di livello internazionale che negli stadi richiamano decine di migliaia di persone. Senza contare che negli stadi di Bibione e Lignano è possibile organizzare eventi con, rispettivamente 31 e 28 mila persone.

Da capitale del rock, Udine, che oltre ai Metallica aveva visto esibirsi tra gli altri i Coldplay, Madonna, Bon Jovi, i Red Hot Chili Peppers, Bruce Springsteen tutto nel giro di pochi anni, si è ritrovata improvvisamente senza più concerti allo stadio. Ma ieri, nel corso di una conferenza stampa congiunta tra Comune e Zenit srl (all'appello mancava solo l'Udinese) il vicesindaco Alessandro Venanzi ha annunciato, insieme al presidente della società organizzatrice Loris Tramontin, che l'attesa è finita.

«Dopo anni, i grandi concerti fanno finalmente il loro ritorno allo Stadio Friuli – ha detto Venanzi –. Zucchero, un'indiscussa icona della musica italiana e internazionale, ha toccato il cuore di milioni di persone in tutto il mondo con la sua musica straordinaria. L'opportunità di vederlo esibirsi nel nostro stadio è un privilegio per la città e i suoi abitanti. Lo stadio Friuli, già uno dei gioielli d'Italia, si trasformerà in uno splendido palcoscenico grazie alla magia della musica dal vivo. Questo – ha aggiunto l'assessore alle Attività produttive, Commercio, Turismo, Grandi eventi – non so-

L'APPELLO DELLA LEGA

Laudicina: va adeguato il canone per il Visionario

«Il salvataggio del cinema Centrale è un'ottima notizia per la nostra città però dato che il contratto d'affitto era appena stato rinnovato per due anni, avrei preferito che il Comune avesse chiesto un finanziamento per la ristrutturazione dell'Odeon essendo questo un immobile già di sua proprietà ma è probabile che il sindaco De Toni non abbia ancora deciso cosa farne». L'affondo è della capogruppo della Lega, Francesca Laudicina che spiega: «Adesso mi aspetto che la giunta, prima di stipulare altre convenzioni con il Cav, si adoperi per adeguare quella in essere come deliberato dal Consiglio comunale 6 anni fa essendo terminati i lavori di ristrutturazione del Visionario e le agevolazioni del periodo pandemico. Ora più che mai non ci può essere rinvio dato che il Cav gestisce il compendio immobiliare del "nuovo" Visionario a un canone annuo di nemmeno 10 mila euro. Credo che chiunque lo vorrebbe gestire a questo importo. Sarebbe davvero opportuno che l'amministrazione richiedesse all'Agenzia del Demanio la quantificazione corretta del canone». —

Francesca Laudicina

DOMENICA

Vinyl Udine all'istituto Bearzi

La puntina riprende a girare nel capoluogo del Friuli. Ma anche il laser. Succede domenica 5 novembre, alla palestra don Bosco dell'Istituto Bearzi, in via don Bosco 2, con "Vinyl Udine", la mostra mercato del vinile e cd usato da collezione che ritorna dopo il successo delle nove edizioni precedenti. E, per la prima volta, con il patrocinio del Comune di Udine.

Dalle 9.30 e fino alle 19 sugli oltre 500 metri quadri del campo di gioco allestito ad hoc per l'occasione, i visitatori – a fronte di un prezzo di ingresso scaccia-inflazione fermo a 3 euro - potranno trovare oltre 35 espositori che, oltre che da Friuli, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia, Toscana e altre regioni italiane, arriveranno anche da Austria, Slovenia e Croazia; l'offerta complessiva, grazie alle molte escursioni degli organizzatori alla caccia di espositori diversi da quelli del solito giro regionale, seleziona il meglio di rock, jazz, funk, soul, punk, new wave, dark, pop, progressive ed electronic. E non ci sono solo i dischi a 33 e 45 giri: gli appassionati del laser e dei dischetti argentati troveranno un'offerta sempre più vasta e rivolta in particolare ai giovani alla ricerca della "fisicità" della musica. —

lo darà vita a un'esperienza straordinaria per gli spettatori, ma creerà anche un'attrattiva turistica di prim'ordine per Udine e per l'intero territorio circostante». L'auspicio di Venanzi è che il concerto di Zucchero rappresenti «solo il primo passo di un percorso che riporti Udine al centro della scena musicale internazionale. In poco più di 6 mesi dalla nostra elezione siamo riusciti a ottenere un grande risultato, ma stiamo continuando a lavorare per riportare in città in modo continuativo eventi di risonanza nazionale ed internazionale».

I biglietti per il concerto di Zucchero al Bluenergy Stadium, organizzato da Zenit srl e Friends and Partners, in collaborazione con Comune di Udine, regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFvg e Udinese calcio, sono già in vendita sul circuito Ticketone.

TORNANO I CONCERTI AL FRIULI
DA SINISTRA IL CONCERTO DEI METALLICA, TRAMONTIN E VENANZI E ZUCCHERO

Venanzi: «Spero sia solo l'inizio di un percorso che riporti Udine al centro della scena musicale»

Dopo aver incantato oltre 1 milione di spettatori con il suo ultimo tour in Italia e in tutto il mondo e con i due straordinari concerti alla Rcf Arena (Campovolo) di Reggio Emilia di fronte a 60 mila spettatori, Zucchero "Sugar" Fornaciari" si prepara a tornare nel 2024 con la sua straordinaria band negli stadi italiani con "Overdose D'Amore World Tour". Dopo le date di Bologna (27 giugno al Dall'Ara), di Messina (30 giugno allo stadio Franco Scoglio) e di Milano (4 luglio al San Siro) ieri si è aggiunta la data del 23 giugno al Bluenergy Stadium di Udine. L'"Overdose d'Amore World Tour" regalerà al pubblico un viaggio nel percorso artistico di Zucchero, con una scaletta che ripercorrerà l'incredibile carriera del bluesman attraverso tutti i suoi grandi successi, che gli hanno permesso di vendere oltre 60 milioni di dischi nel mondo. Il tour si aprirà con 3 date alla Royal Albert Hall di Londra il 30 marzo, il 31 marzo e l'1 aprile 2024 per poi proseguire in Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania, Islanda, Bulgaria e altri paesi in via di definizione, fino a toccare l'Italia per i quattro imperdibili eventi negli stadi italiani. —

Il Comune auspica che sia l'Udinese a investire per adeguare l'impianto
Il presidente di Zenit: oggi Lignano può ospitare 28 mila persone

Un piano da 800 mila euro per aumentare la capienza Tramontin: era già previsto

IL PIANO

CRISTIAN RIGO

La chiave per fare in modo che lo stadio Friuli torni a recitare un ruolo da protagonista sulla scena della musica internazionale è una sola: aumentare la capienza. A spiegare perché è il presidente della Zenit srl, Loris Tramontin, l'uomo che in passato è riuscito a portare a Udine il meglio della musica internazionale. «È tutta una questione di numeri, siamo riusciti a organizzare il concerto di Zucchero, che in Italia farà solo quattro tappe partendo proprio da Udine, perché proporremo un evento con 18 mila posti tutti a sedere, ma – sottolinea – quando si parla di stadi ormai per starci dentro con i costi devi solitamente avere a disposizione più di 40 mila posti. Zucchero si esibirà anche a San Siro, a Bologna e a Messina per cui quella di Udine è l'unica data del Nordest e lui ha un notevole seguito anche all'estero di conseguenza puntiamo a intercettare anche gli appassionati di Austria e Slovenia». Arrivare a 40 mila posti per il nuovo stadio Friuli sarà impossibile visto che l'assenza della pista obbliga gli organizzatori ad allestire il palco sul prato (per Zucchero sarà allestito dalla parte della Nord contrariamente a quanto accadeva in precedenza), ma secondo il vicesindaco Alessandro Venanzi «sarà possibile arrivare a 30 mila posti modificando le uscite di sicurezza del terreno di gioco. C'è già un progetto approvato dalle autorità di sicurezza che prevede un investimento di circa 800 mila euro per rendere fruibile tutto il campo, cosa che oggi è possibile solo per un numero limitato di persone a causa delle uscite di sicurezza». A farsi carico delle spese però non sarà il Comune: «Stiamo dialogando con l'Udinese – continua Venanzi – e lo sviluppo dello stadio 2.0 potrebbe contemplare anche l'adeguamento dell'impianto per ospitare grandi concerti».

> «Ormai per starci dentro con i costi devi solitamente avere a disposizione più di 40 mila posti»

> «Quella di Udine è l'unica data del Nordest e lui ha un notevole seguito anche all'estero»

> «C'è un altro aspetto: che è l'arco temporale in cui è possibile utilizzare il terreno di gioco»

Per Tramontin però quell'adeguamento doveva in realtà essere già stato realizzato. «Nel bando del Comune per l'assegnazione del diritto di superficie era indicato che lo stadio una volta ristrutturato doveva essere polifunzionale e con una capienza minima di 30 mila spettatori, ma evidentemente nessuno lo ha letto con attenzione altrimenti avremmo potuto continuare a organizzare concerti senza perdere 12 anni».

Tempo che il Comune e la Zenit srl contano di poter in qualche modo recuperare: «Ci proveremo – assicura Tramontin – oggi tenuto conto che gli stadi di Bibione e Lignano hanno 31 e 28 mila posti è difficile essere competitivi, ma se si arriverà a 30 mila posti la platea di artisti che potrebbero essere disponibili si amplierebbe anche se allo stadio Friuli c'è un altro aspetto da non sottovalutare che è l'arco temporale in cui è possibile utilizzare il terreno di gioco che va dalla fine del campionato al 20 giugno circa, visto che servono un paio di mesi per rizollare il campo in tempo per l'inizio del campionato. La finestra temporale è quindi di circa un mese». —

L'INTERROGAZIONE

Fontanini: la statua di Sgorlon deve tornare in piazza Marconi

Il prossimo 19 novembre sarà trascorso un anno dall'inaugurazione della statua di Sgorlon che era stata collocata in piazza Marconi a pochi passi dall'ingresso della biblioteca comunale Joppi che lo scrittore tanto amava. Da quando, lo scorso 15 maggio, la statua è stata abbattuta da un camion mentre faceva manovra, l'opera non ha più fatto ritorno e così l'ex sindaco Pietro Fontanini ha presentato un'interrogazione per chiedere che l'opera venga riposizionata al più presto.

«Considerato che molti friulani si riconoscono nelle opere letterarie di questo grande scrittore - scrive Fontanini -, che ha ricevuto anche importanti riconoscimenti letterari nazionali e internazionali, e che in tanti avevano auspicato che la città di Udine, dove ha vissuto per tanti anni, gli manifestasse un apprezzamento pubblico con la realizzazione di una statua, mi domando se l'amministrazione non ritenga che dopo quattro mesi dall'abbattimento sia arrivato il momento di definire tutti gli aspetti di questa triste vicenda».

Fontanini ha ricordato che l'autore dell'opera, lo scultore Calogero Condello, si è reso disponibile a rifare integralmente l'opera» e, «constatato che il responsabile del danno è stato individuato dalla nostra polizia locale che è intervenuta sul luogo dell'incidente e ha verificato che l'autocarro era coperto da assicurazione per i danni causati a terzi», l'ex sindaco vuole sapere se «l'amministrazione comunale, dopo la valutazione del danno che supera i 20 mila euro, ha richiesto alla compagnia assicurativa il rimborso del danno subito» e se «ha intenzione di aderire alla proposta dello scultore Condello disponibile a rifare la statua». La statua danneggiata è al momento conservata nel deposito del magazzino strade del Comune di via Joppi e l'assessore alla Cultura, Federico Pirone ha assicurato che sarà presto rimessa al suo posto. —

C.RI.

Pietro Fontanini allo scoprimento della statua dedicata a Sgorlon

IL COMITATO "UDINE SICURA"

Congelati i "vigilantes" «Segnaleremo le criticità»

Vogliono essere un esempio di "sicurezza partecipata", nato in maniera spontanea da un gruppo di imprenditori, commercianti e residenti del centro. Prima una chat su Whatsapp, con oltre mille persone, ora un comitato, con l'obiettivo di segnalare alle forze dell'ordine le criticità e di proporre soluzioni. Un percorso parallelo a quello che l'amministrazione comunale sta porta avanti proprio nell'ambito della sicurezza partecipata con un apposito protocollo in via di sottoscrizione con la prefettura.

Il comitato "Udine sicura", messa per il momento nel cassetto l'idea di schierare i vigilantes per le strade del centro, si limiterà a farsi portavoce del malcontento di chi in città ci vive e ci lavora, dovendo convivere con un incremento di fatti criminosi: furti, scippi, risse.

A guidare il Comitato, in questa prima fase, sarà Roberto Snaidero, che avrà al suo fianco Alessandro Salvatelli, Federico Malignani, Julian Marchesin, Sara Rinaldi. «La gente chiede maggiore sicurezza dopo l'aumento di fatti che hanno finito per incrementare il livello di preoccupazione – ha spiegato Snaidero –. Il nostro gruppo è nato per dare voce a queste persone, e il nostro unico scopo è di essere a disposizione delle istituzioni. Lo faremo raccogliendo segnalazioni di rischio e proposte in tema di sicurezza dei cittadini, mettendo a disposizione i sistemi di videosorveglianza privati e, dove possibile, facendo interagire forme di vigilanza privata già in essere in città».

I prossimi passi del Comitato, che ieri si è presentato alla stampa ufficialmente, saranno la definizione di un consiglio di gestione (definito «molto inclusivo»), l'apertura dei profili Facebook e Instagram per incrementare l'interazione con i cittadini, l'organizzazione di una riunione con tutti i sostenitori.

Roberto Snaidero

«Vogliamo collaborare con le istituzioni e fare proposte in tema di sicurezza»

«Un primo risultato l'abbiamo già ottenuto – ha chiarito Malignani – con l'intensificazione dei controlli e delle pattuglie, e con l'arrivo di nuovi agenti. La trasformazione del gruppo in Comitato era doverosa per avere maggiore autorevolezza nel rapporto con le istituzioni. Vogliamo dare il nostro contributo con un lavoro di osservazione e segnalazione, anche attraverso una App che il Comune sta mettendo a punto». — *(a. c.)*

Telefonate da Napoli e complice in taxi Così hanno truffato decine di anziane

Resta in carcere l'uomo che si presentava alla porta per riscuotere 8 mila euro per le spese legali

Luana de Francisco

Nati tra il 1930 e il 1940, talvolta anche il 1950, muniti di telefono fisso e con casa entro un "comparto abitativo" diverso a ogni nuova incursione: l'identikit degli anziani che una coppia di campani puntava a truffare, in Friuli e non solo, rispondeva a questi pochi ma preziosi requisiti. Una modalità criminale tanto rodata, quanto sfacciata, quella che Alessandro Buonavoglia, 47 anni, insieme a un complice che, da Napoli, zona parco di Capodimonte, gestiva la regia delle operazioni fuori sede, aveva messo a punto in chissà quanti mesi di attività.

Il monitoraggio dei suoi movimenti era cominciato lo scorso agosto, dopo che alcune telecamere di sorveglianza lo avevano immortalato in occasione dell'ennesima truffa denunciata in regione. E sono state proprio le indagini condotte da quel momento dagli agenti del Commissariato di polizia di Cividale e dai carabinieri del Norm di Palmanova a permettere di stringere il cerchio e arrestarlo in flagranza di reato, giovedì, a Buja. Dove, come almeno in altre due occasioni, tra quello e il giorno prima, e nel corso delle sue precedenti trasferte in provincia di Udine (dove arriva in treno e si ferma va per due o tre giorni a settimana), aveva recitato la parte dell'avvocato. L'altro, allo stato sconosciuto, contattava telefonicamente le ignare vittime, presentandosi come un carabiniere, prospettando il coinvolgimento di un parente in incidenti mai avvenuti e indicando in 7 o 8 mila euro la somma necessaria a evitargli il carcere, e lui suonava il campanello e riscuoteva le somme, anche sotto forma di gioielli.

Un gioco da ragazzi, considerato che a subire i contraccolpi dello choc della notizia e a ritrovarsi subito dopo uno sconosciuto davanti alla porta di casa erano over settanta, ottanta e anche novanta. Non a caso, nell'ordinanza con cui, lunedì, il gip del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, ha convalidato l'arresto e applicato all'indagato la misura della custodia cautelare in carcere, si parla di «sfrontatezza» dell'azione e di «serrata attitudine alla commissione compulsiva di truffe». È lo stesso provvedimento a ricostruire il modus operandi, così come riscontrato dagli investigatori e confluito nel fascicolo processuale, quantomeno per i tre episodi contestati dalla Procura e commessi ai danni di una 87enne di Pagnacco, il 25 ottobre, e di una 73enne e una 78enne di Buja, la mattina successiva.

Tutto comincia dalla telefonata. All'altro capo, a Napoli, c'è un uomo che, fingendosi ora carabiniere della stazione di Feletto Umberto, ora maresciallo di quella di Buja, racconta la storia del finto incidente. Buonavoglia, intanto, chiama un radiotaxi (altre volte si affida all'autonoleggio) e, dall'albergo dove alloggia a Pradamano - lo stesso in tutte le trasferte -, si fa portare all'indirizzo della malcapitata. Che, in stato confusionale, anche per i numeri che le viene detto di annotare onde chiedere e ottenere la restituzione dei monili, consegna al truffatore quel che le viene chiesto.

Una modalità organizzativa «seriale e assai incisiva», scrive il giudice nell'ordinanza. Ricordando peraltro come, nel caso dell'87enne, che vive in una villa, Buonavoglia si fosse presentato proprio nell'ora di assenza delle due badanti, riuscendo in tal modo a farsi aprire entrambe le casseforti presenti in casa e facendosi così consegnare, oltre a 500 euro in contanti, gioielli e altri preziosi per un valore stimato tra i 200 e i 300 mila euro. In uno degli episodi osservati durante l'attività di monitoraggio, lo stesso indagato si era recato a un indirizzo sbagliato, a Manzano, in quanto ancora segnato sugli elenchi telefonici, salvo poi chiedere al tassista di direzionarsi verso quello nuovo, prontamente riferitogli al telefono dal complice, spacciato per la zia che lo aggiornava in presa diretta del cambio di residenza.

È stata l'attività congiunta di polizia e carabinieri a porre fine alle scorribande e restituire un po' di serenità alla popolazione anziana del territorio. Muniti di decreto di perquisizione, gli inquirenti hanno atteso il ritorno di Buonavoglia in hotel e lo hanno arrestato per l'ipotesi di reato di truffa aggravata. Nella stanza, sono stati trovati 1.770 euro e parte della refurtiva. In udienza, l'indagato, difeso dal proprio avvocato di fiducia, si è avvalso della facoltà di non rispondere. —

POLIZIA POSTALE

Raggiri sfruttando la guerra

La guerra in Israele aumenta i tentativi di raggiri. In questi giorni, anche in provincia, si sta registrando un'impennata di tentativi di frodi informatiche attraverso messaggi inviati agli utenti tramite mail, sms e social network.

I truffatori sfruttano il conflitto in atto e l'emergenza umanitaria nella striscia di Gaza per chiedere donazioni in denaro e carpire dati bancari. La modalità è sempre la stessa, ma questa volta i truffatori hanno scelto la tematica della guerra: con la scusa della solidarietà riescono ad accedere ai dati sensibili. Le forze dell'ordine mettono in guardia i cittadini. Il consiglio è di non aprire mail o allegati sospetti o provenienti da mittenti sconosciuti, non utilizzare la stessa password, che è importante modificare periodicamente, per diversi servizi o dispositivi e non collegare dispositivi esterni non verificati (chiavette Usb, hard disk o smartphone) a computer o reti aziendali senza prima controllare provenienza e contenuto. Inoltre, è necessario fare attenzione alle organizzazioni di beneficenza alle quali si rivolge la propria attenzione.

Prima di fare qualunque donazione è importante controllare che il sodalizio sia davvero riconosciuto a livello globale in modo tale da evitare di effettuare donazioni ai malviventi. Per proteggere conti bancari e carte di credito è bene verificare spesso le movimentazioni e attivare sistemi di alert automatico capaci di avvisare l'utente di ogni operazione effettuata. Per escludere di essere stati vittima di un raggiro è consigliabile contattare direttamente la banca o il gestore della carta di credito attraverso i canali di comunicazione conosciuti e affidabili. —

E.M.

IN VIA CASTIONS

Garage razziato dai ladri: rubati una Vespa e un Peugeot

Rubati due motocicli da un garage di un'abitazione di via Castions. A fare denuncia ai carabinieri, nella mattinata di ieri, il proprietario, un udinese 83enne.

Il colpo, sulla base dei primi accertamenti compiuti, è stato messo a segno tra le 19 e le 19.30 di lunedì. I ladri sono entrati dopo aver forzato la porta basculante del garage: una volta dentro, i malviventi hanno rubato una Vespa Piaggio e un ciclomotore Peugeot Spitfire per un valore complessivo che si aggira attorno ai 5 mila euro.

Nei giorni scorsi altri furti analoghi sono stati compiuti in città. I garage di un grande condominio tra le vie Sant'Osvaldo e Pozzuolo, nelle ultime settimane, infatti, sono finiti più volte nel mirino dei ladri. In tre differenti giornate, come riferito dai residenti, i malviventi sono riusciti ad aprire sei basculanti di altrettante autorimesse e hanno portato via due moto, due biciclette e attrezzature varie per un danno complessivo che, stando alle prime stime, supera i settemila euro.

Sulla base di una prima ricostruzione, sono entrati in azione tra le 9.30 e le 11.30, quando i residenti erano fuori casa per lavoro o commissioni. —

VIGILI IN VIA TAVAGNACCO

Incendio all'Ap Service Il titolare usa l'estintore

Due squadre dei vigili del fuoco di Udine sono intervenuti per un incendio all'interno dell'Ap Service di via Tavagnacco. Al loro arrivo il titolare lo aveva già spento utilizzando un estintore. I pompieri hanno comunque compiuto un sopralluogo per accertarsi che tutto fosse in sicurezza.

De Toni e Pirone a Sant'Osvaldo. «È fondamentale monitorare con attenzione i nuovi contratti sottoscritti»

Sindaco e assessore in mensa alla Pellico «Vogliamo verificare la qualità dei pasti»

COMUNE

Il sindaco Alberto Felice De Toni, accompagnato dall'ssessore all'Istruzione e Cultura Federico Pirone e dal dirigente del Servizio istruzione Antonio Impagnatiello ha fatto visita ai bambini della scuola primaria Silvio Pellico di Sant'Osvaldo. L'obiettivo del primo cittadino era quello di verificare, personalmente, le condizioni della struttura e in particolare del servizio mensa, gestito dalla ditta Camst, come per tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado.

Si tratta del quinto sopralluogo a sorpresa effettuato dall'assessore e dal dirigente dall'inizio dell'anno scolastico. Nelle precedenti visite l'esponente della giunta aveva monitorato la situazione nelle scuole Sorelle Agazzi, Carducci, Valussi e Primo Maggio, dopo l'affidamento del servizio, in virtù dei recenti bandi, alle imprese Camst e Cir Food.

Sopralluoghi che si aggiungono a quelli regolarmente effettuati da parte dei tecnici comunali, della tecnologa alimentare e dai genitori della Commissione Mensa.

La scuola primaria Silvio Pellico, in via San Pietro 70 a Sant'Osvaldo, ospita 124 bambini. Circa la metà frequenta il doposcuola. Il menù di oggi prevedeva pasta al ragù vegetale, scaloppina di pollo, cappucci e finocchi come contorno. Sul tavolo anche cestini di pane e mele, la frutta di fine pasto. I bimbi e anche il sindaco hanno apprezzato il pasto al termine del quale si sono resi protagonisti di un breve momento di divertimento e leggerezza, prima dell'inizio delle attività pomeridiane in classe.

«È fondamentale monitorare con attenzione i nuovi contratti sottoscritti dall'amministrazione comunale – ha spiegato il sindaco Alberto Felice De Toni – per poter verificare concretamente le forniture e la qualità degli alimenti serviti nelle nostre scuole. Ho partecipato con piacere alla visita a scuola Pellico perché la scelta di questa amministrazione è stata chiara: privilegiare la qualità e favorire la salute e il benessere delle nuove generazioni, considerando che una educazione alimentare sana comincia dalla scuola. Adesso è importante verificare che tutto proceda per il meglio e correggere il tiro con tempestività qualora ci fossero dei disservizi».

I numeri relativi alla ristorazione scolastica registrano un aumento di adesioni rispetto all'anno scolastico 2022-2023. In particolare alla scuola Pellico ci sono 121 bambini iscritti, i quali fruiscono del servizio mensa nella giornata di lunedì, quando è previsto un rientro obbligatorio. Negli altri giorni della settimana sono 63 le bambine e i bambini che mangiano a scuola e si fermano nel dopo pranzo per le attività pomeridiane del doposcuola, gestito dalla cooperativa Aracon.

«Vogliamo presidiare con attenzione la qualità del servizio. Un lavoro svolto con l'assegnazione del bando della ristorazione scolastica della primaria e secondaria di primo grado, quando, non appena insediati, avevamo modificato diversi criteri e in particolare l'importo a base d'asta, ovvero il prezzo del pasto al Comune, portandolo da 6 euro a 6,40, facendo un investimento sulla qualità dell'offerta e del servizio che vogliamo siano assicurati. Una scelta per aumentare la qualità senza pesare sul bilancio delle famiglie, con le quali, tramite la Commissione mensa, stiamo avendo un ottimo rapporto di collaborazione». —

Sopra da sinistra, Pirone, De Toni e Impagnatiello. Sotto il sindaco ascolta i bambini della Pellico

NELLA ZONA DI UDINE EST

Non si presenta al lavoro Si cerca un 48enne scomparso domenica

Da tre giorni non dà notizie di sé Antonio Calzaretta, quarantottenne originario del Salernitano e residente nella zona di Udine Est. Ieri è scattato il piano provinciale per le persone scomparse, attivato secondo i protocolli previsti in questi casi e coordinato dal comando provinciale dei vigili del fuoco. Al momento, considerati i contorni della vicenda, è stato attivato il primo livello del piano.

Calzaretta domenica mattina non si è presentato a lavoro nella cooperativa sociale con cui collabora.

A segnalare lunedì la scomparsa del quarantottenne è stata proprio una collega dell'uomo, che ai carabinieri della stazione di Udine Est ha raccontato come l'uomo fosse irrintracciabile dalla mattinata di domenica. Al momento le forze dell'ordine non hanno fornito ulteriori informazioni sulla scomparsa dell'uomo. —

ARRIVA UDINE

Lunedì 4 ore di sciopero degli autoferrotranvieri

La segreteria provinciale dell'organizzazione sindacale Filt Cgil ha proclamato un'astensione dal lavoro di quattro ore dei lavoratori di Arriva Udine Spa per lunedì 6 novembre.

Lo sciopero interesserà il trasporto pubblico locale urbano e anche quello extraurbano dell'azienda di trasporti udinese.

Il personale in servizio sui bus (trasporto urbano ed extraurbano) si asterrà dal lavoro dalle 17 alle 21 di lunedì prossimo.

Gli impianti fissi, vale a dire l'officina, e anche gli impiegati dell'azienda sciopereranno le ultime quattro ore del turno di lunedì. Arriva Udine Spa fa sapere che il numero verde 800052040 da rete fissa e anche il numero 040-9712343 da rete mobile svolgeranno regolare servizio.—

LA SEDUTA

Nuova configurazione delle circoscrizioni: l'opposizione incalza

Ieri Toffano ha illustrato le proposte in commissione
Ciani: «Non cancellare i quartieri». Michelini: «Tempi rapidi»

L'opposizione consiliare chiede alla giunta De Toni di riconsiderare l'eliminazione dei consigli di quartiere, introdotti nel corso dalla passata legislatura proprio dal centrodestra. Perché nelle quattro ipotesi studiate dall'assessore Rosi Toffano, non è contemplato il mantenimento delle circoscrizioni così come ideate dall'esecutivo Fontanini. Ieri il tema è stato affrontato durante la riunione della commissione Statuto, presieduta da Stefano Salmè.

La seduta si è aperta con l'illustrazione da parte dell'assessore al Decentramento delle quattro soluzioni a cui ha lavorato la giunta comunale in questi mesi per garantire una efficace rappresentatività di base del territorio.Le quattro ipotesi individuate sono le Assemblee di comunità territoriale (Act), la Consulta delle associazioni per aree tematiche, le Assemblee civiche tematiche e le Assemblee di comunità territoriale con tavoli tematici. Come confermato anche da Toffano in aula, nel caso in cui la scelta dovesse cadere sulle opzioni che prevedono la rappresentanza su base territoriale, bisognerà valutare se suddividere la città in sette o nove entità.

Un tema, questo, su cui ha posto l'accento Salmè, che ha chiesto anche lumi sull'assenza di riferimenti al bilancio partecipato.

«Il sindaco Alberto Felice De Toni ci ha garantito un percorso condiviso: Toffano tenga conto anche delle istanze dell'opposizione, valutando un percorso che sia anzitutto politico», ha sottolineato Giovanni Govetto (Fdi), che ha espresso perplessità anche riguardo alla figura del facilitatore di quartiere, previsto dalla prima soluzione ipotizzata dalla giunta. Su questo tema si è inserito anche il consigliere della Lega, Alessandro Ciani, che ha ricordato «le gravi difficoltà a reperire personale per i Comuni», invitando l'esecutivo a valutare un'opzione che tenga conto dell'attuale architettura di decentramento: «La vostra base di partenza per ogni ragionamento è rappresentata dall'eliminazione tout-court dei quartieri: fermiamoci e pensiamo a come migliorare queste realtà».

Loris Michelini (Identità Civica) ha espresso perplessità sulla «macchinosità delle proposte avanzate dalla giunta» e sui tempi per il varo dei nuovi organismi. «Il ragionamento deve essere rapido perché non si può perdere altro tempo: nel frattempo – ha rilevato l'ex vicesindaco – i consigli di quartiere non vengono convocati. Ritengo che la struttura su base territoriale resti fondamentale: è proprio nei quartieri che germoglia l'attività politica e culturale».

Della questione si parlerà anche in un'assemblea pubblica, organizzata dal Comune proprio per presentare le quattro proposte: appuntamento martedì 7 novembre alle 19 al Palamostre. —

Rosi Toffano

Stefano Salmè

Giovanni Govetto

Alessandro Ciani

Alle 14 il mondo della pallacanestro si ritroverà ai Rizzi per salutare il leggendario campione morto lo scorso 20 ottobre

Lunedì l'ultima partita di Nino Cescutti Per lui funerale laico nel "suo" Carnera

IL FUCUS

ANTONIO SIMEOLI

Non c'era il tiro da tre punti nel 1970-1971 quando la Snaidero ruggente di Joe Allen giocò la prima stagione nel nuovo impianto dei Rizzi in serie A, dopo i memorabili campinati della promozione in Serie B giocate al Marangoni.

Il suo tiro da tre, di cui sarebbe stato uno specialista, idealmente Nico Cescutti lo tirerà lunedì pomeriggio alle 14 al palasport Carnera. Questa è la data dell'ultimo saluto al campione di basket, il più forte giocatore della storia della pallacanestro friulana (con Giacomo Galanda), morto a 84 anni venerdì 20 ottobre dopo essere stato investito da un'auto in via Cologna a Udine.

Ieri il pm della Procura di Udine Luca Olivotto ha concesso il nulla osta per i funerali, dopo che lunedì era stata effettuata l'autopsia. Sarà un funerale laico quello dell'ex docente di educazione fisica nelle scuole superiori udinesi, sarà il tributo del mondo della palla a spicchi a un personaggio di spessore, dentro e fuori dal parquet.

L'idea dell'ultimo saluto al palasport è stato della figlia Elisabetta. «Mia sorella – spiega l'altro figlio Paolo, che coglie l'occasione per ringraziare ancora chi in questi giorni ha manifestato vicinanza alla famiglia – aveva in origine pensato al palasport Marangoni, la prima casa dell'epopea arancione, ma di quell'impianto sportivo sarebbe stato agibile solo il terreno di gioco, troppo poco per poter contenere le centinaia di persone attese alla cerimonia».

Allora, grazie alla disponibilità del Comune di Udine, e in particolare del vicesindaco Alessandro Venanzi, amico della famiglia Cescutti, e con la piena collaborazione degli eredi di quella Snaidero, l'Apu Old Wild West, si è optato per il palasport Carnera. L'ultima partita con quel formidabili tiri dall'angolo, le entrata col tiro ad affetto, insomma l'ultima magata, l'asso dei canestri la giocherà idealmente con alcuni dei suoi amici più cari. Il professor Flavio Pressacco, memoria storica della pallacanestro friulana e campione d'Italia juniores proprio con la Snaidero nell'anno del terremoto, con la sua proverbiale maestria racconterà il campione, tre volte campione d'Italia con le maglie di Milano e Varese e due volte vincitore dlela classifica cannonieri nella felice esperienza a Pesaro oltre alle partite in Nazionale.

I ricordi affidati a Pressacco, Bardini e Adami per la Fip e al vicesindaco Venanzi

Altrettanto farà il giornalista trevigiano Luigi Maffei, legatissimo a Cescutti, da quando ne raccontava le imprese sul parquet e fino all'ultimo, tanto da essere l'autore della splendida foto del vecchio campione con la palla a spicchi scattata nella rimpatriata tra vecchie glorie in Carnia lo scorso agosto. Poi i ricordi istituzionali, quelli di Claudio Bardini, presidente provinciale della Federbasket, che di Cescutti era buon amico e in comune con lui ha la lunga esperienza come docente di educazione fisica, e quella del presidente regionale Fip Giovanni Adami. Per il Comune dovrebbe essere proprio Alessandro Venanzi a ricordare l'illustre concittadino, originario sì della Carnia, ma legatissimo a Udine, nel cui cimitero sarà tumulato dopo la cerimonia del Carnera con la tradizionale benedizione religiosa. C'è da credere che, per l'ultima partita del prof. Nino, arriveranno in tanti anche da fuori Friuli. Campioni, ma anche appassionati di pallacanestro, ex allievi, tutta gente che con leggendario campione dei canestri avevano in comune la passione per un gioco che lui aveva amato visceralmente fin dalle prime partitelle in Largo Ospedale Vecchio a Udine, quando si divideva ancora tra la palla al cesto e l'atletica leggera. E c'è da credere anche, conoscendolo un po', quanto gli gireranno le scatole per non giocare domenica sera il derby Trieste-Udine al PalaRubini. Sì, perché nel palasport intitolato al prof. che lo aveva scoperto a Udine, portandolo proprio a Trieste e poi a Milano a inizio anni Sessanta, si sarebbe divertito un sacco e avrebbe fatto ammattire le difese avversarie. Buona ultima partita professore. —

Nino Cescutti aveva 84 anni, è stata una leggenda del basket

"TUTTI I SANTI"

Oggi messa in duomo e benedizione in cimitero

Tutte le comunità parrocchiali vivranno oggi la solennità di Tutti i Santi, e domani la commemorazione dei fedeli defunti. Due giorni di particolare significato che pongono, non solo al credente, le domande ultime sul senso della vita e sul mistero della morte, spesso rimosse nella nostra società. In ogni paese si celebreranno le messe e si faranno le celebrazioni, con la benedizione delle tombe, nei cimiteri.

L'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, oggi presiederà la messa in duomo, alle 10.30 (in diretta su Radio Spazio), mentre alle 15, presiederà i Vespri solenni nella chiesa dei Santi Giovanni Battista e Vito, nel cimitero monumentale. Successivamente benedirà le tombe, assieme ai parroci della città e alla presenza delle autorità cittadine.

Domani, alle 19, sempre in duomo, l'arcivescovo presiederà la messa nella commemorazione di tutti i fedeli defunti (anche in questo caso con diretta radiofonica). «Ci fermiamo per pregare per i nostri defunti» ha sottolineato monsignor Mazzocato. —

SCUOLA DI POLITICA ED ETICA SOCIALE

Il professor Silvio Brusaferro durante la serata organizzata dalla Scuola di Politica ed Etica sociale dell'Arcidiocesi

Brusaferro: serve cultura per garantire salute e ridurre le fragilità

Alessandro Cesare

La Spes, la Scuola di politica ed etica sociale promossa dall'Arcidiocesi di Udine e diretta da Luca Grion, ha tagliato il traguardo delle dieci edizioni. E per l'avvio ufficiale, ieri sera, nella sede di palazzo Garzolini-Di Toppo-Wasserman dell'Università di Udine, ha dato spazio al professor Silvio Brusaferro, già presidente dell'Istituto Superiore di Sanità dal 2019 al 2023, negli anni difficili della pandemia da Covid 19, e docente di Igiene e Medicina preventiva all'ateneo friulano. A salutare l'esordio di un nuovo ciclo di incontri per la Spes sono intervenuti il rettore Roberto Pinton, l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, il sindaco Alberto Felice De Toni.

L'ex presidente dell'Istituto Superiore di Sanità ha aperto la stagione dei convegni

Tra il pubblico diversi amministratori locali di oggi e di ieri, compresi due consiglieri regionali, Massimiliano Pozzo e Moreno Lirutti.

«Arrivare fino a qui non è stato banale – ha detto Grion – ci siamo sempre voluti porre delle domande chiedendo a qualcuno di aiutarci a riflettere per giungere a delle risposte. Anche per questa edizione affronteremo temi complicati come i conflitti, il post Covid, la tecnologia, la comunicazione, con impegno e con un sano realismo».

Pinton si è soffermato sulla valenza dell'iniziativa: «La Spes è vicina agli obiettivi dell'Università, la quale oltre alle competenze vuole formare cittadini capaci di affrontare il presente e di leggere il futuro».

L'arcivescovo Mazzocato ha chiamato in causa il coraggio, «servito per partire con la Spes, dieci anni fa, e per giungere alla decima edizione. Abbiamo cercato di aiutare i più giovani ad affrontare le responsabilità politico-amministrative con approfondimenti seri e ragionati, e abbiamo intenzione di farlo ancora a lungo». E se per Morandini «bisogna insistere con la comunicazione di valori, azioni e identità per l'interesse comune», il sindaco De Toni ha posto l'accento sulla valenza della Spes, «esempio di livello nazionale, che in pochi possono vantare».

A chiudere è stata la relazione di Brusaferro, intervenuto sul tema delle fragilità: «Il Covid ha rappresentato una frattura facendo emergere fragilità e incertezza. In questa fase è importante preservare alcuni capisaldi, uno su tutti la salute, diritto indispensabile per poter fruire degli altri diritti come il lavoro. La salute oggi è sinonimo di benessere, dello stare bene, e in quanto tale va posta al centro delle nostre vite. Non è più qualcosa che mi dà qualcuno, ma che mi conquisto come un bene». Per preservare la salute bisogna ridurre le fragilità della società, date per esempio dalla denatalità e dal calo dell'alfabetizzazione: «Garantire cultura equivale a garantire salute – ha precisato Brusaferro – in quanto solo con la conoscenza le persone possono essere messe nelle condizioni di capire, di curarsi, di prevenire l'insorgere delle malattie. Fattori da concretizzare nell'ambito di una comunità, meglio se di prossimità», ha concluso.

Il programma della Scuola di politica ed etica è disponibile su spes. diocesiudine.it. —

LA FESTA

La serata di Halloween al Bire di piazzale Osoppo: la festa si è svolta in maschera, e c'è stato anche un concorso per il travestimento più bello

La notte di Halloween tra pipistrelli e streghe

Ieri sera al Bire l'evento organizzato dagli studenti
Musica, balli e un concorso per il travestimento più bello

Il via libera ufficiale è arrivato ieri poco prima delle 17. «Tutto ok per il Bire». Così il vicesindaco Alessandro Venanzi, via WhatsApp, ha fatto tirare un sospiro di sollievo agli organizzatori della festa di Halloween, rimasti in sospeso fino all'ultimo. L'evento, inizialmente programmato in una villa fuori Udine, è stato "salvato" grazie alla disponibilità del birrificio di piazzale Osoppo, che forte del sostegno dell'amministrazione comunale, si è fatto carico di integrare le autorizzazioni in suo possesso dando la possibilità agli studenti di Udine e dintorni di trascorrere la serata del 31 ottobre in compagnia. La festa ha ottenuto il beneplacito del Comune, ma con un intrattenimento musicale tarato per 200 persone. La lista degli ammessi al Bire, quindi, non ha potuto andare oltre questo limite.

Alla festa sono stati ammessi 200 partecipanti (FOTO PETRUSSI)

Gli organizzatori hanno assicurato il massimo dei controlli, distribuendo un braccialetto verde ai maggiorenni, un braccialetto rosso ai minorenni. Una differenziazione per consentire ai baristi di poter servire alcolici soltanto ai maggiori di 18 anni.

E proprio sulla capienza e sulla musica nel locale hanno storto il naso i gestori delle discoteche, secondo i quali il Bire non avrebbe le caratteristiche ottimali né il personale specificatamente formato per eventi di questo genere. Allusioni respinte dal titolare, Luca Zugan, che aveva già avviato una pratica di autorizzazione con il Suap per un ritorno dei mercoledì universitari in città. Proprio questa pratica "in corso" ha consentito di abbattere i tempi per la festa di Halloween, dando modo agli uffici di dare l'ok in soli due giorni.

La verifica dei rispetto di tutte le prescrizioni è competenza del personale della questura, con l'esito degli eventuali controlli che si conoscerà soltanto nella giornata odierna.

La festa, ovviamente, si è svolta in maschera, e c'è stato anche un concorso per il travestimento più bello. Non sono mancati cibo e musica con un dj. I primi ragazzi hanno cominciato ad arrivare attorno alle 21.30, mettendo fine alle polemiche per lasciare spazio alla voglia di divertirsi e di socializzare dei ragazzi. A voler venire incontro alle esigenze degli studenti, oltre al gestore del Bire, sono stati il già citato vicesindaco Venanzi e i consiglieri di opposizione Giovanni Govetto e Luca Vidoni, che hanno fatto da tramite tra i ragazzi e il Comune. —

A. C.

PROGETTI INNOVATIVI

Crédit Agricole promuove la Fattoria del Melograno

Si è chiusa "Crédit Agricole for Dream", l'iniziativa di Crédit Agricole Italia per l'individuazione sul territorio nazionale di progetti innovativi su tematiche di inclusione sociale e lotta al cambiamento climatico, realizzata in collaborazione con le fondazioni azioniste, Cariparma, Carispezia, Piacenza e Vigevano, Cassa di Risparmio di San Miniato.

Quasi 160 le candidature ricevute su CrowdForLife, portale di Crédit Agricole Italia, tra le quali sono state poi selezionate 12 realtà. A sua volta Crédit Agricole Italia, insieme alle Fondazioni partner, ha sostenuto i singoli progetti raddoppiando le donazioni raccolte. Sono stati coinvolti 600 sostenitori e quasi 200 mila gli euro donati.

Tra i progetti che potranno essere realizzati c'è anche quello della "Fattoria sociale" dell'associazione Comunità del Melograno Odv di Udine. L'obiettivo è quello di creare inclusione sociale di soggetti deboli realizzando laboratori di attività con percorsi di cammino con animali, presa in cura degli stessi e sviluppo dell'area verde a chilometro 0 per la produzione di frutta e verdura. Gli altri progetti sono quelli del Pollaio sociale a Piacenza!; l'housing sociale della Eos la Stella del mattino di Bergamo; gli Spazi sportivi educativi della polisportiva Gioco Parma Odv; i laboraori del Mondo Piccolo di Hobbit di San Benedetto del Tronto; il progetto Fioraia di Impollinatori Metropolitani Aps Torino; Ghost Boats 2. 0 di Venice lagoon plastic free; Giovani al verde di Pimlico cooperativa di Trapani; Palla al centro di Fondazione Francesca Rava–di Milano; Fioriture di Organizzazione di Volontariato "Su la Testa" di La Spezia; Diamo nuova vita al verde di Fraternita di Misericordia di San Miniato Basso di San Miniato; Un suppOrto per l'Emporio solidale di Viterbo. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
Piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata
piazza Verdi 6 0432 851190

CONFINDUSTRIA

Vetrina dell'ingegno entra nella rete di museimpresa

Un prestigioso riconoscimento è stato attribuito alla Vetrina dell'ingegno, assieme polo espositivo, formativo e didattico ospitato nella Torre di Santa Maria, e progetto culturale di documentazione e narrazione della storia delle imprese, degli esempi di ingegno e delle specificità produttive del territorio, anche in riferimento alle sue vocazioni e visioni.

La Vetrina dell'ingegno di Confindustria Udine, infatti, è stata ammessa alla rete nazionale di Museimpresa, Associazione che riunisce oltre 130 musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese italiane, con la missione di "aggregare nuovi soggetti della cultura d'impresa, incidere sui processi di formazione, salvaguardare la memoria dell'industria italiana e valorizzare le testimonianze d'una straordinaria capacità manifatturiera che è motore di sviluppo sostenibile e cardine d'una diffusa cultura economica, sociale e civile".

La Torre di Santa Maria

A questa prestigiosa rete, che offre una ricca panoramica della storia produttiva, culturale e progettuale del nostro paese e delle sue eccellenze nei principali settori del made in Italy, si unisce dunque La Vetrina dell'ingegno. Il progetto espositivo è a rotazione e si articola nei vari settori merceologici in cui sono organizzate le imprese associate a Confindustria. I primi settori a essere fatti oggetto di ricerca sono: edilizia e materiali da costruzione, illustrati nella mostra attualmente in corso, visitabile a ingresso gratuito ogni sabato, dalle 15 alle 19. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 31/10/2023

Ruota					
BARI	62	43	82	10	14
CAGLIARI	64	34	58	28	89
FIRENZE	87	17	53	89	18
GENOVA	20	79	67	63	76
MILANO	26	37	13	79	53
NAPOLI	62	38	4	61	55
PALERMO	50	33	87	5	52
ROMA	59	28	24	26	15
TORINO	52	47	26	46	86
VENEZIA	45	36	19	87	67
NAZIONALE	14	90	80	6	39

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

17	33	38	50	64
20	34	43	52	79
26	36	45	59	82
28	37	47	62	87

Numero Oro 62 — Doppio Oro 43

SuperEnalotto

3 - 42 - 54 - 69 - 73 - 80

Jolly 68 — Superstar 29

JACKPOT 78.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	32.785,10 €
Ai 556	4	362,08 €
Ai 21.519	3	28,07 €
Ai 343.784	2	5,44 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 9	4	36.208,00 €
Ai 118	3	2.807,00 €
Ai 1.799	2	100,00 €
Ai 12.687	1	10,00 €
Ai 28.982	0	5,00 €

Maltempo

L'impalcatura a Mortegliano dopo la messa in sicurezza

Operai dell'Enel al lavoro, martedì mattina, a Flambro, in via Pozzecco

Uno degli alberi caduti in via Savorgnan, a Flambro, frazione di Talmassons

Villa Mangilli a Savorgnano del Torre: sono stati abbattuti sette pini marittimi

IN PROVINCIA

Alberi caduti e strade chiuse

Danni dalla Carnia al Medio Allagamenti, case senza luce

Laura Pigani / MORTEGLIANO

Vigili del fuoco e protezione civile al lavoro per risolvere problemi legati all'ondata di maltempo che si è abbattuta lunedì e, in misura minore, nella notte tra lunedì e ieri. Allagamenti, infiltrazioni, rami e alberi caduti in strada, cartelli stradali sulle carreggiate e coperture pericolanti hanno interessato tutta la provincia. La Carnia e il medio Friuli sono state le zone maggiormente colpite dalle precipitazioni unite a forti raffiche di vento, la neve è scesa in montagna. E la protezione civile ha diramato un nuovo allerta meteo per la giornata di oggi.

Nel frattempo la Regione ha prorogato fino al 10 novembre i termini per la presentazione delle istanze che avrebbero dovuto giungere entro ieri «per permettere alle imprese – sottolinea l'assessore Riccardo Riccardi –, comprese quelle agricole, di fare domanda per ottenere un ristoro rispetto ai danni subiti a seguito degli eventi meteo avversi di luglio e agosto 2023». Resta fisso, invece, il termine di presentazione delle domande di ristoro da parte dei cittadini privati, che appunto scadeva ieri.

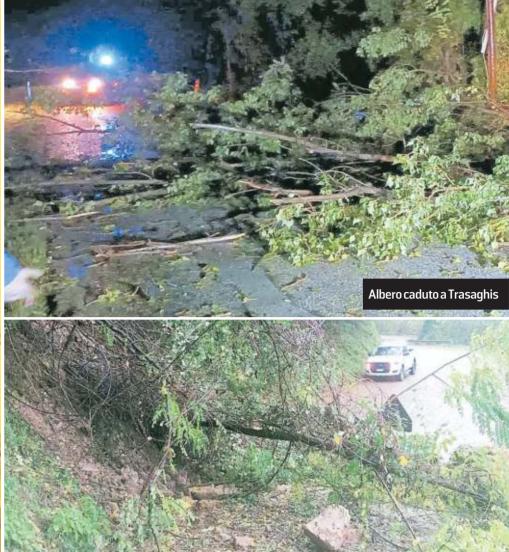
A **Mortegliano**, in via Trento, davanti alla stazione dei carabinieri, è caduta una impalcatura sulla sede stradale, davanti alla caserma dei carabinieri, a causa delle forti raffiche di vento. «Era una abitazione che aveva già subito danni quest'estate – indica il vicesindaco Paolo Fabris – e ora stava cercando di sistemarli. A Mortegliano la situazione è critica, con le piogge ci sono ripercussioni sugli edifici decadenti e non abitanti. Abbiamo ricevuto tante segnalazioni in riferimento a cornicioni che stanno cadendo, soprattutto in riferimento nei cortili interni nelle vie Cavour, Roma, Udine e Marconi». In via San Giorgio, a **Pozzuolo**, sono stati registrati danni d'acqua, in particolare delle infiltrazioni in una palazzina che hanno interessato l'impianto elettrico. A **Rivignano** una casa è stata scoperchiata. Altri interventi per alberi e allagamenti a Tricesimo (in via Boreatti), **Campoformido**, **Lestizza** e **Pozzuolo**.

A Flambro, frazione di **Talmassons**, otto alberi sono stati sradicati, alcuni sono caduti sulle strade e in aree private, due sopra il portone di ingresso di villa Savorgnan, distruggendo l'entrata risalente al 1700. «La scorsa notte una fortissima tromba d'aria ha investito la frazione di Flambro – indica il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton –. Oltre ai diversi alberi abbattuti e ai due tralicci dell'Enel distrutti, molte famiglie si trovano nuovamente a fare i conti con l'acqua in casa, in quanto il forte vento ha spostato i teli dalle copertu-

Maltempo

L'impalcatura caduta nella notte in via Trento a Mortegliano

Albero caduto a Trasaghis

Strada interrotta per qualche ora a Savogna, tra Masseris e Cepletischis

re». "Via Savorgnan e via Pozzecco sono rimaste chiuse al traffico per diverse ore - prosegue il sindaco - per garantire ai soccorritori di ripristinare la viabilità. Gli alberi caduti in via Pozzecco hanno abbattuto i tralicci dell'Enel, lasciando, per una decina di ore, senza energia elettrica aziende ed una quarantina di abitazioni private». Gli interventi in via Pozzecco sono stati gestiti dai vigili del fuoco e dai tecnici dell'Enel. In Via Savorgnan, invece, è intervenuta la protezione civile comunale con il supporto di un'azienda privata.

Nella notte i volontari di protezione civile di **Bordano** sono stati impegnati per liberare l'ex sp 36 da un albero. Per un altro albero caduto, invece, sempre sulla ex sp 36 ma nel comune di **Trasaghis**, con sede stradale bloccata, sono intervenuti i vigili del fuoco.

Con un funzionario della protezione civile della Regione e l'amministrazione comunale di **Savogna** (Valli del Natisone) ieri mattina è stato eseguito un sopralluogo lungo la viabilità comunale che da Masseris porta a Cepletischis dove nel tardo pomeriggio di lunedì si era verificato uno smottamento che ha limitato la percorribilità dell'arteria. Già in tarda mattinata, informa il sindaco Tatiana Bragalini, la situazione era stata riportata alla normalità. Nella notte, inoltre, i vigili del fuoco hanno operato per un camino pericolante e un tetto in lamiera nel Cividalese. Duramente colpito il territorio di **Povoletto**: nella parte vecchia di Primulacco una copertura in eternit è stata sollevata dal vento, finendo in parte sul tetto di un'abitazione vicina e in parte in piazzetta San Nicolo, che resterà chiusa fino a bonifica conclusa. Stessa cosa a Savorgnano del Torre, lungo via Principale: è stato necessario chiudere una parte del parcheggio adiacente. E sette pini marittimi sono stati abbattuti nei presi di villa Mangilli. Devastato dal vento il cimitero, sempre a Savorgnano: «Sono caduti molti cipressi, sia all'esterno che all'interno del camposanto. È servita un'intera giornata di lavoro per rendere l'area praticabile, ma il rosario previsto per il pomeriggio del primo novembre è stato spostato in chiesa», informa l'assessore Rudi Macor.

A Mortegliano, in via Trento, l'impalcatura di una casa è piombata sulla strada

La Regione proroga al 10 novembre la scadenza per presentare le richieste di rimborso da parte delle imprese

A **Ovaro** nella notte sono cadute diverse piante sulla strada tra Agrons e Muina. Sono intervenuti i vigili del fuoco che l'hanno liberata ieri mattina. Preoccupa ancora il torrente Miozza che ha nuovamente portato a valle sassi e fango. «Abbiamo segnalato – afferma il sindaco, Lino Not – questa criticità continua alla protezione civile regionale. La Miozza mi preoccupa. E fintanto che permangono queste condizioni meteo la strada tra Cella e Agrons rimane per forza di cose chiusa». Blackout nella notte in varie parti di Ovaro (specie a Liariis per diverse ore). Al momento sono ancora senza energia elettrica le località di Cercenas e Mont di Muina.

Gemona, ieri verso mezzogiorno, è stata interessata da una forte grandinata. «C'è stata tanta pioggia, con fiumi d'acqua, ma l'emergenza – rassicura il sindaco Roberto Revelant – non è mai andata oltre la soglia».

In comune di **Forgaria** le violentissime piogge delle ultime ore hanno provocato un danno alla linea elettrica, colpita da un fusto nei pressi di Flagogna: la frazione si è ritrovata senza luce – fin dalle 7 del mattino, quando il sindaco Pierluigi Molinaro ha ricevuto la prima segnalazione da parte di un'azienda artigiana – e poco più tardi anche senz'acqua, visto che l'erogazione idrica avviene tramite le pompe, impossibilitate a funzionare in assenza di elettricità. Il primo cittadino si è immediatamente relazionato con l'Enel e con Cafc: il guasto è stato riparato nel pomeriggio, con il ritorno della corrente intorno alle 16 e dell'acqua poco più tardi. Ma il maltempo ha provocato un altro danno consistente, sul territorio comunale: via Val, la strada che collega Flagogna alla zona delle scuole di Forgaria, è stata interrotta da una frana. Il sindaco ha emesso un'immediata ordinanza di chiusura del tracciato, dove è subito intervenuta la squadra comunale di protezione civile, che ha ripulito parzialmente l'arteria: il blocco alla circolazione resterà però in vigore anche oggi, per ragioni di sicurezza. —

Il cimitero di Savorgnano del Torre con le tombe rovinate per la caduta di alberi

Uno degli alberi sradicati e caduti sulle tombe a Savorgnano del Torre

Maltempo

Vicino al Faro rosso a Sabbiadoro

La passerella della Pagoda a Pineta

La spiaggia a Riviera

Spiagge erose dal mare A Lignano resta l'allerta per piogge e vento forte

A Riviera il mare è arrivato ai bagni, a Pineta allagata piazza Marcello D'Olivo
Nella Bassa domani e domenica le previsioni meteo indicano peggioramenti

Sara Del Sal / LIGNANO

L'acqua del mare ha raggiunto gli scalini di accesso alla piazza Marcello D'Olivo. Di quella lingua di sabbia che con i suoi ombrelloni, ospita una delle aree più affascinanti di tutto il litorale lignanese non restano che alcuni centimetri. La mareggiata che si è abbattuta ieri mattina su Lignano

L'assessore Donà: «Le problematiche destinate ad acuirsi nel week-end»

ha colpito pesantemente Sabbiadoro, Pineta e Riviera. È ovviamente troppo presto per quantificare con precisione i danni, ma la situazione è grave. A confermarlo è l'assessore alla Protezione Civile Marco Donà che parla «di danni a prima vista ingenti, con una situazione che si fa ancora più preoccupante tenendo conto delle allerte già programmate per giovedì 2 e per domenica 5 novembre. Lunedì –aggiunge l'assessore – la conta dei danni potrebbe rivelarsi ancora più disastro-

Il Tagliamento resta osservato speciale A Latisana monitorati i livelli del fiume

sa e sto informando la Regione della situazione. La Protezione civile, con una ventina dei suoi volontari, coordinati da Alessandro Borghesan, è stata operativa fino alla mezzanotte di oggi. «A Riviera l'acqua è arrivata fino alla fine della spiaggia, entrando nei bagni e se non fosse stato per la presenza di un muretto, il campeggio ora sarebbe inondato» spiega Borghesan.

La città di Lignano, invece, non ha riportato gravi danni ma, come sottolinea Donà, «è il litorale ad avere avuto la peggio e la spiaggia è un bene primario per tutti noi. Siamo sotto pressione e rimarremo così fino a lunedì», aggiunge. I concessionari hanno continuato a rimuovere i detriti dalla spiaggia ogni giorno. «Siamo operativi, facciamo quello che possiamo ma al momento, nonostante una stima corretta sia impossibile, è evidente che il quantitativo di sabbia di cui avremo bisogno potrebbe essere il doppio di quello che solitamente veniva calcolato per il ripascimento», spiega il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano, aggiungendo che «il faro rosso, che si muove spinto dalle onde, è stato oggetto di un sopralluogo e resterà inagibile ancora per un po'». Il pontile di Pineta ha raccolto tra i suoi piloni un buon numero di rami e tronchi di albero che sono arrivati dal Tagliamento. E ieri pomeriggio è stato proprio il fiume a far tenere alta l'attenzione. La bocca di porto di Marina Uno è stata chiusa con una barriera galleggiante e la Protezione civile è rimasta in attesa che l'ondata di piena defluisse.

La stessa ondata ha tenuto con il fiato sospeso Latisana, dove è arrivata verso le 14, e dove fortunatamente l'acqua ha continuato a defluire correttamente, con il mare pronto a riceverla. Anche Latisana, per ora, tira un sospiro di sollievo ma sia il sindaco Lanfranco Sette che l'assessore che ha la delega al Tagliamento, Sandro Vignotto, guardano con apprensione a giovedì, quando le previsioni indicano nuovamente forti piogge, mantenendo alto il livello d'attenzione. La Bassa friulana, insomma, resta in difficoltà e teme la nuova ondata di maltempo. —

DA VIALE VENEZIA A VIA POSCOLLE

A Udine black-out in 200 case Semafori fuori uso in centro

Alessandro Cesare / UDINE

Le forti piogge che nella mattinata di ieri si sono abbattute anche su Udine hanno lasciato strascichi soprattutto sulla rete elettrica. Verso le 13.14 un primo black-out ha riguardato l'area nord della città, al confine con il territorio di Tavagnacco, facendo restare al buio per oltre due ore un'ottantina di utenti. Pochi minuti dopo, alle 13.40, un altro problema si è verificato sulla linea ma nella zona sud della città, tra viale Venezia, piazza XXVI Luglio e via Poscolle. In questo caso l'elettricità è mancata fino alle 16 per oltre 120 utenti. Come ha confermato E-distruzione, la criticità sulle due centraline a nord e a sud di Udine si è verificata a causa del maltempo, e ha visto impegnati diversi tecnici per la sua risoluzione.

Diverse le famiglie rimaste al buio, così come le attività economiche. Disagi anche al traffico, con i semafori alla fine di via Poscolle e all'ingresso di piazzale XXVI Luglio che sono andati in tilt. Per regolare il flusso delle auto sono intervenute due pattuglie della polizia locale, con gli agenti che hanno evitato incidenti consentendo ai pedoni di attraversare la strada. Un black-out causato dalle forti piogge, che però non è una

Il semaforo in tilt in piazzale XXVI Luglio a Udine e i vigili al lavoro

novità per l'area di via Poscolle. È un operatore della zona a rilevarlo: «Accade spesso, anche di notte, e questo non è un bene per chi ha un'attività economica, soprattutto se deve garantire il funzionamento dei frigoriferi nell'arco delle 24 ore. Se c'è un problema strutturale alla linea – aggiunge – è il momento di intervenire per risolvere una volta per tutte il problema. Non si può andare avanti così. Black-out così frequenti – chiude l'operatore – rischiano di danneggiare l'attività di chi fa impresa».

I pompieri sono intervenuti anche nell'area del parcheggio dell'istituto Gervasutta a Udine per rimuovere tegole pericolanti oltre che in altre zone del centro città. —

COMUNI AL LAVORO

A Grado danni per milioni Precipitazioni a Trieste: piazza Unità sott'acqua

Sopralluogo sull'Isola d'oro dell'assessore regionale Bini
Nel capoluogo il livello del mare ha raggiunto i bordi dei ponti

GRADO

La mareggiata ha provocato alla spiaggia Git di Grado almeno due milioni di danni. È uno degli elementi emersi ieri dagli incontri che ha avuto a Grado l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini con il commissario comunale Augusto Viola e il presidente della Git, Roberto Marin. «Il tempo è tiranno – ha detto Bini – poiché la prossima stagione estiva è ormai dietro l'angolo. È necessario un'unione di intenti fra Regione, Comune e Git e operare davvero con celerità per recuperare la sabbia che è stata erosa. I danni causati dalla mareggiata dovrebbero essere attorno ai due milioni». La più buona volontà si scontra, però, con le leggi e le disposizioni relative al prelievo di sabbia che ha iter particolarmente complessi e lunghi. Ecco perché è assolutamente necessario iniziare l'operazione immediatamente. Sono previsti altri picchi di marea e quindi i varchi delle aree pedonali resteranno aperti fino a lunedì, come deciso dal comandante della Polizia locale, Mario Bressan, dopo il confronto con Viola e la Protezione civile. In questi giorni i varchi erano aperti per consentire, causa i frequenti fenomeni di acqua alta che hanno imposto la chiusura del centro, il transito delle auto lungo i viali pedonali affinché i proprietari potessero portarle nelle zone più alte. Il picco di marea è stato raggiunto lunedì alle 23.15, con gran parte del centro allagato. Ieri mattina altro picco alle 9.50, con un valore di 134 centimetri. La mareggiata ha disancorato una delle boe meteo-oceanografica della Protezione civile regionale, ritrovata sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro.

Bini (a sinistra) e Marin ieri a Grado

Dall'alto: piazza Unità a Trieste ieri allagata e la spiaggia di Grado

A TRIESTE PIAZZA UNITÀ ALLAGATA

Il Comune di Trieste è invece costretto a rinviare alla prossima settimana la quantificazione esatta dei danni della mareggiata che nei giorni scorsi ha colpito Barcola, perchè tra domani e dopodomani è prevista un'ulteriore allerta meteo. L'assessore comunale alle Politiche del territorio, Michele Babuder, dopo i sopralluoghi di questi giorni (tra cui anche quello di domenica scorsa assieme all'assessore regionale con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi), ha intanto stilato con gli uffici un elenco degli interventi che vanno dal lungomare Benedetto Croce (colpita anche la zona del "bunker") al bivio di Miramare (che è stato pesantemente colpito anche lo stabilimento "Sticco"). Il Comune ha constatato anche criticità di diversa natura ai "Topolini". Anche ieri non è mancata l'alta marea: così a Trieste, lungo tutto il litorale, con onde altissime a Barcola, fino alla Bassa friulana, con picchi di oltre un metro. A Trieste il livello del mare è salito fino a raggiungere i bordi dei ponti (e della strada) in Canal grande, impedendo il transito delle barche, così come anche sul Molo Audace e sulla Scala reale, dove l'acqua è salita al di sopra dei gradini ma senza raggiungere la strada né piazza Unità (allagata però dalla pioggia). —

A.B. E G.S.

TOLMEZZO

Ultimati i lavori all'ex collegio Ospiterà le attività del Distretto

L'annuncio dell'assessore regionale Riccardi durante l'incontro con i sindaci
Prevista anche l'apertura di punti di salute a Ovaro, Paluzza, Ampezzo e Sappada

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

Sono stati ultimati i lavori previsti nell'edificio che ospitava l'ex collegio dei Salesiani don Bosco in via della Cooperativa a Tolmezzo sull'immobile di recente acquisito dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. Il complesso, comprato dall'Azienda sanitaria nel 2022 per 869.647 euro, è stato oggetto di importanti lavori di adeguamento finanziati dalla Regione che ha messo a disposizione 470 mila euro. Gli interventi sono stati completati il 27 settembre e i collaudi sono in corso. L'edificio è destinato a ospitare le attività distrettuali connesse a quella di via Carnia Libera.

Lo ha spiegato ieri l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi nell'aula magna del presidio ospedaliero di Tolmezzo dove ha incontrato la quasi totalità dei sindaci e degli amministratori comunali dei 28 municipi della Carnia per illustrare lo stato di avanzamento delle progettualità legate alle strutture sanitarie nel "Distretto 1 Carnia" finanziate con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e cofinanziate dalla Regione a seguito dal caro prezzi. Con l'esponente dell'esecutivo è intervenuto il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale.

Da destra l'assessore Riccardi e il direttore dell'AsuFc Caporale all'incontro con i sindaci

«Al termine dell'intervento di adeguamento – è entrato nel dettaglio l'assessore alla Salute –, saranno trasferite le funzioni oggi presenti all'interno del Distretto di via Carnia Libera. Sono in corso i collaudi e il trasferimento è previsto nelle prossime settimane».

Si tratta di diversi servizi territoriali: infermieristico, riabilitativo, area minori, il Servizio sociale dei Comuni, alcuni specialisti, la direzione del Distretto e alcuni servizi amministrativi, a eccezione dell'anagrafe sanitaria la cui attività di sportello viene mantenuta nella sede attuale (punto di riferimento importante per chi cambia, ad esempio, il medico di medicina generale).

«Al temine dei trasferimenti sarà possibile, in tutta la parte del Distretto, dare corso ai lavori di adeguamento della struttura per l'attivazione della Casa di comunità (Coc) al cui interno troverà collocazione la Centrale operativa territoriale (Cot). L'esecuzione di queste ultime opere è stata già affidata. L'avanzamento della progettualità è in coerenza con le scadenze previste dal Pnrr per questi investimenti» ha concluso Riccardi ringraziando i sindaci per essere intervenuti all'incontro e aver apprezzato la volontà della Regione di condividere con il territorio tutti i progetti in cantiere legati alla salute.

Il consiglio regionale, ha evidenziato il vicepresidente Stefano Mazzolini, presente all'incontro, ha stanziato oltre 100 milioni per garantire più efficienza al sistema sanitario e offrire un servizio più vicino ai cittadini. Obiettivo del Pnrr infatti è anche l'attivazione dei punti salute a Ovaro, Paluzza, Ampezzo e Sappada, un progetto per il quale sono stati stanziati 115.384 euro. —

AMARO

Gioielli rubati e nascosti in un calzino: due arresti

AMARO

Avevano nascosto i gioielli in un calzino. Ed è lì che gli agenti della Polstrada di Amaro li hanno trovati, venerdì, dopo avere fermato l'auto con targa francese su cui Maciej Czaykowski, 23 anni, e Daniel Gensler, 27, originari e residenti in Polonia, stavano viaggiando lungo l'autostrada A23, verso il confine con l'Austria. Per entrambi è scattato l'arresto con l'accusa di ricettazione. Erano stati i carabinieri di Genova a segnalare l'auto, in quanto ricercata nell'ambito di indagini per una serie di truffe agli anziani denunciate in Liguria. Identico a quello messo in atto tante volte in Friuli lo schema: la telefonata che comunica il coinvolgimento di parenti in un incidente e la richiesta di una somma di denaro per le spese legali. Alcuni degli oggetti presenti sull'auto sono stati già riconosciuti. Ritenendo sussistere i pericoli di fuga e reiterazione del reato, il gip di Udine, Mariarosa Persico, ha applicato a entrambi la custodia cautelare in carcere. —

TRICESIMO

Corteo il 4 novembre Raduno in piazza Ellero

TRICESIMO

L'appuntamento è per le 9.15 di sabato quando in piazza Ellero riuniranno i partecipanti alla cerimonia dell'alzabandiera e degli onori al vessillo nazionale. In seguito si fermerà il corteo che raggiungerà il monumento ai caduti di San Pietro in Zucco dove alle 10 è prevista la deposizione delle corone e l'Onore ai caduti, quindi la celebrazione della messa in suffragio ai caduti di tutte le guerre. A seguire la ricomposizione del corteo e la deposizione delle corone al monumento della Resistenza e il rientro in piazza Ellero da dove una rappresentanza si recherà a deporre una corona al cippo di Adorgnano. «Il 4 novembre deve rappresentare per le giovani generazioni un momento di riflessione sul ruolo dell'Europa e dell'Italia nel perseguimento della pace, della libertà, della democrazia e nell'impegno per sostenere la pacifica convivenza tra i popoli» commenta il sindaco Renzo Baiutti che invita i concittadini a esporre il tricolore. —

TOLMEZZO

Sviluppo nelle terre alte I piani del Gal in Regione

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Si è concluso a settembre il percorso di elaborazione della nuova Strategia di sviluppo locale 2023-2027 del Gal (Gruppo di azione locale) Euroleader, inviata per l'approvazione alla Regione ed è in fase di esame da parte degli uffici competenti. Il documento è stato elaborato durante l'estate in stretta connessione con un percorso partecipativo realizzato ad hoc che, da giugno a settembre, ha visto succedersi in tutta la Carnia iniziative di ascolto del territorio: due incontri di lancio con i soci del Gal e i sindaci dell'area, incontri partecipativi nelle vallate con la metodologia del focus group (Ovaro, Ampezzo, Sutrio, Paularo, Verzegnis); un questionario on line per la raccolta di suggerimenti e idee; un workshop dedicato ai giovani a Ovaro. Al termine di questo percorso la Ssl è stata presentata in un incontro di restituzione finale il 25 settembre a Tolmezzo. Lo slogan che racchiude gli obiettivi della nuova Ssl è "Carnia 365 – Una Comunità consapevole dei propri valori, accogliente e inclusiva" e gli ambiti tematici sono due: "Sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali" e "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Tali ambiti sono stati declinati in sotto-azioni che concorreranno al raggiungimento degli obiettivi. Da questo percorso è emerso il bisogno di dare vita a processi generativi nei quali le persone siano protagoniste di una rinascita dell'economia locale, della socialità e del vivere bene. Il Gal può in tal senso favorire le relazioni, interazioni e connessioni fra gli attori locali rafforzandone anche le capacità progettuali e le competenze specifiche. La Ssl si pone in una posizione di sinergia con la Strategia HeurOpen 2021-2027 (Interreg VI Italia – Austria), anche questa gestita da Euroleader assieme agli altri tre Gal del territorio di competenza. —

MAJANO

Violenza di genere Si presenta un libro

MAJANO

L'amministrazione comunale di Majano e l'associazione Cerchi nell'Acqua hanno organizzato per venerdì 3 novembre – alle 20.30, in sala consiliare – la presentazione del libro di Lucia Beltramini "La violenza di genere in adolescenza", una guida per la prevenzione del fenomeno nell'ambiente scolastico. Nel corso dell'incontro, che sarà moderato dalle dottoresse Evita Budini e Giada Sinelli, verranno analizzate le dinamiche che si innescano quando la violenza, appunto, entra nella vita dei giovanissimi, spiegando quali siano i segnali per poter cogliere l'insorgenza del problema e quali le strategie per affrontarlo e, soprattutto, per agire a monte, prevedendo le derive. Un'interessante e utile occasione di approfondimento, dunque, seguendo i consigli dell'autrice, psicoterapeuta impegnata nella lotta contro le prevaricazioni di genere e nella promozione delle pari opportunità. «La comunità – esorta l'assessore alle politiche sociali Fabio Martinis – è invitata a partecipare». —

L.A.

SAN DANIELE

Incidente fra bus e auto All'ospedale una 89enne

Incidente tra un bus turistico e un'auto ieri mattina sulla regionale 463. Il mezzo, condotto da un 46enne di Brà si è scontrato con una Cinquecento condotta da una 89enne, di San Daniele, portata in ospedale per accertamenti. Sul posto 118, vigili del fuoco e gli agenti del Corpo Intercomunale del Sandanielese.

IN BREVE

Fagagna
Prorogata la mostra all'Ecomuseo

Prorogata fino al 5 novembre la mostra "Collinarte" dell'Ecomuseo Il Cavalir di Fagagna. Espongono Valnea Carniel, Elisabete Cardoso, Paolo Dreossi, Maddalena Nobile, Valentina Miani, Alicja Cutroneo, Claudio Di Bortolo, Daniele Bulfone, Lauretta Zolli, Luigi Saro, Marisa Cignolini, Maya Piasenzotto, Roberta Minotti, Sandra Tesolin, Silvia Casco, Lucia Tognon, Anita Novello. La mostra aprirà il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Majano
Vince 21 mila euro al Totocalcio

Nuova vincita al Bar Minisini di Majano, dove nei mesi scorsi un fortunatissimo aveva incassato 100 mila euro con il Gratta e Vinci: stavolta, invece, a regalarne circa 21 mila a un avventore è stato il Totocalcio. «E dire che in molti pensano che non esista più: ormai è un gioco da nostalgici», commenta il titolare del locale, Marco Minisini, che ieri pomeriggio ha esposto un cartello con l'indicazione della somma vinta.

Il progetto a Cividale

La Francescatto è del Comune Sarà abbattuto il muro di cinta

La minoranza: si acceleri sul piano di interventi. Il sindaco: partiremo dal tour guidato nell'ex caserma

Lucia Aviani / CIVIDALE

Poco più di un mese fa la comunicazione, attesa da anni, del trasferimento della caserma dismessa Francescatto – già sede dell'Ottavo reggimento alpini – dal Demanio civile alla Regione: ora lo step conclusivo, quello del secondo e definitivo passaggio con l'assegnazione del bene al Comune di Cividale.

La notizia della chiusura del lunghissimo iter, apertosi nel 2016 – anno in cui il comando dell'Ottavo fu trasferito a Venzone e la Francescatto, ultimo sito militare in funzione in città, si accodò alla sorte degli altri quattro, ritrovandosi completamente inutilizzata –, è arrivata in sede di consiglio regionale con l'ufficializzazione dell'epilogo di un percorso che ha comportato non poche tensioni, per le tempistiche, all'amministrazione cividalese.

«Ormai ci siamo, è certo: la Regione – conferma il sindaco Daniela Bernardi – ci ha comunicato in via ufficiale il trasferimento del bene. Adesso manca solo un atto, ovvero l'accettazione della proposta, che andrà formalizzata dal consiglio comunale: vi procederemo nella prossima seduta, che devo convocare entro il 30 novembre, scadenza imposta dalla necessità di approvare, per la prima volta, il bilancio tecnico».

E ora che il Comune è finalmente proprietario dell'enorme complesso in disarmo si apre una partita cruciale, quella del recupero e della conversione d'uso e dunque, a monte, della ricerca dei possibili canali di finanziamento. Di risorse ne serviranno tantissime per poter dar corpo, gradualmente, al piano di riutilizzo delineato da uno studio di fattibilità finanziato dalla Regione e predisposto secondo linee condivise da maggioranza e opposizione: l'impegno di spesa complessivo supera i 60 milioni di euro. Il primo passo operativo dovrebbe essere la demolizione del muro di cinta.

L'ex caserma Francescatto: l'impegno di spesa complessivo per la sua trasformazione supera i 60 milioni

«A questo punto – sollecita il consigliere di minoranza Fabio Manzini – è indispensabile accelerare. Non si può attendere oltre: bisognava partire con la scaletta delle priorità d'intervento e con le relative progettazioni di dettaglio già mesi fa, senza aspettare che il Comune diventasse formalmente proprietario della caserma. Lo studio di fattibilità di cui disponiamo rappresenta solo una base: adesso va appunto definito l'ordine delle opere da attuare e si devono predisporre i progetti relativi. Vanno poi coinvolti, subito, cittadini, portatori d'interesse e possibili investitori privati. Lo studio delinea infatti anche la possibilità di creare un'area di ristorazione e servizi di accoglienza turistica, fra cui un ostello: è pertanto indispensabile capire in tempi stretti se vi siano imprenditori attratti da tali prospettive».

A tutto questo il sindaco Bernardi sta pensando da tempo: «Ho intenzione – dice, confermando una linea d'indirizzo espressa il mese scorso – di organizzare una presentazione pubblica del programma di riutilizzo della Francescatto, anticipata da un tour guidato negli spazi della caserma». —

CIVIDALE

Condotte irrispettose in duomo Monsignor Carlino protesta

CIVIDALE

A far traboccare il vaso della pazienza del parroco di Cividale, monsignor Livio Carlino, sono state le gocce colate dall'ombrello aperto di un turista che ha pensato bene di visitare il duomo di Santa Maria Assunta, arrivando fino all'altare maggiore, come se stesse camminando sotto la pioggia.

Nei giorni della festività dei santi, che oltre ai fedeli portano in chiesa anche parecchi visitatori, l'arciprete solleva il caso del «malcostume» di quanti («troppi», assicura) entrano nel luogo di culto in tenute o con atteggiamenti non consoni. Senza precedenti, la bacchettata è il frutto di un accumulo di episodi: «E il peggio – lamenta il sacerdote – è che queste persone si innervosiscono se è fatto notare loro, garbatamente, che si trovano in una chiesa».

Il tour in duomo con ombrello gocciolante («Forse – ipotizza don Carlino – il proprietario temeva di non trovarlo più se lo avesse lasciato all'ingresso: avrebbe almeno potuto chiuderlo») non è che l'ennesima di una serie di situazioni che hanno esasperato il monsignore e che non hanno solo a che vedere con abbigliamento o "accessori".

Un visitatore in duomo con l'ombrello aperto nei pressi dell'altare

«Il problema – spiega il sacerdote – riguarda infatti anche le visite guidate. Di sabato e di domenica accade spesso, mentre si svolgono le confessioni, di ritrovarsi immersi nel vocio di comitive rumorose: non parlo di brusio, ma di confusione, di gente che parla ad alta voce». E ciò significa – commenta ancora l'arciprete – che manca, al di là del buon senso dei singoli, «un'educazione al rispetto del luogo sacro da parte delle guide turistiche, che dovrebbero richiamare chi alza troppo il tono».

Il "capitolo mise", in questa fase, è archiviato: «Ne riparleremo in estate», ironizza il monsignore, non nascondendo che durante la stagione calda non è raro, «anche durante la messa», notare abbigliamenti poco consoni. Insomma: complessivamente, sommando i vari elementi, «siamo al limite della decenza», chiude il sacerdote, auspicando che la strigliata possa contribuire a ridurre gli atteggiamenti irriguardosi.

Nel frattempo Santa Maria Assunta ha registrato l'avvio dei carotaggi finalizzati a raccogliere i dati tecnici con cui predisporre un piano di contenimento del rischio sismico, operazione che dovrebbe prendere il via nel 2024.

L.A.

SAN LEONARDO

Novelli (Fi): importante il premio Marseu

SAN LEONARDO

«Premiare il merito, valorizzare le eccellenze, prendere per mano chi necessita di un sostegno specifico: sono le principali finalità della scuola, che trovano nel premio Marseu un momento molto significativo e importante». Lo afferma in una nota il consigliere regionale Roberto Novelli (Forza Italia) esprimendo «soddisfazione e piacere per aver partecipato alla premiazione di 6 studenti e studentesse meritevoli di una borsa di studio da 350 euro l'una nel corso della tradizionale consegna dei riconoscimenti nell'ambito del premio Marseu. Un appuntamento consolidato e di pregio che la famiglia organizza e sostiene finanziariamente da 30 anni per un totale di 166 ragazzi premiati».

«Molti giovani delle Valli – aggiunge Novelli, che è anche presidente della Commissione regionale istruzione – hanno ricevuto il riconoscimento imboccando un percorso formativo gratificante per loro e per questa terra. Il premio ricorda Renzo Marseu, a lungo segretario comunale in varie municipalità delle Valli, poi sindaco di Torreano e figura molto apprezzata nelle nostre zone». —

TARCENTO

Rubarono 3 mila euro nel negozio di agraria Tre donne arrestate

Le immagini riprese dalle telecamere di sorveglianza dell'agraria

TARCENTO

Con uno stratagemma erano riuscite a distrarre il titolare dell'agraria Lino Buttolo di via Sottocolle Verzan, impossessandosi di 3 mila euro in contanti. Tre donne (una quarantottenne e una ventiseienne di Viareggio e una trentatreenne di Venezia) sono state denunciate per quel furto, avvenuto il 24 maggio scorso. La Procura di Udine, concordando con le risultanze investigative dei militari, ha richiesto e ottenuto dal giudice per le indagini preliminari la misura della custodia cautelare in carcere, eseguita dall'Arma a Viareggio e Venezia lunedì.

Le tre erano entrate in azione nel pomeriggio: mentre una di loro distraeva il titolare, portandolo all'esterno per visionare della merce, le altre due erano rimaste nel negozio. Una faceva da palo, l'altra controllava la cassa. La complice era nel frattempo tornata nel negozio, comprando articoli di basso costo, che aveva pagato con una banconota da 200 euro, motivo per cui il negoziante era costretto a recarsi nell'ufficio vetrato alle spalle della cassa, per prelevare il danaro da dare come resto.

In questo modo le tre donne avevano potuto verificare dove era custodita la maggior parte del denaro presente nel negozio. Con un'ulteriore scusa il titolare era a quel punto stato nuovamente distratto e le due donne erano riuscite a impossessarsi del denaro. —

PASIAN DI PRATO

Appello dell'assessore ai privati: «Liberate le vie da rami e foglie»

Strade e marciapiedi a rischio se i tombini non riescono a smaltire l'acqua piovana
Riva: i cittadini devono curare di più la manutenzione del verde nelle loro proprietà

Lo stato di strade e marciapiedi a Pasian di Prato quando piove preoccupa i cittadini (FOTO PETRUSSI)

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

È arrivato l'autunno e, con la nuova stagione, i cittadini di Pasian di Prato si trovano di nuovo a fare gli slalom sui marciapiedi per evitare di scivolare. Alle siepi che strabordano oltre le recinzioni e che impongono di camminare sulla strada, esponendosi al pericolo del traffico automobilistico, si aggiungono ora marciapiedi e vie coperti di rami, foglie marce e pigne in caduta libera dalle chiome che sporgono oltre le proprietà private, rendendo sdrucciolevole il fondo stradale, con rischi per chi transita e soprattutto di caduta per le fasce di popolazione più fragile, che necessita di ausili per deambulare o che è in carrozzina.

Peraltro, è arrivato il "ciclone di Halloween" e sono previste precipitazioni intense. Caditoie e tombini, spesso ostruiti dai materiali caduti, difficilmente potranno ricevere tutta la pioggia prevista dall'Osmer, secondo la quale ci aspettano giorni di pesante maltempo sul territorio del Medio Friuli. E infatti il diluvio di lunedì ha sì portato via con sé foglie, ramaglie e pigne dalle strade e dai marciapiedi in cui erano caduti impiastricciandone il suolo, ma al prezzo di veri e propri torrentelli che il sistema di scarico delle acque meteoriche non è riuscito a ricevere. Come nelle vie Colombo, Centrale, Orientale, senza contare le vie delle frazioni.

Spiega Lucio Riva, assessore all'ambiente ed alle manutenzioni comunali: «I cittadini sono tenuti a controllare la vegetazione, alberi compresi, delle loro proprietà. Le piante non possono oltrepassare la recinzione o imbrattare il fondo stradale con foglie, ramaglie o altro. Purtroppo, invece, stiamo riscontrando un accentuato problema in tal senso: molti, sempre di più a dire il vero, non curano il proprio verde privato. La polizia locale interviene per richiamare all'ordine i proprietari, ma non può arrivare dappertutto. Purtroppo saremo costretti a comminare le multe previste dalla legge per chi impedisce il transito sicuro sul tratto di marciapiede davanti alla sua proprietà».

La materia è regolamentata dall'articolo 29 del codice della strada ("Piantagioni e siepi") e prevede sanzioni che partono dai 173 euro per arrivare al massimo edittale di 694 euro, oltre ovviamente all'obbligo di ripristino della sicurezza del fondo stradale. —

TAVAGNACCO

Minoranza in pressing: «Il Comune deve avere una sua ecopiazzola»

TAVAGNACCO

«Il tema della gestione dei rifiuti e della sostenibilità ambientale è per noi di massima importanza. Altrettanto lo è lo sviluppo di efficaci politiche sovracomunali. Per questo riteniamo che, una volta chiuso l'accordo col Comune di Udine per l'uso dell'ecopiazzola di via Rizzolo, sia corretto che anche il nostro Comune si doti di un centro di raccolta». A intervenire sono i capigruppo di Tavagnacco Futura e di Progetto Tavagnacco, Alfio Marini e Talita Botto, all'indomani del prolungamento di altri due anni della convenzione che permette ai cittadini di Tavagnacco di conferire i rifiuti ingombranti a Udine.

«Leggiamo di trattative col Comune di Pagnacco – proseguono Marini e Botto – per implementare un'economia di scala all'insegna della massima efficacia ed efficienza delle soluzioni scelte. Vigileremo per far sì che sia identificato un sito adeguato dal punto di vista del paesaggio e della vivibilità delle eventuali abitazioni più prossime e che le caratteristiche del nuovo impianto siano all'avanguardia dal punto di vista tecnico e della sostenibilità. Come sempre la stella polare della nostra azione politica è il bene di cittadine e cittadini di Tavagnacco, che comprende i temi della sostenibilità ambientale, paesaggistica ed economica».

La piazzola intercomunale tra Tavagnacco e Pagnacco potrebbe sorgere a Branco, tra i due territori. Nodo da sciogliere è che i due Comuni hanno gestori diversi del rifiuti: Net Tavagnacco, A&T2000 Pagnacco. —

A.C.

PASIAN DI PRATO

Rari pezzi di Pop Art in mostra a Passons

PASIAN DI PRATO

Un'immersione nella Pop Art fra Roma e New York: a Passons sarà possibile ammirare fino al 12 novembre una trentina di opere emblematiche del genere, in una selezione di alto interesse (in mostra anche pezzi di rara visione, tutti provenienti da collezioni private) che spazia dall'Italia agli Usa.

In esposizione, fra l'altro, alcune Marilyn in vari colori, un disco con l'autografo di Andy Warhol, grafica di Robert Indiana, Rosenquist, Jim Dine, Lichtenstein; fra gli italiani Schifano (con "Paesaggio anemico" e "Tutte stelle"), Adami, Bay, Rotella, Angeli, Festa. Promotrice della rassegna, curata da Didier Zompicchiatti e allestita nella sala espositiva al civico 2 di via Villalta, è l'associazione All'ombra del campanile Aps: i pezzi proposti in visione sono tutti opere grafiche.

L'allestimento si può visitare – a ingresso libero – da lunedì a venerdì, dalle 16 alle 20, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. —

CAMPOFORMIDO

Letture con Luca Zalateu per bimbi fino a tre anni al circolo Villa Primavera

CAMPOFORMIDO

Il Comune con Progetto cultura nuova (Campoformido, Pasian di Prato, Pagnacco e Martignacco) ha allestito un percorso di e con Luca Zalateu tra libri e letture dedicato a bambine e bambini fino a 3 anni e alle loro famiglie.

«Con questi appuntamenti desideriamo offrire un'occasione alle famiglie per promuovere la lettura fin dalla più tenera età secondo i principi di Nati per leggere – spiega il vicesindaco con delega alla cultura Christian Romanini –. Leggere ad alta voce ai bambini fin dalla più tenera età è una attività molto coinvolgente e rafforza la relazione adulto-bambino. I pediatri indicano che la lettura condivisa durante i primi 3 anni di vita è la cosa più importante che i genitori possono fare per sostenere lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino. Un bambino che riceve letture quotidiane acquisirà un vocabolario più ricco, avrà più immaginazione, si esprimerà meglio e sarà più curioso di scoprire il mondo».

Il vicesindaco Christian Romanini

Gli incontri sono previsti nella sede del circolo culturale Villa Primavera (strada dei Cedri, nell'edificio della scuola dell'infanzia). Mercoledì 8 novembre, alle 17, e lunedì 13 novembre, sempre alle 17, letture per i bambini con i genitori. Prenotazione obbligatoria (0432 653503; biblioteca@comune.campoformido.ud.it).

«Riteniamo fondamentali le iniziative di promozione della lettura e ricordiamo ai nostri concittadini l'importanza di frequentare la biblioteca, che durante il nostro mandato ha visto incrementare il numero delle presenze (da 1.403 nel 2018, a 1.936 nel 2022) e dei prestiti (da 1768 nel 2018, a 3.722 nel 2022), con oltre 3 mila nuovi titoli acquistati da fine 2019 al 2022, con un'ulteriore acquisto che si concretizzerà entro il 2023 con appositi contributi ottenuti dal Ministero», concludono il sindaco Erika Furlani e il vice Christian Romanini. —

CODROIPO

Scontro tra Suv e furgone Quattro persone in ospedale

Vigili del fuoco e ambulanze sul luogo dell'incidente lungo la regionale 463 all'altezza di Codroipo

CODROIPO

Forti rallentamenti nella serata di ieri sulla regionale 463 a causa di un incidente nel quale sono rimaste ferite quattro persone. Poco dopo le 17 un Suv (a bordo del quale viaggiavano marito e moglie) e un furgone si sono scontrati frontalmente, con il mezzo più pesante finito ruote all'aria nel fosso. I feriti, non gravi, sono stati trasportati in ambulanza negli ospedali di Udine e Pordenone: per precauzione era stato allertato anche l'elicottero del soccorso sanitario. Sul posto per i rilievi i carabinieri della Compagnia di Udine e i vigili del fuoco di Codroipo. —

La protesta a Jalmicco

Un incontro urgente con il prefetto per fermare il centro migranti

A chiederlo sono tutti i componenti del Consiglio. Sulle case della frazione aumentano gli striscioni

Uno striscione a Jalmicco

Francesca Artico / PALMANOVA

Il consiglio comunale di Palmanova, unito, chiede un incontro urgente col nuovo prefetto di Udine, Domenico Lione, sull'ipotesi di hot spot per migranti a Jalmicco. Nel frattempo su cancelli e porte di abitazioni e dei negozi della frazione gli abitanti hanno esposto striscioni che manifestano la contrarietà al centro migranti.

È quanto deciso lunedì sera, nella riunione fiume, dei capigruppo in consiglio comunale a Palmanova, maggioranza e minoranza unite, che hanno presentato richiesta di un incontro urgente con il prefetto. Incontro già programmato col sindaco Giuseppe Tellini, al quale ora si aggiungeranno anche i componenti dell'assemblea consiliare. Tema all'ordine del giorno, l'ipotesi mai smentita dalle autorità, di realizzare nell'ex caserma Vinicio Lago a Jalmicco il centro migranti regionale richiesto dal ministero dell'Interno.

Alla riunione erano presenti Francesco Martines, Simonetta Comand, Luca Piani e Giulia Calabrò per la maggioranza, Ernesto Baldin, Ilaria Panizzolo e Luca Marzucchi per la minoranza. L'appello bipartisan è di ascoltare il territorio, difendere Jalmicco e la sua comunità.

«Continuiamo a credere nell'integrità morale – dicono Baldin, Panizzolo e Marzucchi –, nelle capacità e nel buonsenso del commissario straordinario e di chi collabora con lui».

«Il silenzio delle istituzioni è preoccupante – aggiunge il sindaco Tellini –. Mesi che tutto tace, che chiediamo risposte trovando solo bocche cucite da ministero, prefetto di Trieste, che svolge anche il ruolo di commissario di Governo, o Regione. Jalmicco e tutta Palmanova si sono espressi contro questa struttura. Abbiamo raccolto migliaia di firme, proposto soluzioni alternative, richiesto incontri. Silenzio totale. Un silenzio pesante che non vorremmo celasse qualcosa. Vogliamo rivolgere un appello anche al presidente della Regione: faccia sentire la sua voce e blocchi questo progetto scellerato che distruggerà la comunità di Jalmicco. Il sito dell'ex caserma Vinicio Lago a Jalmicco è fatiscente – conclude Tellini-, con presenza di amianto, cisterne non manutenute, edifici pericolanti, priva di fognature e servizi primari. Inoltre l'area è parte integrante di un borgo millenario costituito da una piccola comunità di circa 800 persone, molto coesa, che non ha la capacità di sostenere un tale impatto, che altererebbe la storia e le occasioni di ritrovo, creando una tensione sociale non gestibile dalle autorità locali, come dichiarato dal sindacato delle Forze di Polizia e paventato dai sindaci dei 23 comuni limitrofi sui cui territori opera la Compagnia dei Carabinieri di Palmanova».

Qualche settimana fa erano pervenute alla società Difesa Servizi del Ministero della Difesa, al Ministero della Difesa 12° Reparto Infrastrutture e l'Agenzia del Demanio Fvy, due manifestazioni d'interesse per l'acquisizione del terreno da destinare a parco fotovoltaico. Altre lettere erano state inviate dal Comune al ministro della Cultura sollecitando la tutela del sito Unesco a fronte dell'enorme lavoro di programmazione, valorizzazione e sviluppo in chiave turistica che il sito ha intrapreso in questi anni. —

Gli striscioni che gli abitanti di Jalmicco hanno appeso su porte, cancelli, finestre, muri delle proprie abitazioni e anche sulle serrande dei negozi (FOTO PETRUSSI)

TORVISCOSA

Camminata storico-culturale con la Pro loco

Continuano gli appuntamenti dell'edizione autunnale della rassegna Racconti industriali promossa dalla Pro Torviscosa. Oggi dalle 10 camminata storico-culturale sul tema Torviscosa dopo Marinotti: uno sviluppo urbanistico discutibile. Com'è, oggi, la "città dell'autarchia e della cellulosa" costruita dalla Snia per volontà del suo presidente Franco Marinotti, disegnata da Giuseppe De Min, impreziosita dalle statue di Leone Lodi, trasformata poi in una sorta di città-giardino sulla base dei progetti di Pietro Porcinai. L'appuntamento è in piazzale Franco Marinotti, davanti al teatro.

CERVIGNANO

Scontro di gioco in allenamento Portiere diciassettenne in ospedale

CERVIGNANO

Uno scontro di gioco come tanti, in area di rigore, nell'allenamento di rifinitura a poche ore dal match contro l'Ufm Monfalcone. Che non vedrà protagonista il giovane portiere della Pro Cervignano, diciott'anni da compiere, che ieri sera è stato trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia dopo aver perso i sensi per qualche minuto in seguito a un colpo fortuito rimediato in un'azione della partitella di allenamento che si stava concludendo sul campo di Muscoli.

Tanta paura, nessuna conseguenza grave, per fortuna. Il giovane è stato immediatamente soccorso dai compagni di squadra e dal fisioterapista del team allenato da mister Patrick Bertino e all'arrivo del personale sanitario della Croce Verde di Cervignano aveva già ripreso conoscenza, pur non ricordando nulla di quanto accaduto. Il diciassettenne è stato stabilizzato sul posto prima di essere trasferito in elicottero all'ospedale di Udine. «Si è preso un bello spavento, ma ha fisico e carattere», lo motiva il presidente della Pro Cervignano, Giovanni Tellini, che ha tenuto per tutta la serata i contatti con i suoi collaboratori per conoscere le condizioni del ragazzo. «È stato subito soccorso dai compagni e dal nostro staff, fortunatamente ha ripreso conoscenza prima dell'arrivo dell'ambulanza, anche se non ricordava nulla dello scontro di gioco», conclude il patron della squadra della Bassa friulana. —

L'elicottero del soccorso sanitario atterrato sul campo di Muscoli

SAN GIORGIO DI NOGARO

Minor portata dei pozzi artesiani: venerdì l'incontro

Continuano le assemblee sul problema dei pozzi artesiani nella Bassa friulana. Dopo quella di Terzo di Aquileia indetta dall'opposizione, rappresentata da Serena Tell, con il sindaco, Giosualdo Quaini, che si è detto d'accordo con i comitati, si prosegue a San Giorgio venerdì alle 20.30 all'auditorium San Zorz. I comitati denunciano che, con un depliant in distribuzione nei Comuni, la Regione ha reso obbligatorio il riduttore di portata (prima consigliato), mentre la valvola di regolazione prevista come obbligatoria è facoltativa. I comitati invitano i sindaci a far propria la denuncia e chiedono la revoca del decreto Fedriga del giugno 2022 e dell'ordinanza del 17 luglio 2023.

Il villaggio a Lignano Sabbiadoro

Stop al nuoto libero nella piscina: al Bella Italia sportivi contro il gestore

Il divieto riguarda la vasca olimpionica. Il presidente: «Costi alti, l'apertura invernale non è giustificata»

Sara Del Sal / LIGNANO

La piscina olimpionica di 50x25 metri non è più disponibile per il nuoto libero. Una rarità in regione e un fiore all'occhiello del Bella Italia Efa Village a Lignano Sabbiadoro in cui residenti e ospiti erano abituati ad avere alcune corsie a disposizione per andare a nuotare, ma nell'ultimo periodo, da agosto, non sono stati più ammessi. Tra coloro che si sono trovati senza il servizio anche Ferdinando Grigianin, da quattro anni residente nella località turistica e con un passato da agonista di nuoto. Per lui, quella piscina «è il motivo per il quale ho comprato un abbonamento di dieci ingressi che ora non posso utilizzare. Ci viene offerta l'opportunità di praticare nuoto libero nella piscina da 25 metri, che rimane aperta, ma si riduce di mese in mese l'orario a disposizione, come si evince dal sito web della struttura e comunque non è la stessa cosa».

Grigianin, come molti altri frequentatori, infastiditi da questa scelta nemmeno comunicata chiaramente, ha scelto di inviare una lettera all'assessore allo Sport, sperando in un intervento che possa garantire il servizio ai cittadini.

L'assessore Giovanni Iermano, dal canto suo, ha confermato di essere al corrente della situazione e ha aggiunto che «davanti alla loro (di Efa Village) comunicazione ci siamo attivati con una nota nella quale abbiamo espressamente richiamato i contenuti della convenzione, da loro sottoscritta con il Comune, per l'utilizzo degli impianti siti all'interno del villaggio sportivo, nello specifico il punto dove è prevista la destinazione di spazi riservati al nuoto libero in ciascuna delle due vasche», ricordando anche che tra Comune e Bella Italia c'è un buon rapporto di collaborazione. «La citata convenzione è in scadenza a giorni, prosegue l'assessore, e c'è già in calendario per la prossima settimana un incontro durante il quale valuteremo le problematiche che hanno portato alla chiusura delle due corsie e i contenuti dell'accordo da rinnovare».

La piscina olimpionica del Bella Italia Efa Village di Lignano (FOTO DAL SITO INTERNET DELL'ENTE)

Del rinnovo parla anche il presidente di Bella Italia Village, Giancarlo Cruder, spiegando che «questa decisione è stata guidata dal buonsenso, considerata la scarsa affluenza di pubblico nei mesi invernali e gli alti costi di gestione per il personale, i prelievi per i controlli dell'acqua e tutto il resto». «Cerchiamo di operare una gestione oculata delle risorse. Restiamo comunque a disposizione per aprirla qualora ci siano eventi sportivi speciali e manifestazioni, ma solo per poche persone, nel periodo invernale, l'apertura non è giustificata. Sono passati vent'anni da quando è stata stipulata la convenzione che si rinnova ogni due o tre anni con il Comune e forse è arrivato il momento di aggiornarla – aggiunge il presidente – e comunque gli abbonamenti in essere garantiscono l'ingresso nella piscina da 25 metri». —

AIELLO

Torna la fiera di San Carlo con la Marcia dal Dindiat È l'edizione numero 208

AIELLO

Ritorna venerdì l'antica Fiera di San Carlo ad Aiello giunta alla 208ª edizione, con l'inaugurazione e l'apertura dei chioschi alle 19. La Fiera di San Carlo è una delle più antiche della Bassa friulana e risale alla prima metà del XIX secolo, quando un editto dell'imperatore d'Austria riconobbe ufficialmente questo evento. Da allora la festa si è sviluppata e tramandata sino ai giorni nostri, delineandosi come un evento ricco di iniziative e intrattenimenti, tanto da diventare la più importante festa paesana della zona.

Oltre alla fiera, programmata anche sabato e domenica, lungo le vie del paese sarà possibile imbattersi in iniziative musicali, nei mercatini, nella Marcia dal Dindiat giunta alla 46ª edizione e molto altro capace di rendere la kermesse un concentrato di mostre e divertimento. La Marcia dal Dindiat è l'evento ludico motorio a passo libero aperto a tutti con percorsi di otto e 13 chilometri, con partenza domenica dalla canonica di via Guglielmo Marconi dalle 8.30 alle 10. Il piatto tipico della sagra è l'ormai famoso tacchino cucinato alla Radetzky, che si potrà gustare sia nei vari chioschi della fiera, sparsi per tutto il paese, sia nei vari locali e trattorie. Tre giorni, quindi, ricchi ad Aiello che porteranno alla giornata clou di domenica con la tradizionale fiera. Tra gli altri appuntamenti vanno segnalati il mercato delle cose usate, dell'hobbistica, dell'artigianato amatoriale, le letture per i bambini e i molti eventi culturali. Aiello è conosciuto anche come il paese delle Meridiane. In primavera, solitamente a fine maggio, infatti viene organizzata una festa attorno a questo originale e antico orologio solare. —

F.A.

LATISANA

Guion è il nuovo coordinatore del gruppo di Protezione civile

Da sinistra Bruno Guion, il sindaco Lanfranco Sette, l'assessore Sandro Vignotto e Lorenzo Cicuttin

LATISANA

La Protezione civile di Latisana ha un nuovo coordinatore: Bruno Guion. Si è insediato ieri, durante un'esercitazione speciale programmata dal sindaco Lanfranco Sette di concerto con l'assessore delegato alla Protezione civile Sandro Vignotto. «Lo scorso anno avevamo organizzato un'esercitazione lungo gli argini per contrastare eventuali esondazioni» spiega il sindaco. Ieri l'esercitazione si è svolta nel municipio perché è stata simulata una allerta di I livello che attivava il Centro operativo comunale (Coc). «In questo caso sono stati convocati la Protezione civile e i capo ufficio di ogni settore. L'esercitazione serviva anche per comunicare l'aggiornamento che abbiamo predisposto. Da quando ci siamo insediati alcuni funzionari hanno cambiato ruolo, il patrimonio, ad esempio, non è più gestito dallo stesso responsabile che si occupava dei lavori pubblici ed era necessario un aggiornamento dei nominativi. Erano presenti anche i rappresentanti della polizia locale, dell'Azienda sanitaria e della casa di riposo» aggiunge Sette.

Nel l'incontro sono stati valutati alcuni aspetti specifici come i punti di raccolta per i civili, strutture al cui interno si possa trovare ricovero in caso di necessità e spazi in grado di ospitare tendopoli. «La riunione ha avuto corso mentre stavamo monitorando i livelli del Tagliamento e a quel punto abbiamo operato una verifica per potere determinare se il Piano della Protezione civile sia compatibile con le azioni previste qualora dovesse entrare in funzione il Piano del Rischio Tagliamento» ha aggiunto il sindaco ricordando che per la Protezione civile stanno per arrivare due macchinari che aiuteranno i volontari nelle loro operazioni. «Voglio ringraziare il coordinatore uscente Lorenzo Cicuttin per il suo eccellente lavoro svolto all'interno di un gruppo con il quale continuerà a operare e anche per averci aiutato a individuare nella figura di Guion il suo successore in un incarico importante. Una scelta condivisa dai volontari che ringrazio per la loro disponibilità e tempestività» conclude Sette. —

S.D.S.

LATISANA

La Lega sull'ospedale: tempi dei lavori rispettati

LATISANA

«È stato un importante incontro quello di lunedì fra l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, il direttore generale di Asufc, Denis Caporale, la direttrice centrale Salute, Gianna Zamaro, la direttrice del presidio ospedaliero, Claudia Giuliani, la direttrice del distretto sanitario Elena Revelant e i sindaci del territorio, che sono stati aggiornati sullo stato di avanzamento della progettazione degli interventi da eseguire nel presidio ospedaliero di Latisana. Un progetto che è in linea con i tempi dettati dal Pnrr». Così la consigliera regionale Maddalena Spagnolo (Lega), commenta l'incontro di lunedì, cui era presente, con i 12 sindaci dell'ambito socio-assistenziale, come il primo cittadino di Latisana, Lanfranco Sette, e quello di Carlino, Loris Bazzo. «Non è cosa da poco venire aggiornati costantemente – spiega la consigliera – e sapere che i procedimenti sono in linea con i tempi del Pnrr, che fissa la chiusura lavori nei primi mesi del 2026, con un costo totale che supera i 16,6 milioni, oltre ai 9,5 messi a disposizione dalla Regione». Spagnolo ringrazia quindi Riccardi. —

Maddalena Spagnolo (Lega)

Ha raggiunto il suo amato Vito

TERESA STICOTTI
ved. CONIGLIO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Mirella, Anna e Angelo insieme a Gigi, Roberto e Paola, i nipoti Gabriele, Deborah, Daniele, Martina, Mariangela, Agostina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Remanzacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia la Dott.ssa Marconi per l'umanità e la disponibilità.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Amaro - Remanzacco, 1 novembre 2023

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

E' serenamente tornata dal suo amato Michael

Professoressa ROSALBA BRUNI
ved. LAHEY
di 78 anni

Addolorati lo annunciano i figli Ian con Luisa, Sophia e Samuel; Daren con Stephanie e Thomas e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 6 novembre alle ore 17 nella chiesa arcipretale di Codroipo.

Codroipo, 1 novembre 2023

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipa al lutto:
- Lions Club Medio Tagliamento

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DINO TONDON
di 89 anni

Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti, sorella, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 novembre alle ore 14.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Gonars, 1 novembre 2023

O.F. Gori Gonars - Palmanova - Tel. 0432/768201

RINGRAZIAMENTO

Katia, Luca con Linda, Federico con Tamara e Camilla, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti hanno voluto onorare la memoria del caro

RENZO DE TINA

Zompicchia di Codroipo, 1 novembre 2023

O.F. Fabello

ANNIVERSARIO

1 novembre 2013 — 1 novembre 2023

MARINO FACCHINUTTI

Sonia, Antonino, Annarita e tutti i tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Codroipo, 1 novembre 2023

o.f. Pax Eterna

E' mancato all'amore della sua famiglia

FRANCESCO NARDINI
di 88 anni

Lo annunciano i figli Alberto e Marco con Anna e Antonietta, le care nipoti Elisa ed Erika, il fratello Adriano e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 4 novembre alle ore 11:00 nella chiesa di Molin Nuovo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 3 novembre alle ore 18:00 nella stessa chiesa.
Un grazie di cuore alle persone che gli sono state vicine in questi ultimi anni e a tutti coloro che vorranno onorarlo.

Molin Nuovo, 1 novembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati

LAURO CONTIN
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio con Nicoletta, il fratello, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 novembre alle ore 15 nella chiesa di Trivignano Udinese, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Trivignano Udinese, 1 novembre 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano - Porpetto - Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' andato avanti

GIUSEPPE FRISANO
74 anni

Lo annunciano la moglie Loretta, il figlio Kabyr, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 4 novembre alle 15.00 nella chiesa di Mereto di Tomba, partenza ospedale di San Daniele.

Mereto di Tomba, 1 novembre 2023

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova - Tel. 0432/768201

È con gli occhi pieni di lacrime che la moglie Roberta, i figli Alessandra e Francesco, gli amatissimi nipoti Beatrice, Riccardo, Alice e Nicole, il fratello, le sorelle, i cognati e parenti tutti annunciano la scomparsa di

GIUSEPPE BAGATTO
di 73 anni

I funerali avranno luogo domani giovedì 2 novembre alle ore 10.30 nella pieve di Santa Maria Assunta a Fagagna, giungendo dall'Ospedale di San Daniele del Friuli.
No fiori, ma donazioni alla Ricerca Oncologica Pediatrica.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Fagagna, 1 novembre 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio - Faugnacco / Pasian di Prato

---

E' mancata

ALEANDRA TERRENZANI
ved. DELLA VEDOVA
98 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 2 novembre alle 9.30 nella chiesa di Zugliano.

Zugliano, 1 novembre 2023

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada - Tel. 0432/768201

La farmacia comunale di Tavagnacco, tutti i colleghi delle sedi di Feletto Umberto e Tavagnacco ed i membri del Cda porgono le più sincere condoglianze alla famiglia per la prematura perdita della

Dott.ssa ALESSANDRA CIVITICO

Con tutto il nostro dolore ti salutiamo.

Tavagnacco, 1 novembre 2023

ANNIVERSARIO

01-11-2020 — 01-11-2023

ROBERTO ZANNIER

C'è felicità anche nella notte più buia, se credi nella luce della speranza, perchè il vero amore non ha mai fine.
Per sempre, Marisa.

San Daniele del Friuli, 1 novembre 2023

onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432/957157

Siamo vicini a Loretta e Kabir in questo momento di dolore per la scomparsa di

GIUSEPPE FRISANO

Mandi Bepi.
Officina Orvi Tre.

Udine, 1 novembre 2023

LE LETTERE

Torre

Quella costruzione nell'area di golena

Egregio direttore,
lo stanziamento di un milione di euro per opere di bonifica e messa in sicurezza del fiume Torre, come sghiaiamenti e consolidamenti spondali, da parte della Regione risponde a una reale esigenza, soprattutto in quei tratti in cui scorre a modesta profondità rispetto ai terreni circostanti, come tra Zompitta e Savorgnano del Torre, dove si è svolto il flash mob del Pd a metà ottobre.
In tale occasione ho fatto presente alla consigliera regionale Manuela Celotti che la costruzione tipo deposito con tetto a falde che vedeva sorgere nell'area di golena tra l'argine e la sponda sinistra, area di proprietà demaniale concessa dalla Regione al Comune di Povoletto a fini di pubblico interesse, ostacolando il deflusso delle acque in caso di piene quali si erano verificate in passato, non favoriva la sua naturale funzione di laminazione.
Tale costruzione, eufemisticamente definita amovibile, ma costruita con struttura in acciaio su una platea di cemento armato, costata 120.000 euro sei anni fa, fondi comunali e regionali, adibita a chiosco per sagre e manifestazioni, dotata di cucina e servizi, verrà prossimamente completata con lo spogliatoio per il locale campo di calcio con un'ulteriore spesa di 200.000 euro.
In sostanza trovo contraddittorio che gli stessi soggetti che manifestano per la messa in sicurezza del fiume, come l'assessore ai lavori pubblici di Povoletto Rudi Macor, realizzino opere che sono in netto contrasto con tale scopo.

Oliviero Paoletti
Povoletto

Ciclovia

Una segnaletica ottocentesca

Buon Giorno Direttore,
volevo rivolgermi a PromoTurismo FVG perché, invece di preoccuparsi di mantenere la Ciclovia Salisburgo - Grado, tappando le buche, riconnettendo tratti cemento-asfalto e togliendo tutti quei salti che lo sviluppo delle radici degli alberi contigui hanno prodotto, creando pericoli per i ciclisti, al punto che quelli più veloci abbandonano la ciclabile percorrendo la strada, ha speso i nostri soldi per una segnaletica ottocentesca che indica il susseguirsi dei chilometri.
Una scelta non prioritaria e inutile in un'epoca in cui, anche il ciclista occasionale, è dotato di navigatore sul cellulare che gli fornisce tutti i dati di cui ha bisogno (Km percorsi, da percorrere per il suo obiettivo, ostelli e ristori disponibili, bellezze da visitare etc).

Massimo Cudini.
Udine

Sentimenti

Libera la mente e il cuore

Libera la mente e il cuore. Non trattenere le emozioni i sentimenti, non soffocarli dentro di te. Lasciali uscire, aprirsi involarsi. Guarda la primavera come spinge potente sotto la scorza degli alberi nelle crepe del suolo vuole sbocciare. Guarda il fiume quante volte esonda inondando le rive, portando vita, portando morte, lasciale sgorgare le lacrime, non aver paura di mostrarti nudo, indifeso, lascia uscire il grido, il canto la felicità, la disperazione, non trattenerli, non soffocarli dentro di te, non morire senza aver vissuto.

Dino Menean

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Commercio: ecco chi può andare in pensione in anticipo

Chi esercita una attività commerciale come titolare o come coadiutore e che per motivi personali ha la necessità di interrompere la propria attività lavorativa, può ottenere la pensione con tre anni di anticipo rispetto all'età prevista per la pensione di vecchiaia.

Questo beneficio era stato già previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 28 marzo 1996 n. 207 ed è divenuto una misura stabile dal 1° gennaio 2019, per effetto della legge di bilancio 2019. La norma, però, non interessa tutti ma soltanto gli agenti ed i rappresentanti di commercio e chi esercita un'attività commerciale al minuto in sede fissa, anche abbinata ad attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ovvero chi esercita attività commerciale anche in forma itinerante su aree pubbliche.

L'indennizzo spetta a coloro che cessano l'attività e che siano in possesso dei seguenti requisiti: 62 anni di età se uomini, ovvero 57 anni di età se donne e avere nell'estratto conto assicurativo, al momento della cessazione dell'attività, almeno 5 anni di contributi versati nella Gestione previdenziale degli esercenti attività commerciali. Il lavoratore che intende anticipare il pensionamento deve cessare definitivamente l'attività commerciale, riconsegnare al comune l'autorizzazione all'esercizio dell'attività e cancellarsi dal registro delle imprese della camera di commercio.

L'indennizzo è pari all'importo del trattamento minimo di pensione che, per il 2023, ammonta a 573,63 euro. Spetta dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda fino a tutto il mese in cui il richiedente compie i 67 anni di età. L'erogazione cessa comunque dal primo giorno del mese successivo a quello in cui il beneficiario abbia ripreso una attività lavorativa, dipendente o autonoma. Infatti, l'indennizzo è incompatibile con qualsiasi attività lavorativa ed il beneficiario è tenuto a comunicare all'Inps, entro 30 giorni, l'eventuale ripresa della stessa. Non sono invece previste incompatibilità con la titolarità di altri trattamenti pensionistici eventualmente percepiti dagli interessati.

Pertanto, chi è già titolare di pensione anticipata di vecchiaia può comunque beneficiare contemporaneamente anche dell'indennizzo. Durante questo periodo viene accreditata la contribuzione figurativa che diventerà utile ai soli fini del conseguimento dei requisiti di assicurazione e di contribuzione per il diritto alla pensione da liquidare nella gestione dei commercianti. Questi indennizzi sono sempre autofinanziati. Infatti, i fondi arrivano grazie ad una maggiorazione contributiva pari allo 0,48% che viene versata direttamente dai commercianti. —

LE LETTERE

Maltempo

Idee per contenere l'acqua alta a Grado

Egregio direttore,
non sono un tecnico e quindi esperto nel settore sul contenimento delle acque marine, a difesa dell'Isola di Grado. Ma, da semplice osservatore, mi sembra empirico rilevare che al largo delle spiagge e della diga, si debbano erigere ostacoli alla veemenza delle potenti onde marine osservate pure il 27 ottobre, in modo tale che esse giungano a riva poi "rotte" e poco impetuose.
Per la parte nord dell'Isola, lungo i canali e il Mandracchio, propongo degli elementi prefabbricati in cemento, alti 50/70 cm, intervallati da gradini per poter raggiungere un corridoio atto a salire sulle imbarcazioni di ogni dimensione (vedasi l'esempio del canale attiguo all'Aquila nera ad Aquileia).
Se negozi ed abitazioni site a piano terra, in caso di previste esondazioni, mettono sacchi e paratie agli ingressi, per la proprietà transitiva simili provvedimenti urgono anche nelle parti dove le alte maree entrano, portando notevoli disagi e danni alle murature, agli articoli del commercio e alla stessa viabilità. Tempo fa sentivo parlare di un piccolo Mose per Grado. Sarebbe un altro intervento costoso e inutile, come le pompe già installate, che non risolvono assolutamente neppure le piene di sutura, quelle che vengono da sotto, dopo le bombe d'acqua piovana.
I muretti di argine secondo me potrebbero essere una valida soluzione...
E per renderli più gradevoli, vedrei bene un incavo nella parte superiore, dove ubicare fiori e piccole piante verdi. Grado pensaci!

Enore Ghiraldo. Tricesimo

Eliminazione rinviata

La storia infinita dei passaggi a livello

Egregio direttore,
venerdì mattina ho raggiunto delle amiche al bar e ho mostrato loro la pagina del Messaggero Veneto dove c'era un gran titolo: «Slitta l'eliminazione dei passaggi a livello se ne riparla nel 2029». Siamo scoppiate a ridere! Ma per chi ci hanno preso! Come ho già scritto, alcuni mesi fa per circa venti mattine, sulla vecchia ferrovia con i 5 passaggi a livello, non sono passati treni per via dei lavori in corso sulla linea!
E allora, dato che non si tratta solo di treni locali, ma anche nazionali e internazionali, non sarebbe stato possibile eliminarli, e quindi sono stati deviati nella nuova linea esterna interrata, raddoppiata e riattivata nel 2015! Sembra che quel poco che mancherebbe ancora, per facilitare l'entrata e uscita dalla stazione di Udine, dei treni che provengono dalla nuova tratta ferroviaria esterna interrata, sia il raddoppio di un breve raccordo ferroviario, già esistente e funzionante.
Quindi tutti i milioni di cui si parla, necessari per completare i lavori del cosiddetto nodo di Udine, probabilmente serviranno da Via Buttrio in poi, andando verso la stazione di Udine!
Il già avvenuto raddoppio e riattivazione della lunga tratta ferroviaria esterna, completata nel 2015, è costata solo 4 milioni e duecentomila euro circa, come appariva sul cartello esposto ai tempi sul cantiere mentre i lavori erano in corso! Comunque, per chi volesse approfondire l'argomento, è possibile consultare in internet i siti di Rfi: si vedrà nei suoi progetti a livello nazionale, Rfi prevede proprio l'eliminazione dei passaggi a livello ovunque sia possibile e a Udine lo è.
Di questo sono state assolutamente convinte le migliaia di cittadini di Udine che alcuni anni fa hanno firmato la petizione indirizzata proprio a questo scopo, che era stata proposta dal Comitato per l'eliminazione dei cinque passaggi a livello di Udine!

Margherita Bonina. Udine

Squadra in difficoltà

Il campionato è lungo Fuarce Udin!

Egregio direttore
quest'anno pare (pare) che la solita politica della famiglia Pozzo non stia pagando. Sono stati "comperati" giocatori panchinari del Watford che sta precipitando nella terza categoria inglese.
Mi dispiace per gli irriducibili 13 mila: la loro fede per il momento non è stata ricambiata. Non è questione di 3-5-2 o 4-3-3 o di 5-5-5 di Oronzo Canà memoria: non si fanno le nozze con i fichi secchi! Spero solo in una squadra più scarsa (quale?) per non finire in serie B. Il campionato è lungo e spero bene. Fuarce Udin!!!

Paolo Zaghis. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

La bandiera del Friuli sventola in Ladakh

La bandiera del Friuli sventola in Ladakh, regione himalayana dell'India, sul passo Khardung La (5.602 metri), dove è arrivato in luglio Maurizio Miscoria, di Magredis di Povoletto, originario di Cornappo.

I coetanei di Bressa festeggiano i 55 anni

Per festeggiare i 55 anni, i coetanei di Bressa nati nel 1968 si sono riuniti partecipando a una Messa e poi a una cena alla Trattoria da Rico. «Siamo l'ultima classe numerosa della piccola Bressa – commenta Daniele Bertin, che ha inviato la foto al giornale –: con noi furono formate ben due sezioni alle elementari di paese che oramai sono chiuse per il calo demografico. Nell'occasione ci siamo raccolti in cimitero per ricordare il compianto compagno Simone Zuliani.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Cristel, felice di leggere

«Il libro che ho scelto è Storie da un minuto per sognare (di Anna Casalis, illustrazioni di Matt Wolf, Dami Editore, 2018, ndr), che contiene tante piccole storie raccontate da una mamma ai suoi bambini. Mi è piaciuto perché i racconti sono tutti brevi e divertenti. Di solito scelgo dei libri per ridere, ma mi piacciono anche i libri di avventura. Con LeggiAMO a Scuola ho scoperto molte storie e mi sono divertita tanto... per questo ero triste quando finivano i 15 minuti di lettura e le maestre ci dicevano di chiudere i libri. Leggere mi fa sentire libera e felice! Oltre a leggere mi piace scrivere e ho una passione sfrenata per le torte! Chissà, magari da grande riuscirò a pubblicare un libro di ricette di pasticceria!». Cristel – che frequenta la classe V della scuola primaria Enemonzo – ha gli occhi che brillano mentre ci racconta i suoi sogni. Che grande potenza prendere contatto profondo con la narrazione di un libro: sollecita lo sguardo verso il futuro e aiuta a comprendere i propri talenti e le proprie aspirazioni! LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

LE FOTO DEI LETTORI

La 5ª edili A del Malignani sempre unita dal 1976

«Molto tempo è trascorso ma lo spirito goliardico e di amicizia che ci ha sempre unito è rimasto intatto». Parola dei vecchi compagni di classe della 5ª Edili "A" dell'Iti Malignani del 1976 che si sono ritrovati nel 47º anniversario del diploma in una nota prosciutteria del Sandanielese. Appuntamento per tutti alla prossima occasione. La foto è stata inviata dal nostro lettore Roberto Glorialanza, di Varmo.

Picnic vicino all'Abbazia di Rosazzo negli anni 70

La fotografia è stata scattata nei primi anni '70, in occasione della tradizionale festa di San Giuseppe all'Abbazia di Rosazzo dove si recavano molte persone percorrendo i sentieri che salivano dai paesi limitrofi, per fermarsi poi in mezzo ai prati per un pic nic. La foto è stata inviata da Gianni Causero, di Manzano, che l'ha ricevuta dalla signora Franca, ritratta a destra nella foto con il marito Marcello Tambozzo. Assieme a loro, a sinistra, una coppia di amici.

La classe '58 di Trivignano alle grotte di Pradis

La classe '58 di Trivignano Udinese ha festeggiato i 65 anni con una gita alle Grotte di Pradis

La festa del Pan-Zal nella frazione di Rosa

Grande partecipazione alla serata organizzata dalla Banca di credito cooperativo 360 Fvg, presieduta da Luca Occhialini, nella frazione di Rosa, a San Vito al Tagliamento durante la sagra del Pan-Zal, il pane giallo. La festa si è svolta sotto un tendone di 2.000 metri quadrati circa.

Lidio e Silvana, 65 anni insieme

I nonni Lidio Buttolo e Silvana Bortolussi hanno tagliato il traguardo dei 65 anni di matrimonio e i nipoti Jennifer ed Elia hanno voluto ricordarli inviando questa foto al Messaggero Veneto. Lidio Buttolo, 93 anni, Cavaliere, legge ogni giorno il Messaggero Veneto, dove sono state pubblicate molte sue lettere, scritte soprattutto in difesa del suo paese natio, Pradielis, dove – ricordano i nipoti – si parla "Ponasen".

Le olive di Tita e Roberto al frantoio di Ragogna

Anche in quest'anno particolarmente difficile per l'olivicultura, i due amici Roberto Tita e Renzo Carlotto, coltivatori amatoriali, sono riusciti a portare al frantoio di Ragogna diversi quintali di olive, prodotte nel loro uliveto di Fratta di Maniago, producendo un ottimo olio d'oliva tipicamente friulano da degustare con gli tanti amici. La foto è stata inviata da Claudio Rosa Gastaldo.

CULTURE

Scienza e filosofia

La natura enigmatica del tempo

L'INTERVENTO

FRANCO FABBRO

Che cos'è il tempo? Qualcosa che scorre, che segna il cambiamento di tutte le cose, come hanno sostenuto alcuni grandi pensatori dell'antichità (Eraclito e il Buddha). Anche se il tempo sembra qualcosa di scontato la sua natura è profondamente enigmatica. Parlando del tempo la gente comune sostiene l'esistenza di un tempo passato, presente e futuro. Ma le cose stanno veramente così? La filosofia prima, la fisica poi e ora le neuroscienze hanno mostrato un quadro molto più problematico. Il tempo non è quello che appare.

Uno dei filosofi antichi che hanno analizzato più a fondo la natura del tempo è stato Agostino di Ippona. Nell'undicesimo libro delle Confessioni ha sostenuto che tutti sanno che cos'è il tempo ma che in realtà è molto difficile spiegare che cosa sia. Poiché gli esseri umani vivono soltanto nel presente (che Agostino propone di chiamare: presente presente), essi sono capaci di immaginare sia il passato (presente passato) sia il futuro (presente futuro) a partire dal presente. Per Agostino il tempo è una dimensione dell'anima umana. Il tempo non si trova nella natura ma nella mente degli esseri umani.

Le idee di Agostino sono state in seguito sviluppate da Franz Brentano e da Edmund Husserl. Brentano ha sostenuto che una caratteristica della mente umana è l'intenzionalità; cioè la psiche umana è orientata verso la risoluzione di obiettivi situati nel futuro. Il suo allievo Husserl, nel libro Per una fenomenologia della coscienza interna del tempo (1929), ha sostenuto che il tempo è un prodotto immaginativo della mente. Gli esseri umani nel momento presente sono in grado di generare sia delle tracce degli eventi passati (irreali del passato) sia delle tracce degli eventi futuri (irreali del futuro) Husserl chiamava queste tracce «protensioni».

Qualche anno prima Albert Einstein, nella elaborazione delle teorie della relatività ristretta (1905) e generale (1915), aveva invalidato l'idea – sostenuta da Isaac Newton – che esistesse uno spazio assoluto e un tempo assoluto, cioè un tempo che scorre uniformemente senza relazione con eventi esterni. Infatti, la teoria della relatività ristretta sostiene che il tempo scorra in maniera diversa in riferimento alla velocità di un sistema. Ad esempio, il tempo scorre più lentamente su di un'astronave che viaggia a una velocità prossima a quella della luce rispetto alla Terra. Nella teoria della relatività generale Einstein ha posto in relazione la forza di gravità con lo spazio e il tempo. Secondo questa teoria dove c'è più massa lo spazio-tempo si incurva.

Einstein riteneva che il presente, il passato e il futuro fossero realmente esistenti (eternalismo). Per questo grande scienziato l'universo era simile alla pellicola di un film. A suo parere era possibile, nella realtà come nei film, andare avanti e indietro lungo la pellicola e nel tempo. Studi più recenti di meccanica quantistica, la teoria scientifica più importante del livello microfisico, hanno mostrato che la variabile «tempo» non è presente in alcune basilari equazioni di questa teoria. Ciò significa che il tempo potrebbe essere una dimensione dell'universo emergente e di natura non fondamentale.

La maggior parte dei neuroscienziati ritiene che sia reale soltanto il momento presente (presentismo). Secondo Endel Tulving gli esseri umani sono in grado di concepire il tempo perché forniti di un dispositivo psicologico che permette loro di «viaggiare mentalmente nel tempo» (Mental Time Travel). Secondo questa concezione il futuro è un prodotto immaginativo della mente che si è proiettata in avanti, mentre il passato origina dallo stesso sistema immaginativo, ma questa volta rivolto all'indietro. Per vivere nel tempo è quindi necessaria una particolare capacità immaginativa, che è prodotta dell'attività del lobo prefrontale, una struttura del cervello che si è sviluppata in maniera sufficiente soltanto negli esseri umani. Precedentemente, il medico e filosofo francese Pierre Janet aveva sostenuto che per organizzare una «linea del tempo», in grado di precisare a livello mentale «dove», «quando», «che cosa» e «chi» sono coinvolti nel ricordo di un episodio, è necessario il linguaggio, una tecnologia della comunicazione presente soltanto negli esseri umani.

Il cerchio si chiude con le riflessioni sulla natura del tempo sviluppate dal filosofo tedesco Martin Heidegger, già allievo di Husserl. Nelle sue opere: Essere e tempo (1927) e Kant e il problema della metafisica (1929), Heidegger lascia intendere che il tempo origini a partire dagli esseri umani, come l'acqua sgorga da una fonte.

Dato che gli umani vivono nel tempo essi sono in grado di «pre-vedere». Questa capacità permette loro di accedere alla tecnica. Infatti, per costruire uno strumento e per conservarlo è necessario essere in grado di prevedere il suo possibile uso nel futuro. Tuttavia, la capacità di prevedere il futuro pone gli esseri umani di fronte alla loro fine, cioè alla morte. Dunque gli esseri umani, che gli antichi greci chiamavano «i mortali», non sono enti «illimitati», ma sono e saranno sempre degli enti «finiti». Ed è proprio la condizione di «finitudine» il luogo nel quale possono originare alcune domande fondamentali: perché esiste qualcosa invece che nulla? Chi e che cosa c'era prima di noi? Chi e che cosa ci sarà dopo di noi? La dimensione temporale degli esseri umani è, secondo Heidegger, il luogo nel quale possono originare le domande sull'Essere.

La capacità di vivere nel tempo, immaginando il futuro (in particolare la propria morte) e ricordando il passato (in particolare le persone defunte), introduce gli esseri umani alla consapevolezza della loro finitudine. È questa dimensione che rende l'esistenza umana così grande e allo stesso tempo così tragica. Una dimensione che differenzia l'essere umano da tutti gli altri animali. —

TEATRO

Futuro passato, Caterina Filograno vince con il dramma "Oleandra"

È Caterina Filograno la drammaturga vincitrice della seconda edizione di "Futuro Passato – memoria digitale", il progetto che volge lo sguardo alla drammaturgia nazionale Under 35 a cura dell'Associazione Culturale Tinaos, nell'ambito di Festil_Festival estivo del Litorale 2023, in collaborazione con Css .

La giuria del progetto nazionale che coniuga formazione, creazione e produzione teatrale, composta da Fabrizio Arcuri (regista e co-direttore artistico del Css), Federico Bellini (drammaturgo e co-direttore artistico di Festil), Rita Maffei (regista, attrice e co-direttrice artistica del CSS) e Tommaso Tuzzoli (regista e co-direttore artistico di Festil) ha proclamato Caterina Filograno vincitrice con la seguente motivazione: «La vincitrice del bando Futuro Passato memoria digitale è Caterina Filograno, che con il testo "Oleandra" è riuscita a sviluppare il tema della persistenza all'interno del metaverso attraverso una narrazione che ci proietta in un futuro non inverosimile. Grazie ad un uso consapevole dell'ironia e ad una scrittura che posiziona i personaggi o i vettori d'informazione in differenti età storiche, "Oleandra" veicola la complessità del concetto affrontato rendendolo materia teatrale potenzialmente fruibile da un pubblico vasto. Al tempo stesso Filograno non rinuncia ad evidenziare una realtà, prossima o presente, in cui il confine tra quello che viviamo e quello che potremmo vivere è sempre più labile e incerto, al punto da interrogarci su chi siamo, qui e ora».

Caterina Filograno

Caterina Filograno e i finalisti Denise Diaz Montalvo e Gabriele Paupini, con il tutoraggio del drammaturgo Federico Bellini, hanno lavorato ciascuno alla produzione di un testo teatrale usufruendo della guida di Bellini dalle 15 giornate di residenza a Udine previste dal bando, di cui in parte svolte presso gli spazi del Css, fino alla consegna del testo. Agli autori è stato inoltre concesso, per arricchire di ulteriori spunti la propria scrittura, di avvicinarsi alle nuove generazioni per meglio sondare il rapporto di queste con la memoria digitale, e lo hanno fatto grazie a due laboratori di drammaturgia attivati presso il Liceo Artistico Statale "Giovanni Sello" di Udine e il Liceo "Albert Einstein" di Cervignano del Friuli.

Caterina Filograno con il testo "Oleandra" riceve il premio di produzione per una prima realizzazione in forma di studio; i testi degli altri due autori vedranno una prima presentazione al pubblico in forma di lettura scenica. Tutti e tre i lavori saranno raccolti in un unico volume e successivamente scaricabili in formato digitale sulla piattaforma Sonar (www.ilsonar.it). —

CULTURA IN LUTTO

Addio a Ernesto Ferrero, ha diretto il Salone del libro

È morto a 85 anni Ernesto Ferrero, dopo una lunga malattia. Editore, scrittore, critico letterario, organizzatore culturale, ha diretto dal 1998 al 2016 il Salone del Libro. Nato a Torino il 6 maggio 1938 ha dedicato ai libri tutta la sua vita, sin dal 1963 quando è diventato responsabile della casa editrice Einaudi. Ha vinto nel 2000 il Premio Strega con N che ricostruisce l'esilio di Napoleone all'Elba. Il suo ultimo libro, Italo, uscito da pochi giorni è dedicato a Calvino. È Come critico letterario si è occupato non solo di Calvino, ma anche di Emilio Gadda e Primo Levi. La carriera di Ernesto Ferrero è legata alla casa editrice Einaudi di cui è stato direttore editoriale dal 1984 al 1989. È stato anche segretario generale di Bollati Boringhieri, direttore editoriale di Garzanti, direttore letterario di Arnoldo Mondadori Editore. Come traduttore ha fatto conoscere agli italiani le opere di Celine, Flaubert e Perec.

La persistenza della memoria, conosciuta come Gli orologi molli, dipinta da Salvador Dalí

L'INCONTRO

Le nuove sfide della Crusca «Basta hotspot o booster utilizziamo i termini italiani»

Incontro a Udine con l'accademico Massimo Fanfani «Un uso invasivo di voci straniere dell'anglosfera»

Massimo Fanfani, storico della lingua italiana all'Università di Firenze e accademico della Crusca

L'INTERVISTA

MARCO ORIOLES

La lingua italiana non è sempre la stessa ma cambia nel tempo a seconda delle trasformazioni sociali e culturali vissute dal nostro Paese. Quale miglior occasione, per conoscere i nuovi equilibri linguistici, del passaggio a Udine, in occasione di una conferenza tenuta all'Ateneo friulano, su iniziativa dell'Associazione Sicilia Friuli presieduta da Maurizio Calderari, dal professor Massimo Fanfani, storico della lingua italiana all'Università di Firenze e accademico della Crusca.

«Si dice spesso che la lingua italiana – osserva Fanfani – attraversa una fase di turbolenza. C'è persino chi ritiene che stia vivendo una condizione di "tempesta" derivante dalla perdita dei riferimenti letterari, dalla preferenza per espressioni che prima erano ai margini e dall'afflusso indiscriminato di parole straniere».

Questa tuttavia, secondo il docente, è solo la superficie di un fenomeno che è più complesso e rimanda all'inevitabile riconfigurazione di una lingua sotto la spinta anche dell'ingresso nella comunità dei parlanti di nuovi soggetti come gli immigrati.

«Non stiamo parlando solo di anglicismi come "stalking" o ppure "spread"o"gap" – continua Fanfani – ma anche di espressioni come "assolutamente sì" e il "quant'altro"finale di frase, oppure della scomparsa del futuro, le cui funzioni vengono assorbite del presente ("la prossima estate vado alle Seychelles"). Ma c'è di più: c'è una vorticosa circolazione di tecnicismi che provengono dalle più disparate lingue specialistiche, dall'informatica, all'alimentazione, allo sport, alla politica, che si riversano nella pratica comunicativa quotidiana: pensiamo al "resettarsi" o al "salvarsi in corner"».

Quello che fa più sensazione in questo quadro articolato è l'uso invasivo di voci straniere provenienti soprattutto dalla cosiddetta anglosfera. «Pur facendone uso, a volte per puro snobismo, il parlante resta disorientato – rileva Fanfani – perché non ha la bussola per capire se questi termini sono davvero indispensabili».

E qui entra in gioco il ruolo dell'Accademia della Crusca, istituzione che dall'originaria difesa della purezza linguistica è passata oggi a essere un autentico osservatorio dei fenomeni linguistici aperto al dialogo con la cittadinanza e le istituzioni.

"Le nuove sfide della Crusca" è stato infatti il titolo della conferenza udinese di Fanfani. «Abbiamo istituito un servizio di consulenza linguistica che prima agiva attraverso la rivista "La Crusca per voi" e ora funziona con i canali telematici come il sito web. Abbiamo anche creato un gruppo di lavoro denominato "Incipit" che aspira a intervenire nella fase in cui comincia a diffondersi un neologismo per suggerire eventuali forme sostitutive. Per esempio, in luogo di "hotspot", la Crusca diede l'indicazione di sostituirlo con "centro di identificazione", oppure al posto di "booster", che fece l'ingresso nel periodo della pandemia, si raccomandò "richiamo", o ancora "lavoro agile" invece di "smart working"».

C'è una vistosa differenza tra il compito affidato all'Accademia della Crusca e quello perseguito dall'analogo organismo francese chiamato "Commissione speciale per la terminologia e i neologismi": «Mentre oltralpe – spiega Fanfani – si arriva ad interdire e bloccare la circolazione di un neologismo con tanto di pubblicazione in Gazzetta ufficiale delle espressioni accettabili, in Italia il nostro gruppo ha una funzione di vaglio e di indirizzo, avendo come proprio perimetro il linguaggio della pubblica amministrazione e della scuola ritenuti i gangli vitali della lingua». —

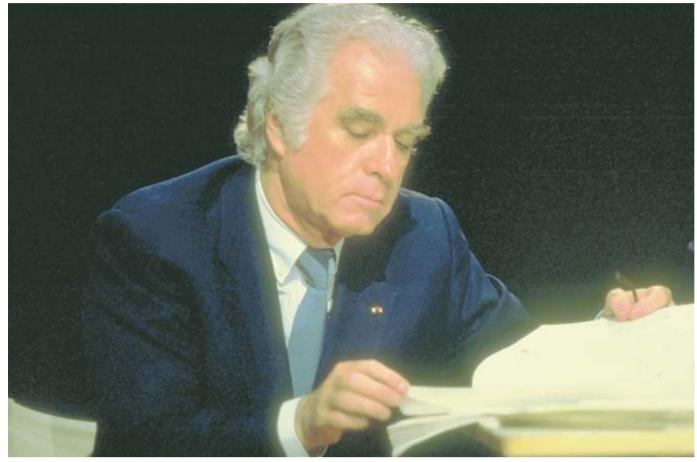
DANZA

Riparte Moving Centuries: laboratori e conferenze

È ripartito al Liceo coreutico Uccellis di Udine e in modalità online con il Liceo coreutico Bonporti di Trento il progetto Moving Centuries, ciclo di incontri sulla Storia del balletto, parte del progetto Presentare il futuro#danza Fvg. Nato con l'intento di promuovere e divulgare l'arte coreutica il programma (coordinato dall'Associazione Danza e Balletto) coinvolge critici e professori tra i più autorevoli del settore, la cui attività si snoda a partire dalla redazione Danza&Danza e dalla Famd-Fondazione dell'accademia nazionale di danza di Roma.

Esclusivo il calendario di proposte per giovani artisti e nuovo pubblico che ha debuttato lo scorso 15 ottobre con la Masterclass di danza contemporanea di Liam Francis, danzatore e docente della compagnia londinese Rambert. Si riprende venerdì 3 e sabato 4 novembre alle 9 con il laboratorio coreografico Teoria e tecnica dell'Orchestica: nuovi passi verso la contemporaneità coordinato da Chiara Zoppolato Presidente Fand, assistente Erica Modotti. Sabato 4 novembre alle 12, Gianluca Bocchino presenterà il libro su Jia Ruskaja, fondatrice dell'Accademia Nazionale di Danza. Infine, il critico Maria Luisa Buzzi coordinerà due conferenze a tema: mercoledì 22 novembre alle 15, La creazione coreografica: un'impresa femminile nelle linee poetiche di autrici internazionali e nazionali di oggi, mentre lunedì 27 alle15 si chiude con I cambiamenti nel sistema danza Italia.

Partecipazione gratuita fino a esaurimento posti; per le masterclass inviare richiesta e curriculum a: adeb@ceron. it. —

L'INCONTRO

Il regista Giorgio Strehler sarà al centro di un incontro venerdì prossimo al Teatro Giovanni da Udine (FOTO LEONELLO BERTOLUCCI/SYGMA/CORBIS)

Battocletti su Strehler «Cambiò il teatro»

La giornalista friulana ha raccontato il regista in un libro Se ne parlerà venerdì in un incontro al Giovanni da Udine

FABIANA DALLAVALLE

"Giorgio Strehler, l'uomo che cambiò il teatro del Novecento" è il titolo dell'incontro organizzato nell'ambito del ciclo Ritratti e Testimonianze dell'Italia civile dall'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione di Udine, al Nuovo, venerdì 3, alle 17.30. In dialogo con Cristina Battocletti, autrice della biografia *Giorgio Strehler. Il ragazzo di Trieste* (La nave di Teseo) un viaggio documentatissimo che segue il regista nella sua progressiva, inarrestabile ascesa milanese, a fianco di Paolo Grassi, dal Piccolo Teatro all'Europa e al mondo, fino agli ultimi anni di vita, il presidente dell'Istituto, Giovanni Ortis. A Battocletti, originaria di Cividale, giornalista, critica cinematografica e scrittrice, chiediamo di inquadrare la dimensione politica, di uno dei più grandi registi teatrali del Novecento.

«Strehler fu europeista per formazione e convinzione, partigiano e antifascista, socialista e parlamentare europeo, fondatore nell'immediato secondo dopoguerra insieme a Paolo Grassi e Nina Vinchi del Piccolo Teatro di Milano, il primo teatro stabile pubblico in Italia, aperto a tutta la cittadinanza. È stato un grande esempio di artista del vivere civile, per lui l'arte era per la comunità».

Nel suo libro leggiamo: "A Barcola, periferia marina di Trieste, il 14 agosto del 1921 nasce Giorgio Olimpio Guglielmo Strehler, sotto il segno del Leone ascendente Leone. O meglio, viene alla luce, perché chi nasce a Trieste ha un concetto di luce completamente diverso dal resto dell'Italia". Ci spiega?

«La città incamera la luce anche d'inverno nelle mura dei palazzoni chiari e la riflette sui palazzi, moltiplicando il suo effetto. Strehler aveva un senso della luce straordinario. Ne cattura il segreto e la fa rivivere nel mondo di cui è demiurgo, la scatola magica del teatro».

Viene in mente la luce "unica" de Il giardino dei ciliegi.

«Sì e poi c'era la musica. La mamma di Strehler, Albertina Lovrić, in arte Albertina Ferrari, è una violinista di fama. Il nonno e la mamma avviano al piano e vigilano che il piccolo Giorgio si eserciti ogni giorno sulla tastiera. Strehler divenne il primo regista d'Opera in Italia. La mamma volle che imparasse la lingua paterna, il tedesco. Strehler fu il primo a portare Brecht in Italia. Un altro elemento che lo connota è senz'altro il mare. Musica, lingue, la nonna era francese, la conoscenza del tedesco. Elementi familiari e Trieste. Lo caratterizzano profondamente e si ritrovano in tutti i suoi lavori».

Strehler ha cambiato il teatro grazie anche a una politica illuminata che credeva nel ruolo salvifico della cultura.

«Strehler e Grassi sapevano perfettamente cosa volevano: un teatro dell'arte che fosse allo stesso tempo popolare e con un'altissima professionalità in ogni aspetto, con una missione pedagogica, di impegno civile, al passo con il proprio tempo. Insieme cominciarono una battaglia per un teatro nazional-popolare nell'accezione più nobile del termine, vigilato dallo Stato, della più alta qualità e con prezzi abbordabili, per lavoratori e studenti. Nella loro intenzione, il teatro doveva essere il mezzo per cambiare l'Italia». —

LETTERATURA

Dal focus su Italo Calvino ai gialli friulani e toscani: un mese di appuntamenti

Un mese di novembre all'insegna di una serie d'incontri culturali per l'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia.

Gli eventi inizieranno con la prima delle tre conferenze nel 75° anniversario della Costituzione: lunedì 6 novembre alle 18 nell'aula Pier Paolo Pasolini della Scuola Superiore al Toppo Wassermann, lunedì 13 e mercoledì 29 novembre nell'Aula Gusmani di Palazzo Antonini sempre alle 18. Le tre conferenze avranno come relatore Dimitri Girotto, docente all'Università di Udine.

Lunedì 9 alle 18 alla libreria Friuli di Udine Carlo Parri presenterà "Nella torre il silenzio" omicidio Pascoli, sicari e mandanti. Letture di Andreina Tonello.

Giovedì 16 alle 18 nell'aula 1 di Palazzo Antonini la storica dell'Arte Michela Caufin terrà una relazione sul pittore toscano Vittorio Matteo Corcos.

Lunedì 20 alle 18 nell'Aula 1 di Palazzo Antonini Enzo Della Mea e Mario Turello saranno i relatori di una conferenza in occasione dell'anniversario di Italo Calvino.

Dal 23 al 25 novembre nell'Aula Gusmani di Palazzo Antonini si svolgerà la prima edizione della Rassegna letteraria "Oltre… i confini: Toscana e Friuli Venezia Giulia si leggono. Curata da Gianna Maria Tavoschi vedrà la partecipazione di sei autori e autrici del Friuli venezia Giulia e 5 della Toscana. Sabato 25, in occasione della giornata dedicata alla Violenza di genere, sarà presentato un libro dedicato all'argomento. Maggiori dettagli saranno comunicati nella conferenza stampa che si terrà lunedì 13 alle 11 all'Hotel Ambassador di Udine. Giovedì 23 cena di inaugurazione con menù tosco-friulano.

Concluderà la serie d'iniziative un concerto musicale in occasione del 30 novembre festa della Regione Toscana.

Tutte le iniziative godono del Patrocinio e sostegno della Regione Toscana e del Consiglio regionale della Toscana, del Patrocinio del Comune di Udine, del Patrocinio dell'Associazione degli Stelliniani di Udine, della collaborazione della Università degli Studi di Udine, del Club Unesco di Udine e della Toscana.

Programmi dettagliati nel sito www.toscani,fvg,it e sulla pagina Facebook Associazione toscani in Fvg. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La pianista Angela Hewitt a Sacile, ritorna il “Pn Rock contest”

CRISTINA SAVI

Si apre domani con il concerto della grande pianista canadese Angela Hewitt la nuova stagione della Fazioli concert hall di Sacile, la 18esimama per la sala concerti della celebre azienda di pianoforti. Mozart, Bach e Schumann saranno gli autori al centro dell'atteso recital, con inizio alle 19.30. Hewitt, con il suo vasto repertorio, la tecnica raffinata e un calendario di concerti affollato al limite dell'immaginabile, occupa una posizione unica tra i più importanti interpreti contemporanei. Artista discografica pluripremiata, nel 2020 è stata la prima interprete bachiana femminile a ricevere la City of Leipzig Bach Medal. La celebre pianista terrà inoltre una conversazione con il pubblico dal titolo “Dalla luce della ragione agli abissi del sentimento”

Oggi, intanto, a Pordenone torna il Pn Rock contest, evento di Tune music lab, la Sala prove & recording studio di via Udine che organizza e ospita dalle 20 una nuova data della sfida fra giovani band musicali. Sarà il pubblico che assiste alle varie esibizioni a votare i gruppi preferiti e che per questa serata sono The taste, Bloody Fog, The Stone Dogs, AfterTen, BondiBros e Dc Nineteen

Sempre oggi, giornata festiva, il Paff! di Pordenone sarà aperto dalle 10 alle 19. Sarà possibile visitare l'esposizione permanente al primo piano di villa Galvani, che permette di compiere un viaggio nella storia del fumetto lungo un percorso arricchito da contenuti multimediali. In esposizione, in questo periodo, c'è anche la mostra “Vagabonviaggio, a cura del collettivo Artisti per il domani, con opere realizzate da giovani fumettisti e illustratori che affrontano il tema del viaggio.

Domani torna invece a Pordenone, alle 20.30, nel convento di San Francesco, l'Aperitivo con l'arte. Il tema sarà ”Banksy e la stree art” , occasione per ripercorrere le origini dell'artista dissacrante, dai graffiti di New York degli anni '70 al movimento e alla controcultura del punk britannico degli anni 90, dai primi lavori di Banksy a Bristol, fino a "Love Is In The Bin", l'opera parzialmente autodistrutta dopo esser stata venduta all' asta nel 2018. Protagonisti della serata saranno al pianoforte Riccardo Morpurgo, colonna sonora dell'incontro, quindi l'attore Maurizio Zacchigna e il fotografo Massimo Tommasini. —

La pianista Angela Hewitt

CINEMA

Edoardo de Angelis racconta al pubblico il kolossal italiano “Comandante”

Il regista sarà in sala a Udine e a Pordenone «Affondava le navi ma salvava gli uomini»

Coraggioso e suggestivo, un kolossal di quelli che si vedono raramente in Italia. Un film capace di unire l'epica della battaglia e i valori dell'uomo. Tutto questo è Comandante, evento di apertura dell'ultima Mostra del Cinema di Venezia, da ieri nelle sale cinematografiche, firmato da Edoardo De Angelis con protagonista Pierfrancesco Favino nei panni di Salvatore Todaro.

E il regista sarà ospite a Udine e Pordenone il prossimo venerdì 10 novembre: Edoardo De Angelis incontrerà il pubblico del Visionario al termine della proiezione delle 19.15, quello di Cinemazero al termine della proiezione delle 21.

All'inizio della Seconda guerra mondiale Salvatore Todaro comanda il sommergibile Cappellini della Regia Marina. Nell'ottobre del 1940, mentre naviga in Atlantico, si imbatte nel mercantile Kabalo, che apre improvvisamente il fuoco contro il sommergibile e l'equipaggio italiano. Scoppia una breve ma violenta battaglia nella quale Todaro affonda il mercantile a colpi di cannone. Ed è a questo punto che il Comandante prende una decisione destinata a fare la storia: salvare i 26 naufraghi condannati ad affogare in mezzo all'oceano per sbarcarli nel porto sicuro più vicino, come previsto dalla legge del mare...

Pierfrancesco Favino nei panni di Salvatore Todaro nel film Comandante

«Chi è davvero forte? Cosa vuol dire essere italiani? Me lo chiedevo con insistenza – dice De Angelis – quando nel 2018 mi imbattei nel racconto dell'ammiraglio Pettorino, riportato in occasione del 123esimo anniversario della Guardia costiera. Pettorino, in un clima di porti italiani chiusi ai naufraghi, di donne, bambini, uomini inermi morti affogati in mare, ebbe l'esigenza di dire ai propri marinai come comportarsi. Scelse la strada della parabola e raccontò la vicenda straordinaria di Salvatore Todaro, il sommergibilista italiano che in guerra affondava le navi nemiche ma salvava gli uomini. Questo prescrive la legge del mare, così si è sempre fatto, così sempre si farà».

Per maggiori informazioni sulla programmazione e per acquistare i biglietti consultare i siti www.cinemazero.it e www.visionario.movie. —

TEATRO

A Tolmezzo
Senza memoria al Museo Gortani

Domenica 5 novembre torna a Tolmezzo negli spazi del Museo Carnico Gortani lcon tre repliche alle16.30, 18 e 19.30), lo spettacolo Senza memoria, una coproduzione Museo Gortani e Teatri Stabil Furlan. Ultimi posti disponibili con prenotazione obbligatoria: telefono 0433 43233, mail info@museocarnico.it.

Al Nuovo
Saggio-spettacolo della Nico Pepe

Arriva il nuovo saggio-spettacolo a cura della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe “Alamut. Il segreto della fortezza. Dietro la maschera del potere”, che debutterà sabato 4 novembre alle 20.30 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Il progetto di quest'anno comprende una importante novità, infatti per la prima volta lo spettacolo sarà replicato a Trieste al Teatro Stabile Sloveno il 7 novembre (alle 20) e il 9 novembre al Teatro comunale di Cormons (alle 20.30).

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Anatomia di una caduta	14.30-17.20
Anatomia di una caduta V.O.S.	20.10
Comandante	14.20-19.00-21.20
C'e' ancora domani	14.30-16.40-20.35
Killers of the Flower Moon V.O.S.	18.45
Killers of the Flower Moon	15.00-16.50
A Passo d'Uomo V.O.S.	21.05
DogMan	16.40
L'ultima volta che siamo stati bambini	14.30-18.55

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Anatomia di una caduta	17.45
Assassinio a Venezia	20.30
C'e' ancora domani	15.00-17.30-20.30
Killers of the Flower Moon	17.00-19.15-20.00-20.45
L'Esorcista – Il Credente	18.00-21.00
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	15.30-16.00-16.30-17.30-18.30
Retribution	21.00
Saw X	15.15-18.15-21.00
Volevo un figlio maschio	15.00
Comandante	15.30-18.00-20.45
Trolls 3 – Tutti Insieme	15.00-16.00-17.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
C'e' ancora domani	11.00-14.00-15.30-17.40-18.30-20.40
Saw X	11.10-19.20-20.20-22.20
Retribution	11.00-17.30-21.50
Anatomia di una caduta	11.05-20.10
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	11.00-13.45-14.30-15.15-15.45-16.15
Killers of the Flower Moon	11.05-14.45-16.50-19.45-21.15
DogMan	11.40-16.50-21.20
Paw Patrol: Il Super Film	11.25-13.15-14.00-15.20
Comandante	11.10-13.40-16.30-18.15-19.30-21.20
L'Esorcista – Il Credente	22.30
L'ultima volta che siamo stati bambini	11.20-17.25
Trolls 3 – Tutti Insieme	11.00-12.00-12.50-13.25-14.00-14.40-15.50-16.40-17.20-18.25-19.10-20.00-21.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Asteroid City	21.00
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.30
Titina	15.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Comandante	15.30-17.40-20.45
Killers of the Flower Moon	16.50-20.30
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.00
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	15.00
C'e' ancora domani	17.40-20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 - sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Comandante	15.30-17.40-21.00
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	15.00-16.00
Killers of the Flower Moon	17.00-20.40
Saw X	18.40-21.15
C'e' ancora domani	15.20-17.30-21.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	15.15-17.00
Anatomia di una caduta	17.20-20.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Comandante	14.30-16.45
Killers of the Flower Moon	19.00
Anatomia di una caduta	21.00
C'e' ancora domani	14.15-16.30
Comandante	18.45
Anatomia di una caduta	15.00-17.45
C'e' ancora domani	18.30-20.45
Killers of the Flower Moon	14.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Killers of the Flower Moon	17.00-20.30-21.00
C'e' ancora domani	14.10-16.50-19.30-22.10
Paw Patrol: Il Super Film V.O.	14.20
Trolls 3 – Tutti Insieme	14.30-16.45-19.15
Killers of the Flower Moon V.O.	18.45
Assassinio a Venezia	20.10
Comandante	14.00-16.00-19.00-21.50
DogMan	19.40
L'Esorcista – Il Credente	22.45
L'ultima volta che siamo stati bambini	14.00
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	14.10-15.00-16.20-17.00-18.15
Saw X	14.35-16.40-17.10-19.50-22.30-22.50
Retribution	22.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Film	Orari
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	17.00

NISSAN HYPER FORCE » LA CASA GIAPPONESE GUARDA AL FUTURO DELLE ESIGENZE E DEGLI STILI DI VITA DEI CLIENTI LANCIANDO L'ULTIMA NOVITÀ DELLA GAMMA

Una nuova supercar di ultima generazione elettrica, rivoluzionaria e di alte prestazioni

UN'AUTO PROGETTATA PER GLI AMANTI DELLE CORSE ATTENTI ALL'AMBIENTE

IL PROPULSORE È CAPACE DI SVILUPPARE FINO A 1000 KW DI POTENZA

Nissan ha svelato Hyper Force, il quinto dei concept elettrici pensati per il Japan Mobility Show, con cui la Casa giapponese ha dimostrato ancora una volta di saper interpretare un'ampia gamma di esigenze e stili di vita futuri dei clienti e di saper proporre soluzioni in grado di migliorare la loro vita.
"I cinque concept presentati in occasione del Japan Mobility Show incarnano lo spirito fondante di Nissan, che da sempre osa fare quello che gli altri non fanno - ha dichiarato Makoto Uchida, Presidente e Ceo di Nissan -. Abbiamo portato le nostre innovazioni sui veicoli elettrici, andando oltre il concetto di mobilità, per creare un mondo più sostenibile. I veicoli elettrici rappresentano il nostro futuro - aggiunge -, la volontà di rendere il mondo più pulito, più sicuro e più inclusivo per tutti, senza rinunciare alla passione e ai sogni. Attraverso la forza dell'innovazione, Nissan sta dando vita a un futuro in cui tutti possano godere delle emozioni della mobilità".

MASSIMO PIACERE DI GUIDA

Nissan Hyper Force è progettata per gli amanti delle corse che cercano adrenalina in pista, ma che sono attenti all'ambiente. È una supercar completamente elettrica ad alte prestazioni, che offre massimo piacere di guida, comfort nell'utilizzo quotidiano e pieno rispetto dell'ambiente. Il propulsore, capace di sviluppare fino a 1000 kW di potenza, è alimentato da una batteria allo stato solido. Le alte prestazioni aerodinamiche, la trazione integrale e-4Orce e la struttura in carbonio ad alta resistenza, esaltano il comportamento dinamico della vettura in ogni situazione di guida, anche sui percorsi più tortuosi.

DESIGN D'AVANGUARDIA

Il design esterno rispecchia a pieno il carattere sportivo di Hyper Force, con linee al contempo muscolose ed eleganti e con elementi che richiamano le auto Nissan ad alte prestazioni N, come i fari anteriori e quelli posteriori.
Gli esterni, in aggiunta, sono stati progettati insieme al team corse Nismo. Il cofano anteriore e il diffusore posteriore sono pensati per ottimizzare i flussi d'aria, allo scopo di generare la necessaria deportanza e raffreddare il propulsore. Le alette anteriori, i parafanghi anteriori e le estremità dell'ala posteriore hanno un'esclusiva funzionalità attiva. I leggerissimi cerchi in carbonio hanno un disegno che favorisce l'aerodinamica e il raffreddamento dei freni.

MODALITÀ RAFFINATE

Il concept ha due modalità di guida, "R" (racing) e "GT" (gran turismo). L'interfaccia utente, realizzata in collaborazione con Polyphony Digital, cambia colore e visualizzazione ed è progettata per fornire in tempo reale tutte le informazioni necessarie per chi guida.
In modalità R, l'abitacolo si illumina di rosso, i pannelli sul cruscotto si estendono verso i sedili e quattro schermi attorno al volante indicano l'aderenza e la temperatura degli pneumatici, la pressione dell'aria, la temperatura dei freni, la distribuzione della potenza e altre informazioni.
In modalità GT, invece, l'abitacolo si illumina di blu, gli schermi che circondano il volante si allontanano e si combinano fra loro. Le sospensioni e gli stabilizzatori, facilmente azionabili sullo schermo durante la guida, sono stati progettati per la prima volta al mondo.
I sedili anteriori del conducente e del passeggero, dotati di cinture di sicurezza a quattro punti di ancoraggio, sono in fibra di carbonio, leggeri e rigidi, e permettono una guida confortevole anche sulle lunghe distanze.

» L'EVENTO

UNA SERIE DI CONCEPT UNICI PER IL JAPAN MOBILITY SHOW

Hyper Force è l'ultimo di una serie di concept innovativi Nissan esposti al Japan Mobility Show 2023, anno in cui il marchio celebra il suo 90° anniversario di storia.
Nissan mira a un futuro di mobilità elettrificata, accessibile e in grado di soddisfare le esigenze di un ampio target di clienti, offrendo loro veicoli intelligenti e connessi capaci di rendere la vita più semplice e più emozionante.
Inoltre, la Casa porta avanti la propria strategia per realizzare un ecosistema di veicoli elettrici per un futuro più sostenibile.
Per il Japan Mobility Show, il marchio ha lavorato con diversi partner, tra i quali figura Polyphony Digital, una filiale di Sony Interactive Entertainment e creatore del videogioco Gran Turismo. In aggiunta, Nissan sta implementando nuove divertenti iniziative per i clienti di tutte le età, come il gioco online "Electrify the World" all'interno di Fortnite.
Il Japan Mobility Show sarà aperto al pubblico fino a domenica, 5 novembre. Lo stand Nissan è nella Sala Est 4.

ESPERIENZA AMPLIFICATA

Grazie alla guida autonoma avanzata con hyper Lidar e a una serie di sensori tarati per la guida sportiva, il veicolo è inoltre progettato per garantire un elevato livello di sicurezza sia sulle strade pubbliche che su pista.
Ad amplificare il fascino di Nissan Hyper Force è però l'innovativa esperienza di realtà aumentata (AR) e realtà virtuale (VR), che consente di guidare sia nel mondo reale che in quello virtuale in maniera perfettamente integrata. Quando il veicolo è fermo, il conducente può utilizzare uno speciale casco con visiere per la realtà virtuale così da vivere un'esperienza di guida "gamificata", potendo addirittura gareggiare a tempo o online. Grazie a particolari visiere per la realtà aumentata, il guidatore può poi competere contro gli avatar di amici o piloti professionisti su un circuito, testando in sicurezza le proprie abilità di guida sulle note piste del mondo reale.
Nissan Hyper Force, con elevate prestazioni, dotazioni di sicurezza all'avanguardia e rispetto dell'ambiente, fissa così nuovi standard nel settore delle auto ad alte prestazioni e incarna la visione Nissan di supercar 100% elettrica di prossima generazione.

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

NOVITÀ

Modello	Descrizione	Prezzo
VOLKSWAGEN GOLF	1.5 ETSI 150 CV EVO ACT DSG STYLE, 10/2020, 4/5-PORTE, ARGENTO, 28.200 KM	€ 26.200
TOYOTA YARIS	1.0 5 PORTE ACTIVE, 02/2023, 4/5-PORTE, NERO, 19.200 KM	€ 17.500
TOYOTA C-HR	1.8 HYBRID E-CVT BUSINESS, 03/2023, FUORISTRADA, BIANCO, 22.494 KM	€ 32.500
SKODA KAROQ	1.6 TDI SCR EXECUTIVE, 02/2020, FUORISTRADA, NERO, 85.345 KM	€ 23.300
RENAULT MASTER T35	2.3 DCI 135 PC-TM-DC FURGONE ICE 10/2020, TRANSPORTER, BIANCO, 78.000 KM	€ 26.900
RENAULT CLIO	TCE 90 CV 5 PORTE EQUILIBRE, 05/2023, 4/5-PORTE, ARANCIONE, 15.456 KM	€ 17.450
RENAULT CAPTUR	TCE 90 CV EQUILIBRE, 04/2023, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 11.500 KM	€ 21.000
PEUGEOT 308	II BLUEHDI 100 S&S SW ACCESS, 06/2015, STATION WAGON, GRIGIO SCURO, 168.400 KM	€ 8.900
PEUGEOT 3008	BLUEHDI 130 S&S ALLURE, 04/2021, FUORISTRADA, GRIGIO, 55.125 KM	€ 32.000
PEUGEOT 208	PURETECH 100 STOP&START 5 PORTE ALLURE, 11/2020, 4/5-PORTE, BIANCO, 37.257 KM	€ 18.500

Modello	Descrizione	Prezzo
PEUGEOT 208	I PURETECH 82 5 PORTE ACTIVE NEOPATENTATI, 01/2016, 4/5-PORTE, NERO, 109.500 KM	€ 11.500
OPEL CROSSLAND	1.2 12V START&STOP EDITION, 04/2021, FUORISTRADA, GRIGIO, 47.500 KM	€ 17.500
OPEL CORSA	1.2 ELEGANCE, 04/2021, 4/5-PORTE, GRIGIO, 41.000 KM	€ 15.500
OPEL COMBO V CARGO	1.5 DIESEL 100CV S&S PL 950KG EDITION, 01/2020, MONOVOLUME, BIANCO, 78.783 KM	€ 17.500
MG ZS	1.5 VTI-TECH LUXURY, 04/2023, FUORISTRADA, ARGENTO, 14.800 KM	€ 17.500
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, FUORISTRADA, BIANCO, 144.000 KM	€ 13.800
MAHINDRA KUV100	1.2 VVT K8, 04/2023, FUORISTRADA, ROSSO, 13.100 KM	€ 13.500
LYNK & CO 01	PHEV 179CV HYBRID, 04/2022, 4/5-PORTE, BLU/NERO, 30.000 KM	€ 31.900
LAND ROVER DISCOVERY	SPORT 2.0 TD4 150 CV AUTO BUSINESS ED.PREMIUM PURE, 05/2017, FUORISTRADA, BIANCO, 91.400 KM	€ 26.700
LANCIA YPSILON	1.0 FIREFLY 5 PORTE S&S HYBRID GOLD, 08/2023, 4/5-PORTE, BIANCO, 14.717 KM	€ 15.300

Modello	Descrizione	Prezzo
FIAT TIPO	1.6 MJT S&S SW LIFE, 04/2021, STATION WAGON, NERO, 64.091 KM	€ 18.700
FIAT STRADA	1.9 JTD PICK-UP CABINA LUNGA TREKKING **(MOLTO RARO)**, 08/2005, TRANSPORTER, GRIGIO SCURO, 105.000 KM	€ 8.000
FIAT PANDA	III 1.3 MJT S&S POP VAN 2 POSTI, 10/2016, 4/5-PORTE, BIANCO, 72.204 KM	€ 6.900
FIAT PANDA	II 1.1 ACTIVE ECO NEOPATENTATI, 04/2010, 4/5-PORTE, BLU, 139.500 KM	€ 5.000
FIAT PANDA	II 1.1 ACTIVE ECO NEOPATENTATI, 07/2010, 4/5-PORTE, BLU, 118.000 KM	€ 5.500
FIAT TIPO	1.6 MJT S&S SW LIFE, 03/2022, 4/5-PORTE, GRIGIO, 25.000 KM	€ 13.500
FIAT DOBLO DOBLÒ	1.3 MJT PC-TN CARGO LAMIERATO SX, 02/2013, MONOVOLUME, NERO, 194.000 KM	€ 5.700
FIAT 500X	1.3 MULTIJET 95 CV CLUB, 05/2023, FUORISTRADA, BIANCO, 11.700 KM	€ 23.750
FIAT 500L	1.4 T-JET 120CV TREKKING, MONOVOLUME, NERO/BIANCO, 51.500 KM	€ 14.700
FIAT 500	1.0 HYBRID DOLCEVITA, 11/2022, 2/3-PORTE, BIANCO, 15.000 KM	€ 16.700

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

A.R. GIULIA 2.2 TD 190/210CV 2017/2021, NAVI, CRUISE, RETRO CAM, XENO, CAR PLAY, **DA € 22.900**

A.R. STELVIO 2.2 TD AT8 Q4 190/210 CV, 2018/20, S-TECH, VELOCE, SPRINT, KM CERT., **DA € 26.900**

JEEP COMPASS 1.6 / 2.0 MJT & 1.4 PHEV 4XE 2019/20/21 NAVI, CARPLAY, RETROCAM, **DA € 22.900**

FIAT 500X 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/21, NAVI, CARPALY, CRUISE, RETROCAM, KM CERT., **DA € 17.400**

JEEP RENEGADE 1.3 PHEV 4XE & 1.6/2.0 MJT DCT 2019/22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, **DA € 19.900**

FIAT TIPO 1.3 MJT BUSINESS S.W 2019, RADIO, CLIMA, SPECCHI EL, VETRI EL, KM CERT., **DA € 11.400**

FIAT PANDA 1.2 EASY, 2018, CLIMA, RADIO, VETRI EL, ESP, CHIUSURA CENTR. KM CERT., **DA € 12.350**

CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI, 2021, CAMBIO AUT, FARI LED, NAVI, CRUISE KM 18.600, **€ 26.500**

JAGUAR XF 2.2 D AUT. S.W. 200CV, 2014, NAVI, PELLE, CRUISE, RETROCAM, KM 114.500, **€ 16.900**

V.W. TIGUAN 2.0 TDI SCR, BUSIN, 2017, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 54.482, **€ 23.990**

MINI ONE 1.5 D 2014 B/COLOR, NAVI SAT, CERCHI 17", BLUETOOTH, FENDI, KM 175.000, **€ 11.800**

MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000, **€ 39.900**

V.W.PASSAT 1.6/2.0 TDI DSG BERLINA & S.W, 2018/19, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, **DA € 20.900**

PEUGEOT 208 BLUEHDI 75 5 PORTE VAN, 2018, CLIMA, RADIO TOUCH, KM 41.000, **€ 10.900 + IVA**

FIAT DUCATO 2.3 MJT 33-35 LH2 140/160CV FURG & CAMBIO AUT., KM CERT., **DA € 21.900 + IVA**

e molte ancora...

Descrizione	Prezzo
FORD FOCUS 1.0 ECOBOOST 100CV, 2016, CLIMA, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, KM 129.000	€ 9.900
RENAULT SCÉNIC 1.5 DCI 110CV, 2015, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 150.000	€ 9.800
AUDI Q2 1.6 TDI S TRONIC BUSI, 2017, CERCHI 17, NAVI, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 32.000	€ 24.500
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000	€ 9.550
M.B. GLC 350 E 4MAT. PLUG-IN HYBRID (PHEV), 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53.091	€ 39.500
VOLVO XC40 1.9 150CV D3, 2019, NAVI SAT, LUCI LED, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 53.461	€ 25.900
RENAULT CLIO 1.5 DCI 75CV 5P LIFE, 2019, NAVI, BLUETOOTH, LUCI LED, CRUISE, KM 79.331	€ 14.400
V.W GOLF 1.6 TDI 90CV 5P, 2013, PARK SENS, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, FENDI, KM CERT.	€ 11.900
LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 POSTI, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM 15.000	€ 14.700
FIAT 500 1.0 HYBRID POP, 2020, RADIO MP3, CLIMA, VETRI EL, LUCI DIURNE LED, KM 12.025	€ 12.900
CITROEN C3 1.2 PURETECH 82 FEEL, CLIMA, RADIO MP3, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 39.482	€ 13.400
M-BENZ C 200 CDI BERLINA, 2011, CAMBIO AUT, NAVI SAT, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERT.	€ 9.500
HYUNDAI SANTA FE 2.2 CRDI 4WD, 2008, PELLE, TETTO, SEDILI EL, RADIO TOUCH, KM CERT.	€ 7.550
FIAT PANDA 1.3 MJT 80CV POP VAN 2 POSTI, 2018, CLIMA, VETRI PRIVACY, KM 42.910	€ 7.900 + IVA
FIAT FIORINO 1.3 MJT 80CV CARGO SX, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, FENDI, KM 68.729, € 10.900 + IVA	€ 10.900 + IVA

Responsabile usato 338 8584314

LATISANA 0431 510050 0431 50141

CODROIPO 0432 908252

PORTOGRUARO 0421 74126

ORZAN AUTO
via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

€ 30.500,00

SKODA OCTAVIA WAGON 1.5 G-TEC EXECUTIVE 130CV DSG
2023, 57 km, 96 kW 131 CV

€ 25.750,00

VOLVO V60 2.0 D3 BUSINESS PLUS GEARTRONIC MY20
2020, 78.300 km, 110 kW 150 CV

€ 24.200,00

AUDI Q3 2.0 TDI SPORT QUATTRO 150CV S-TRONIC
2018, 145.798 km, 110 kW 150 CV

€ 19.200,00

SKODA KAMIQ 1.0 TSI AMBITION 95CV
2021, 27.000 km, 70 kW 95 CV

€ 19.000,00

PEUGEOT 508 SW 2.0 BLUEHDI BUSINESS S
2019, 125.318 km, 120 kW 163 CV

€ 18.950,00

VOLKSWAGEN POLO 5P 1.0 TSI SPORT R 95CV
2020, 59.826 km, 70 kW 95 CV

€ 16.900,00

SKODA FABIA 1.0 MPI EVO AMBITION 80CV
2022, 29.233 km, 59 kW 80 CV

€ 14.750,00

OPEL CROSSLAND X 1.2 120 ANNIVERSARY 83CV
2019, 58.869 km, 61 kW 83 CV

€ 9.700,00

PEUGEOT 308 SW 1.5 BLUEHDI BUSINESS ADAS S&S 100CV 2019, 186.000 km, 75 kW 102 CV

€ 2.500,00

HONDA TRANSALP XL 650V
2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV

...IN ARRIVO

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI BUSINESS 4MOTION 150CV DSG 2017, 90.127 km
€ 22.850,00

SKODA OCTAVIA WAGON 2.0 TDI EXECUTIVE 4X4 150CV DSG 2019, 124.966 km
€ 18.750,00

Scopri di più su www.orzanauto.it

+39 0432 957115
info@orzanauto.it

FIAT PANDA
1.2 60CV DUALOGIC
NEOPATENTATI

FIAT TIPO
1.6 MJT 120CV SPORT

VOLKSWAGEN GOLF
1.4 TSI 5P HIGHLINE

VOLKSWAGEN
NEW BEETLE 1.8 TURBO

AUTOVETTURE		
AUDI A2 1.4 Comfort NEOPAT.	blu met.	2003
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPAT.	rosso	2012
FIAT 500 1.3 MJT 75CV NEOPAT.	nero met.	2007
FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPAT.	quarz met.	2007
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	argento	2005
FIAT PANDA 1.2 60CV dualogic NEOPAT.	bianco	2006
FIAT TIPO 1.6 MJT 120CV Sport	nero perla	2019
FORD KA 1.3 Collection NEOPAT.	argento	2008
LANCIA YPSILON 1.2 69CV 5p Silver NEOPAT.	nero met.	2013
PEUGEOT 207 1.4 VTI 3p XS	nero met.	2008
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPAT.	nero met.	2008
PEUGEOT 208 1.2 VTI 12V Active NEOPAT.	bianco	2015
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
RENAULT CLIO 1.2 16V 3p Confort NEOPAT.	nero met.	2006
RENAULT TWINGO 1.2 75CV Dynamic NEOPAT.	arancio	2007
SEAT ALTEA XL 1.9 TDI Style	argento	2007
SMART FORTWO 0.6 Smart&Pulse	grigio met.	2003
VOLKSWAGEN BORA 1.6 Trendline	blu met.	1999
VOLKSWAGEN GOLF 1.4 TSI 5p Highline	nero met.	2009
VOLKSWAGEN NEW BEETLE 1.8 Turbo	azzurro met.	2003
VOLKSWAGEN TOURAN 1.6 TDI DSG 7posti	bronzo met.	2014
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 16V furgone 3posti	bianco	2012
FIAT FIORINO 1.3 MJT SX	bianco	2008
FIAT QUBO 1.3 MJT N1 4 posti	bianco	2015
FORD FIESTA VAN 1.5 TDCI 3p 2 posti	blu met.	2013
IVECO DAILY 35/10 doppia cabina cassone ribalt.	bianco	1996
PEUGEOT PARTNER 1.6 HDI furgone 3 posti	bianco	2016
VW TRANSPORTER 1.9 TDI cassone	bianco	2005

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

1992 - 2022
30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

APP PER SMARTPHONE
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

www.autoscout24.it

CITROEN C3 1.2
ANNO 2018 KM 38.000
€ 13.999 + PASSAGGIO

FIAT PANDA 4X4
09/2019 KM 54.000
€ 16.900 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN T-CROSS 115CV DSG RLINE 05/2020 KM 33.000
€ 23.900 + PASSAGGIO

MAZDA 2 BENZINA (OK NEOPATENTATI)
ANNO 2016 KM 85.000
€ 11.500 + PASSAGGIO

FIAT 500 DOLCEVITA 1.0 HYBRID
ANNO 2021 KM 55.000
€ 12.900 + PASSAGGIO

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 M-JET CAMBIO AUT. ANNO 2019 KM 122.000
€ 16.500 + PASSAGGIO

HYUNDAI i20 CONNECTLINE KM 0
€ 17.999 + PASSAGGIO

DACIA SANDERO TCE 90CV
10/2018 KM 76.000
€ 11.900 + PASSAGGIO

DUE RUOTE » UN MODELLO CHE STRIZZA L'OCCHIO A CHI AMA LE PRESTAZIONI E L'ESCLUSIVITÀ

La nuova BMW M 1000 XR, una moto per lunghe distanze

Tra le novità spicca la modifica ai piedini della forcella, disegnati per le nuove pinze

BMW MOTORRAD SI RIVOLGE A CLIENTI CON ESIGENZE NOTEVOLI

Alla fine del 2018 BMW Motorrad aveva già introdotto la strategia della gamma di successo dei modelli M per le motociclette e da allora offre equipaggiamenti speciali e parti ad alte prestazioni sempre in versione M. Da questa filosofia nasce la nuova BMW M 1000 XR, il terzo modello della categoria di BMW Motorrad a essere presentato in anteprima mondiale, dopo la superbike M 1000 RR e la dinamica M 1000 R roadster. Nell'anno del centenario di BMW Motorrad, il brand bavarese si rivolge così a clienti con esigenze particolarmente elevate a livello di prestazioni, esclusività e individualità.

IL PROPULSORE

La nuova M 1000 XR - ideale per le lunghe distanze - monta un motore modificato a quattro cilindri in linea raffreddato ad acqua basato sul propulsore della S 1000 RR. La potenza massima è di 148 kW (201 cavalli) a 12.750 giri/min, 23 kW (31 cavalli) in più rispetto alla S 1000 XR. La coppia massima di 113 Nm viene raggiunta a 11.000 giri/min. Il regime massimo del motore della M 1000 XR è di 14.600 giri/min. L'aumento della potenza di spinta della ruota posteriore in tutte le marce è garantito anche da un rapporto di trasmissione secondario più corto grazie all'utilizzo di una corona con 47 denti (S 1000 XR: 45 denti). I rapporti della quarta, quinta e sesta marcia sono ora più corti rispetto alla S 1000 XR, a tutto vantaggio della trazione sulla ruota posteriore, dell'accelerazione e della spinta.

SOSPENSIONI E TELAIO

Le sospensioni e il telaio della nuova M 1000 XR si basano sulla S 1000 XR con il telaio a ponte in alluminio come elemento centrale. Il modello presenta forcelle rovesciate all'anteriore con un diametro degli steli di 45 millimetri. Le forcelle sono dotate dei cosiddetti inserti a cartuccia chiusa, sistemi idraulici separati a pistone e cilindro. Un'altra novità dell'M 1000 XR è la possibilità di regolare ulteriormente il precarico della molla della forcella in combinazione con la sospensione dotata di Dynamic Damping Control (DDC) di serie. Inoltre, le forcelle della M XR presentano una piastra superiore con un morsetto del manubrio lavorato a macchina e fresato, nonché un manubrio tubolare in alluminio nero più orientato verso l'anteriore con la scritta "BMW M 1000 XR" incisa al laser. Anche gli specchietti terminali del manubrio, disponibili come optional ex works, sono una novità per il modello. Sono stati modificati inoltre i piedini della forcella, che sono ora progettati per accogliere le nuove pinze dei freni M. Un altro elemento nuovo della M 1000 XR è l'ammortizzatore di sterzo regolabile.

» NEL DETTAGLIO

AERODINAMICA DA SPORTIVA E FRENI ALL'AVANGUARDIA

Oltre alla tecnologia della trazione e delle sospensioni, anche l'aerodinamica è stata una voce fondamentale nelle specifiche per lo sviluppo della M 1000 XR. Il nuovo modello è stato dotato di winglet nell'area delle fiancate anteriori con l'obiettivo di ottenere tempi sul giro ancora più veloci in pista e la migliore stabilità di guida possibile alle alte velocità. A partire da una velocità di circa 100 km/h, gli accessori forniscono un aumento del carico sulle ruote anteriori grazie alla deportanza aerodinamica generata. Questa, inoltre, aumenta di circa 12 kg a 220 km/h. Dopo la M 1000 RR e la M 1000 R, la nuova M 1000 XR è la terza moto BMW dotata di un freno M. È stata sviluppata utilizzando direttamente l'esperienza acquisita con i freni da corsa delle moto da competizione BMW Motorrad nel campionato mondiale Superbike. Le pinze dei freni M presentano un rivestimento anodizzato blu in combinazione con il famoso logo M. Insieme ai due dischi freno da 320 millimetri con 5 millimetri di spessore e ai mozzi di calettamento in alluminio anodizzato nero, l'impianto frenante dotato di una nuova pompa radiale per il freno anteriore rappresenta attualmente l'apice dello sviluppo dei freni nel campo degli impianti omologati per la circolazione stradale. La nuova M 1000 XR è già dotata di serie di leggerissimi cerchi in alluminio forgiato.

Come parte del pacchetto M Competition, gli esclusivi cerchi M Carbon sono disponibili con nastri di nuova concezione sul cerchio.

NOVITÀ » SIGNIFICATIVO AGGIORNAMENTO DEL MOTORE CHE FORNISCE IL 13% DI POTENZA IN PIÙ

Con le nuove Triumph Tiger 900 prestazioni, tecnologia e design

Il marchio alza il livello della competizione nel segmento adventure di media cilindrata

IL MODELLO GT PRO

IL MODELLO RALLY PRO

Profondamente aggiornata con più potenza, tecnologia e comfort, la nuova gamma Tiger 900 di Triumph Motorcycles alza il livello della competizione nel segmento adventure di media cilindrata, il più importante e dinamico del mercato italiano. La nuova famiglia comprende Tiger 900 GT, GT Pro e Rally Pro, ciascuna arricchita da un significativo pacchetto di upgrade tecnici, estetici e funzionali.

ALL'AVANGUARDIA

Il caratteristico motore a tre cilindri della Tiger 900 ha ricevuto un importante aggiornamento, inclusi componenti del motore rivisti, che forniscono il 13% di potenza in più rispetto alla generazione precedente, arrivando alla ragguardevole potenza massima di 108 CV (al vertice della categoria) e una coppia più elevata di 90 Nm. Il nuovo motore offre anche una maggiore trattabilità ai bassi regimi, e grazie all'architettura T-Plane e agli intervalli di accensione irregolari, la Tiger 900 mantiene carattere e sound assolutamente distintivi, oltre a ottenere prestazioni migliorate su tutta la gamma di regimi e un risparmio di carburante fino al 9%.

Su strada la nuova Tiger 900 è agile e facile da guidare alle basse velocità, ma con prestazioni incrementate ed entusiasmanti quando il ritmo si alza, oppure nei lunghi trasferimenti autostradali. Nelle condizioni fuoristrada più tecniche, il controllo dell'acceleratore è intuitivo e ispira fiducia.

Ogni modello beneficia di un assetto delle sospensioni specifico, progettato per soddisfare le esigenze del motociclista viaggiatore oppure avventuroso. Inoltre le nuovissime funzionalità di sicurezza attiva offrono maggiore tecnologia, tra cui una frenata migliorata per un superiore controllo e spazi di arresto ridotti, e un nuovo sistema di allerta in caso di frenate di emergenza, che attiva gli indicatori di direzione in caso di frenata improvvisa e decisa, e si disattiva automaticamente quando si riparte.

Le nuove luci di posizione garantiscono una maggiore visibilità nel traffico, soprattutto di notte e in condizioni di scarsa visibilità. La gamma 2024 presenta anche nuovi dashboard TFT da 7", con nuova grafica e organizzazione dei menu e un nuovo caricatore supplementare USB-C, oltre alla connettività Bluetooth My Triumph di serie su tutti i modelli.

IL DESIGN

Per un design più fresco e carismatico, la gamma 2024 della Tiger 900 ha una nuova conformazione del classico "becco", e un diverso andamento nella zona del quadro strumenti e dei pannelli laterali in una soluzione integrata che conferisce un aspetto aggressivo e più avventuroso. Nuovi schemi cromatici e grafiche accattivanti completano il look.

» SELLA E SOSPENSIONI

PIACERE DI GUIDA AUMENTATO NEL SEGNO DELLA COMODITÀ

Un nuovo sistema di montaggio ammortizzato del manubrio crea le condizioni per una guida più confortevole, inoltre la posizione migliorata del manubrio sulla Rally Pro, con le estremità più vicine al pilota di 15 mm, facilita la guida stando seduti o in piedi.

La nuova sella del pilota è più piatta e spaziosa, con sedili riscaldati su entrambi i modelli Pro, progettati specificamente per fornire maggiore comfort sulle lunghe distanze. Oltre alla regolazione dell'altezza della sella di 20 mm per tutti i modelli, è disponibile come accessorio una sella ribassata riscaldata che riduce l'altezza della sella di ulteriori 20 mm. Ciò offre per i modelli GT un'altezza potenziale fino a 800 mm, che combinata con la larghezza ridotta del telaio nella zona centrale accentua l'accessibilità complessiva.

La GT è dotata di sospensioni Marzocchi di alta qualità con compressione regolabile e smorzamento in estensione. Con 180 mm di escursione della forcella e 170 mm di escursione della ruota posteriore, l'assetto è stato messo a punto appositamente per la GT per offrire un'eccellente manovrabilità su strada e comfort di guida sulle lunghe distanze, con la capacità di affrontare terreni fuoristrada.

Anche la GT Pro utilizza la sospensione Marzocchi.

Le forcelle completamente regolabili sono abbinate a un'unità di sospensione posteriore regolabile elettronicamente: ciò consente regolazioni del precarico facili e comode con il semplice tocco di un pulsante per adattarsi ad ogni condizione di carico. Infine la Rally Pro monta sospensioni Showa, offrendo la massima possibilità di regolazione e una generosa escursione della ruota anteriore di 240 mm e posteriore di 230 mm.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese per la Coppa Italia e il morale

Stasera allo stadio Friuli c'è il Cagliari, chi passa sfiderà il Milan prossima avversaria dei bianconeri sabato in campionato
Cioffi non convoca ben sette degli 11 titolari schierati a Monza

Pietro Oleotto / UDINE

Da una parte il Milan, dall'altra... il Milan. È questa la *road map* nelle mani dell'Udinese in questo mercoledì di Coppa Italia, con il Cagliari di scena allo stadio Friuli per una "sfida secca", da fuori o dentro, con in palio gli ottavi di finale contro i rossoneri, l'avversaria dei bianconeri sabato sera in serie A, a San Siro. Insomma, un intreccio tutt'altro che banale. E che potrebbe dare una spinta a livello di entusiasmo, di morale, a una squadra che non vince in campionato da 14 turni (a cavallo tra questa e la scorsa stagione) e che deve rigenerarsi anche sotto questo profilo, per cercare di cambiare marcia sotto la gestione di Gabriele Cioffi, subentrato a Sottil una settimana fa.

LO SCENARIO

Quello legato al nome del Milan non è l'unico intreccio per l'Udinese. Il secondo riguarda l'avversaria di stasera, il Cagliari di Claudio Ranieri, una delle avversarie sul fondo della classifica in campionato – i sardi hanno un punto in meno dei bianconeri (6 contro 7) –, tra l'altro già affrontate nelle prime dieci giornate, in trasferta, dove finì con un anonimo 0-0, cartina tornasole dello stato di salute delle due contendenti, tutt'altro che esaltanti per la proposta di gioco, oltre che per i risultati ottenuti. L'Udinese ne ha collezionati altri sei di pareggi in questa partenza, il Cagliari ha perso decisamente di più, ma ha anche dimostrato di saper vincere, come è successo la scorsa domenica, quando i rossoblù hanno rimontato tre gol di svantaggio al Frosinone, piazzando il sorpasso in pieno recupero grazie ai gol di Pavoletti per il 4-3 finale.

LE SCELTE

Poche ore dopo i bianconeri sono riusciti a recuperare la rete di svantaggio a Monza, con il secondo centro stagione di Lorenzo Lucca, inserito da Cioffi nella ripresa. Il tecnico fiorentino potrebbe proporlo dal primo minuto stasera in Coppa Italia, visto che ha deciso di non convocare Isaac Success e che Keinan Davis resta ancora un fantasma tra infortuni e tentativi di recupero. A sostegno potrebbe esserci Florian Thauvin che a Monza non ha toccato campo. Da "inventare" anche la difesa, considerando che non saranno a disposizione Nehuen Perez, Jaka Bijol e Christian Kabasele. Probabile l'impiego dei giovani Tikvic e Guessand (visto all'opera per un tempo proprio a Cagliari) con Adam Masina perno centrale, ruolo dove non ha giostrato molto nel corso della carriera. Anche a centrocampo si vedranno delle facce nuove: Walace, Pereyra e Payero non sono in lista. Spazio a Camara al centro e Zarraga da interno assieme a Lovric? Ipotesi. Nel quadro di un 3-5-2, modulo per il quale tutti e quattro gli esterni sono a disposizione. —

Cioffi potrebbe affidarsi dal primo minuto a Lucca, reduce dal gol a Monza, per il ruolo di centravanti

FLASH BACK

La scorsa stagione fu fatale il Monza al secondo turno

Lo scorso anno si è fermata proprio al 2° turno l'avventura dell'Udinese in Coppa Italia, complice il colpaccio del Monza allo stadio Friuli (2-3). Più in generale i bianconeri non superano lo scoglio degli ottavi di finale dall'edizione 2013-'14, con Francesco Guidolin in panchina (e l'attuale cagliaritano Simone Scuffet in porta), quando furono eliminati a un passo dalla finalissima dalla Fiorentina che perse 2-1 a Udine per poi vincere nel ritorno al Franchi per 2-0. La semifinale fu raggiunta anche nella stagione 2009-'10, con Pasquale Marino in panchina se si esclude una parentesi di due mesi tra gennaio e febbraio con Gianni De Biasi allenatore, per superare Lumezzane e Milan. Fu poi la Roma a estromettere l'Udinese con un 2-0 all'Olimpico e nonostante la sconfitta al Friuli per 1-0, firmata da Alexis Sanchez. Dall'edizione 2014-'15 i bianconeri sono arrivati al massimo agli ottavi, si è detto, fatali due volte il Napoli, altrettante la Lazio (l'ultima volta con Luca Gotti in panchina nel 2022: 1-0 dopo i tempi supplementari), una la Juventus.

P.O.

AREA DI RIGORE

Filare fuori dalla Coppetta nazionale non sarebbe bello

BRUNO PIZZUL

Un paio di giorni appena dopo il pareggio di Monza e già gli umori della tifoseria friulana, al sentir le chiacchiere assortite nei consueti punti di aggregazione, hanno in buona parte perso gli orientamenti pesantemente negativi, aprendosi a prospettive di maggior fiducia. Sono convinto che in molti abbiano visto la partita non in diretta ma in qualche riproposizione successiva, rendendosi conto che in effetti l'Udinese, al cospetto del temuto Monza, si era ben comportata proponendo atteggiamenti improntati e una partecipazione attiva alla manovra, pur nelle comprensibili sbavature, corollario stagionale fisso.

Il gol subito e arrivato quando nemmeno il Monza se l'aspettava ha generato una flessione momentanea che poi la squadra ha saputo eliminare con un secondo tempo di buona intensità e tutto sommato accettabile anche nei sofferti minuti finali con avversari rabbiosamente proiettati in avanti.

Prestazione dunque sufficiente e inevitabile domanda se i meriti vadano ascritti all'impronta che Cioffi ha conferito al complesso. Troppo presto per qualsiasi giudizio categorico, ma è indubbio che il tecnico fiorentino abbia immediatamente usato le abitudini fatte di contatti continui coni giocatori, di coinvolgimento emotivo anche personale, di soddisfazione per essere tornato a Udine e voglia di cancellare le residue perplessità di quanti se l'erano presa con lui per quella scelta veronese considerata sgarbo e scarsa gratitudine.

Adesso si tratta di affrontare l'odierna partita di Coppa Italia nella maniera giusta, pur nella necessità di metterci il dovuto impegno, cosa di cui non è lecito dubitare. Impossibile avere la presunzione di indovinare chi Cioffi manderà in campo, anche se è logico supporre che trarrà indicazioni proprio dalla partita di Monza, sullo stato di forma dei singoli e sull'attitudine di qualcuno a giocare in posizione e con compiti inconsueti.

Certo è che qualche rotazione ci sarà e dovremmo rivedere in campo Lucca magari supportato da Thauvin e, per la soddisfazione dei molti che lo invocano, con la presenza di Pafundi. Non è un gran momento per Samardzic.

Con curiosità si aspetta il Cagliari, reduce dall'incredibile successo sul Frosinone rimontando tre gol nel finale per un 4-3 che resterà negli annali. Claudio Ranieri ha qualche problema con gli infortunati, ma Cioffi al proposito resta con l'infermeria affollata.

Gara unica, chi vince passa per sfidare il Milan, l'altra viene eliminata. Filare subito fuori dalla Coppetta nazionale non sarebbe bello. —

PALLONE IN PILLOLE

Mondiali 2034, Arabia Saudita unica candidata

L'Arabia Saudita è l'unico Paese in lizza per ospitare la Coppa del Mondo di calcio nel 2034. Lo ha annunciato il presidente della Fifa, Gianni Infantino, dopo che l'Australia ha fatto sapere che non si candiderà. I sauditi dovrebbero quindi aggiudicarsi ufficialmente l'organizzazione del torneo alla fine del 2024.

Attacco al pullman del Lione, domani si decide

Mentre i politici chiedono sanzioni esemplari per l'attacco al pullman del Lione di domenica scorsa a Marsiglia, la commissione competizioni la Legacalcio francese ha deciso che si pronuncerà domani sull'annullamento della partita. Nell'assalto sono rimasti feriti il tecnico dei lionesi Fabio Grosso e il vice Raffaele Longo.

GLI AVVERSARI

Pavoletti e Luvumbo a casa Ranieri punterà su Petagna che può ripetere lo sgambetto

Mister Ranieri non ha convocato per stasera nè Pavoletti, nè Luvumbo

UDINE

Non ha parlato ieri Claudio Ranieri alla vigilia della Coppa Italia, ma anche senza proferire parola, l'esperto allenatore del Cagliari ha mandato un messaggio forte e chiaro alla sua squadra, lasciando a casa il protagonista della rimonta in campionato sul Frosinone. Dalla lista dei 24 convocati che in serata hanno raggiunto Udine, manca infatti il nome di Leonardo Pavoletti, il bomber che ha firmato la doppietta decisiva con cui il *Casteddu* ha prima pareggiato e poi affossato il Frosinone domenica in pieno recupero.

Pavoletti, fanno sapere dall'Isola, non ha alcun problema fisico, ma è stato escluso dalla trasferta per non affaticarlo, volendo preservarlo in vista della sfida salvezza col Genoa che i sardi giocheranno domenica in casa, alle 15. Stessa scelta, e stesso discorso quindi, anche per l'altro attaccante Zito Luvumbo, anche lui spettatore stasera davanti alla tv, come gli infortunati Nahitan Nandez, Elio Capradossi, Marko Rog e Marco Mancosu.

Ranieri ha così deciso che il peso dell'attacco se lo porteranno sulle spalle di Andrea Petagna e Eldor Shomurodov, con Gianluca Lapadula in panchina. Il nome di Petagna porta dritti al ricordo dei sedicesimi della scorsa stagione, quando fu proprio il triestino, allora con la maglia del Monza, a firmare il gol qualificazione per i brianzoli, segnando al 72', tre minuti dopo il suo ingresso in campo. Tra le altre scelte di Ranieri, spiccano le due probabili panchine per i due ex bianconeri Simone Scuffet e Jakub Jankto. Non è una bocciatura per entrambi, anzi. Al contrario, Ranieri li ha promossi titolari ultimamente e quindi cominceranno in panchina come altri big. —

S.M.

STADIO FRIULI, ORE 21.00

Arbitro Cosso di Reggio Calabria
VAR Gariglio di Pinerolo

Diretta tv: Italia 1

UDINESE 3-5-1-1
Allenatore: Gabriele Cioffi

40 Okoye; 16 Tikvic, 3 Masina, 5 Guessand; 2 Ebosele, 4 Lovric, 21 Camara, 6 Zarraga, 12 Kamara; 26 Thauvin; 17 Lucca

CAGLIARI 4-3-1-2
Allenatore: Claudio Ranieri

1 Radunovic; 37 Azzi, 17 Hatzidiakos, 23 Wieteska, 99 Di Pardo; 14 Deiola, 10 Viola, 25 Sulemana; 19 Oristanio; 61 Shomurodov, 32 Petagna

In panchina: 1 Silvestri, 93 Padelli , 83 Nwachukwu, 13 J. Ferreira, 33 Zemura , 24 Samardzic, 8 D. Quina , 79 Pejicic, 15 Aké, 80 Pafundi, 34 Diawara

In panchina: 22 Scuffet, 3 Goldaniga, 4 Dossena, 18 Aresti, 33 Obert, 27 Augello, 28 Zappa, 21 Jankto, 16 Prati, 29 Makoumbou, 20 G. Pereiro, 38 Desogus, 9 Lapadula

AMARCORD

La sconfitta di 101 anni fa nella finalissima con il Vado quando segnò Levratto

Stefano Martorano / UDINE

Centouno anni di storia pieni di tentativi, d'imprese sfiorate e soprattutto di ben poche soddisfazioni, senza mai riuscire a iscrivere il proprio nome sull'albo d'oro della competizione. Ecco cos'è stata finora la Coppa Italia per l'Udinese. E dire che mai come la prima volta in cui la disputò la Zebretta sfiorò la vittoria del trofeo, arrivando fino alla finale della prima edizione del 1922, quella disertata dalle grandi del calcio italiano, a cui parteciparono solo 37 compagini.

In quel 16 luglio del '22 fu il Vado a sfidare sul proprio campo i bianconeri, reduci dai turni superati con Feltrese, Triestina, Novese e dalla tiratissima semifinale con la Lucchese, battuta due volte a Udine, dopo che la Figc fece ripetere la prima semifinale conclusa 4-3, accogliendo il ricorso dei toscani che avevano contestato la distanza ridotta, inferiore di 11 metri, del dischetto del rigore dalla porta. Nel replay, gol decisivo di Moretti, e via verso la finale contro i liguri, inferiori di categoria, ma sospinti dal loro pubblico, al punto che l'Udinese non riesce proprio a passare. Nessun gol nei 90' e neanche nei trenta minuti supplementari che proseguono a oltranza, con l'arbitro Pasquinelli di Bologna che lascia ancora giocare, decidendo di sospendere la partita per oscurità, ma solo in caso di ulteriore parità. In tal caso, secondo il regolamento di allora, sarebbe stata l'Udinese a ospitare la finale di ritorno due giorni dopo.

I protagonisti della finale di Coppa Italia del 16 luglio 1922

A spezzare l'equilibrio ci pensò invece il 17enne Virgilio Felice Levratto, tanto imprendibile nella sua discesa sulla sinistra, quanto potente con la botta mancina che squarciò la rete e fece piangere l'Udinese, decretando la fine della partita, prima di essere portato in trionfo.

> Il giovane attaccante dei liguri divenne poi famoso per la canzone del Quartetto Cetra

Da quel giorno Levratto fu soprannominato "sfondatore di reti", e chissà se è stato anche per quel gol con cui decise la prima finale di Coppa Italia, che il suo nome finì dritto in una canzonetta del Quartetto Cetra. Correvano gli Anni Sessanta quando il famoso gruppo italiano cantava in coro «Oh, oh, oh, oh che centrattacco! Oh, oh, tu sei un cerbiatto, sei meglio di Levratto, ogni tiro va nel sacco!». Il pezzo s'intitolava "Che centrattacco!", con il ritornello più orecchiabile a ricordare proprio le gesta di Levratto, uno dei migliori attaccanti anteguerra, arrivato fino al bronzo alle Olimpiadi con la Nazionale dopo le molte reti segnate per Vado (50 in 53 partite), Verona, Genoa, Ambrosiana Inter, Lazio e Savona, fino a concludere la carriera allo Stabia e alla Cavese.

Eccolo qui l'amarcord più doloroso per la Zebretta, che in Coppa Italia non ha mai fatto tanta strada, anche se poi furono le semifinali perse nel 2001 col Parma, nel 2005 e nel 2010 con la Roma, e quella con la Fiorentina del 2014, a riempire il calice di amaro. —

LE ALTRE SFIDE

Cremonese, Salernitana e Bologna sono agli ottavi

Il secondo turno della Coppa Italia 2023-'24 è cominciato ieri per esaurirsi domani con le ultime due promosse in vista del primo round con anche le migliori otto dello scorso campionato che in lizza: Inter, Napoli, Lazio, Milan, Atalanta, Roma, Juventus e Fiorentina, per ordine di testa di serie stabilito dalla Lega serie A.

PRIMI VERDETTI

È toccato a Cremonese-Cittadella aprire il programma di ieri: è passata la squadra di Stroppa (2-1), ma solo dopo un gol di Coda al 16' del secondo supplementare, nonostante l'inferiorità numerica degli ospiti dall'8' della ripresa per l'espulsione di Frare. Ora la Cremonese incrocerà la Roma nel prossimo turno, gli ottavi di finale (6 e 20 dicembre o 3 gennaio). Toccherà la Juventus, invece, alla Salernitana che si è sbarazzata della Sampdoria (4-0 con doppietta di Tchaouna, gol di Cabral e Ikwuemesi) nella sfida tra ex milanisti sulle panchine: Pippo Inzaghi e Andrea Pirlo. È passato anche il Bologna, nell'unica sfida tutta di serie A ieri sera, quella contro il Verona (2-0 con reti di Moro e Van Hooijdonk): negli ottavi di finale se la vedrà con l'Inter.

IL PROGRAMMA DI OGGI

Udinese-Cagliari chiuderà la seconda giornata, aperta alle 15 dal Genoa di Alberto Gilardino contro la Reggiana di Alessandro Nesta, altro duello tra allenatori che furono protagonisti con la maglia del Milan. Chi passerà non incrocerà il Diavolo (che sarà l'avversaria della vincente della gara secca del Friuli), ma la Lazio. Alle 18, invece, ecco Lecce-Parma: in palio l'incrocio con la Fiorentina.

Pippo Inzaghi con la sua Salernitana ha eliminato la Samp di Pirlo

ULTIMA TORNATA

Due verdetti nella serata di domani. Il primo arriverà dalla sfida tra Sassuolo e Spezia (alle 18), con l'Atalanta spettatrice interessata. Tra l'altro nei successivi quarti di finale la vincente se la vedrà con la vincente dell'ottavo del Milan (in attesa di Udinese o Cagliari). In Napoli, invece, conoscerà la propria rivale dopo Torino-Frosinone in programma domani alle 20.45. —

P.O.

Serie A

Selvaggi salva il maestro e l'Udinese

«Ranieri ha i colpi per centrare l'obiettivo: il suo Cagliari ha cuore»
«Non avrei esonerato Sottil, la squadra ora di Cioffi con potenziale»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il miracolo col Frosinone ha dimostrato la bellezza del calcio e il grande cuore di un Cagliari che adesso cercherà di passare il turno in Coppa a Udine sulle ali dell'entusiasmo». Parola di Franco Selvaggi, presente domenica scorsa alla Unipol Domus, dove il *Casteddu* ha costruito la sua prima vittoria in campionato, consegnando agli archivi un'impresa più unica che rara con 4-3 ottenuto in rimonta sul Frosinone che ha fatto da detonatore mandando in visibilio la tifoseria sarda.

Selvaggi, c'è la Coppa Italia a metterle di fronte, ma Udinese-Cagliari è un duello soprattutto per la salvezza...

«Obiettivo che possono centrare entrambe su basi differenti. Il Cagliari, come ha dimostrato la rimonta sul Frosinone, ha un cuore enorme e un allenatore esperto come il mio amico Ranieri, capace di vincere la partita con i cambi. L'Udinese, invece, ha un potenziale superiore a quanto dimostrato finora, anche se personalmente non avrei esonerato Sottil».

Il primo atto del duello in campionato è finito in parità a settembre, ora, in Coppa, c'è in palio un posto agli ottavi col Milan.

«Basta nominare cosa c'è in ballo per capire che le due squadre se la giocheranno, e il Cagliari lo farà sull'entusiasmo contagioso della vittoria di domenica. Andare a Milano, in un ottavo, fa gola a chiunque».

Non crede che Cioffi e Ranieri avrebbero fatto a meno di questo appuntamento, pensando al campionato?

«No, e aggiungo che nel calcio nessuna partita può essere considerata una seccatura. Anzi, in questo caso credo che entrambi vedano di buon occhio la possibilità di impiegare le seconde linee, in modo da allenarli per ritrovarseli pronti all'occorrenza alla domenica».

Selvaggi, ha pensato che senza quella rimonta, Ranieri potesse rischiare l'esonero perdendo col Frosinone?

«Sarebbe stato un errore perché Ranieri ha i colpi del maestro, come è stato l'inserimento di Pavoletti domenica. Ranieri ha già dimostrato di essere un maestro nella sua lunga carriera e pure la scorsa stagione riportando il Cagliari in A attraverso i play-off. Il punto, semmai, è la qualità della rosa che mi aspetto venga migliorata col mercato di gennaio».

Guardando in casa friulana, ha detto che non avrebbe cambiato Sottil...

«Sì, e non lo dico perché gli consegnai il patentino di allenatore a Coverciano, ma perché l'anno scorso Sottil era considerato un emergente, adocchiato da molti. Sono cambiati i risultati, è vero, e sappiamo che un tecnico è legato al risultato, ma nel frattempo l'Udinese ha venduto giocatori importanti e altri di spessore non giocano».

Cioffi riuscirà a salvare l'Udinese?

«Glielo auguro di cuore, anche se finora mi ha molto meravigliato vedere la squadra terzultima. La classifica dice che sarà battaglia e che la Salernitana è la più in crisi di tutte». —

Zemura, una delle novità di Cioffi per pari di Monza; in alto Pavoletti, protagonista della rimonta del Cagliari

LA CARRIERA

Una sola stagione con la maglia bianconera addosso prima fu nell'Italia di Bearzot campione del mondo

C'è stata anche l'Udinese nella carriera di Franco Selvaggi, detto Spadino, bomber classe 1953 di Pomarico, a cui Enzo Bearzot riservò un posto nella Nazionale campione del mondo nel 1982. Dopo le buone annate a Cagliari, con 28 gol tra il '79 e l'82, e i due anni al Toro conditi da 15 reti, in Friuli Selvaggi giocò la sola stagione ('84-'85), realizzando 5 gol.

S.M.

GIUDICE SPORTIVO

Cori e fumogeni contro il Napoli: solo una multa per il Milan

UDINE

Nessuna conseguenza per i settori dello stadio di San Siro in vista della sfida con l'Udinese dopo il lancio di fumogeni e i cori anti-Napoli intonati dai tifosi del Milan in trasferta. Il club rossonero pagherà 15 mila euro di multa per il comportamento dei propri ultras al Maradona (12 mila di multa per il Napoli): il Giudice sportivo della serie A, Gerardo Mastrandrea, non si è spinto oltre. A livello di squalifiche, un turno a Natan del Napoli, Bani del Genoa, Gyomber della Salernitana, Maleh dell'Empoli, Paredes della Roma e al tecnico Juric del Torino. —

RICHIESTA RESPINTA

Pugno di Gatti? L'arbitro ferma la prova tv: «Fallo di gioco»

MILANO

Nessuna prova tv per Gatti per un presunto pugno. Il procuratore Figc Chiné aveva inoltrato una segnalazione in merito alla «condotta violenta di Federico Gatti (Juventus) nei confronti di Milan Djuric (Verona) avvenuta al 26' del primo tempo». Acquisite ed esaminate le relative immagini tv, nei confronti del difensore non sarà però preso alcun provvedimento in quanto l'arbitro Feliciangeli ha dichiarato che «lo scontro tra Gatti e Djuric è stato da me valutato in campo e sanzionato come fallo di gioco». E come ha concluso il Giudice sportivo Mastrandrea, il giudizio dell'arbitro è insindacabile. —

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

La figuraccia di Faraoni e il colpo di tacco di Scamacca

0 FARAONI Non entriamo nel merito se la sbracciata di Kean fosse o meno fallosa. Quello che non si può vedere è un giocatore che si rialza a seguire l'azione e che si ributta a terra dolorante dopo aver visto che la sua squadra ha subito gol. Che figuraccia.

1 FROSINONE Una squadra che al 71' è in vantaggio di tre gol non può prenderne quattro e tornare a casa a mani vuote. Occhio perché attorno a sconfitte come queste può girare una stagione.

2 WALUKIEWICZ Prestazione da incubo per il difensore dell'Empoli che già nel 7-0 con la Roma era stato protagonista di una prova da film dell'orrore. Scamacca gli mangia in testa.

3 ROMA D'accordo che all'appello mancavano cinque titolari, ma una squadra come la Roma non può andare a San Siro e rinunciare a giocare. E pensare che per poco non le andava pure bene.

4 SOSTITUITI Il voto è per tutti quei calciatori che si lasciano andare a gesti di stizza nel momento in cui vengono tolti dal campo. Gli ultimi sono stati i milanisti Leao e Giroud, ma l'elenco da inizio anno è lungo. Un professionista è pagato anche per rispettare le scelte dell'allenatore, l'unico che poi paga di tasca sua.

5 MAIGNAN Una presa sbagliata sul cross di Di Lorenzo, poi si fa sorprendere sul suo palo dalla punizione di Raspadori. Da quello che viene definito il miglior portiere del campionato certi errori non te li aspetti proprio.

6 CAMBIASO Sul colpo di testa di Milik che finisce sul palo si fa trovare nel posto giusto al momento giusto per segnare il gol che consente alla Juve di salire al secondo posto. Una bella soddisfazione per un giovane italiano.

7 LUCCA Segna un gol da attaccante vero. Vale un punto, ma vi immaginate cosa si sarebbe detto se Cioffi avesse perso all'esordio?

8 SOULÉ A Cagliari disegna calcio e segna una doppietta nei primi 45'. Da convocare subito in Nazionale per non perderlo. Spalletti ci sta già pensando.

9 PAVOLETTI È lui l'emblema della pazzesca rimonta del Cagliari sul Frosinone. Quando la sua squadra gioca nell'area di rigore avversaria lui riesce sempre a rendersi pericoloso. Stavolta è stato davvero ... Pavoloso.

10 SCAMACCA Il gol di tacco segnato a Empoli vale da solo il prezzo del biglietto e dimostra quanto talento abbia. La domanda è: riuscirà a sfruttarlo tutto? —

Basket – Serie A2

LA TRASFERTA

La Gesteco vuole fare uno scherzetto a casa dell'Unieuro

Cividale, reduce da tre ko di fila, senza l'infortunato Furin Pillastrini: «Abbiamo grandi aspettative su questa gara»

La Gesteco ha bisogno del miglior Rota per passare a Forlì FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / CIVIDALE

In un clima da Halloween la Gesteco Cividale prova a fare lo scherzetto all'Unieuro Forlì. Turno infrasettimanale con trasferta ad alto livello di difficoltà per i ducali, che fanno visita ai romagnoli per cercare di spezzare la serie negativa.

MOMENTO DELICATO

Quella attuale è probabilmente una delle fasi più difficili nella giovane storia delle Eagles. La trasferta su uno dei campi più tosti di tutta la serie A2 non aiuta, e non solo per la forza degli avversari. La società gialloblù non fa mistero di essere pronta a tornare sul mercato, quasi certamente per ingaggiare il secondo straniero, ma deve gioco-forza rimandare l'operazione. Si va quindi in Romagna con il roster attuale, anzi: all'appello mancherà Furin, costretto a dare forfait per la distorsione a una caviglia rimediata sabato contro Nardò. È quindi probabile che per buoni tratti del match rivedremo una Gesteco con Dell'Agnello o Miani come "falsi cinque", dovendo gestire fiato e falli di Berti, unico centro disponibile.

PAROLA AL "PILLA"

Il coach delle Eagles torna nella natia Romagna e presenta così la partita odierna: «Forlì è una delle migliori squadre del campionato, sarà una grande partita. Dopo aver affrontato due trasferte difficili a Piacenza e Udine, senza riuscire a vincere ma dando dei bei segnali, contro Nardò non abbiamo giocato bene. È stata una prestazione al di sotto delle nostre possibilità. A inizio estate abbiamo fatto delle scelte molto particolari, contando sulla crescita dei nostri giocatori, e adesso vogliamo far vedere che questa crescita comincia a dare i suoi frutti. Abbiamo grandi aspettative su questa partita, soprattutto per far vedere i risultati del lavoro che questi ragazzi stanno svolgendo con grande impegno in allenamento».

La chiave della partita è tutta qui: se vuole fare il colpo, la Gesteco ha assoluta necessità di un segnale da parte dei nuovi acquisti, fin qui piuttosto deludenti. La partita fra Forlì e Cividale viene trasmessa in diretta streaming su LnpPass, previo abbonamento al servizio, e in differita alle 22 su Telefriuli. —

SERIE A2 - GIRONE ROSSO

7ª giornata girone E
UNIEURO ARENA FORLÌ, ORE 18

ARBITRI:
Francesco Cassina di Monza
Lorenzo Lupelli di Latina
Mirko Picchi di Frosinone

UNIEURO FORLÌ		GESTECO CIVIDALE	
Coach: Antimo Martino		Coach: Stefano Pillastrini	
0	Kadeem Allen	0	Leonardo Marangon
5	Daniele Cinciarini (C)	3	Lucio Redivo
7	Fabio Valentini	4	Gabriele Miani
9	Federico Zampini	8	Martino Mastellari
10	Maurizio Tassone	9	Eugenio Rota (C)
11	Xavier Johnson	13	Saverio Bartoli
14	Davide Pascolo	15	Michele D'Onofrio
16	Giacomo Zilli	19	Matteo Berti
18	Luca Pollone	20	Nicolò Isotta
21	Michele Munari	77	Giacomo Dell'Agnello
23	Todor Radonjic		

Withub

L'ASSIST

APU, DOMENICA SI VINCERÁ IN DIFESA SCRICCHIOLII IN CASA UEB

OTELLO SAVIO

Va preso atto che la brutta sconfitta delle Aquile con Nardò non è riconducibile solo a una serata-no al tiro o a un cattivo approccio difensivo. È piuttosto lo stesso progetto tecnico di questa stagione – per come era stato disegnato – a scricchiolare. Ora sembrano in vista cambiamenti che avevamo in qualche modo ipotizzato. Cividale investe su delle scommesse e non sempre si può indovinare. Quest'anno sono arrivati due uomini da una squadra retrocessa, due dalla B di cui un diciottenne e un centro puro per una squadra abituata a giocare senza centro. Mettiamoci anche quella strana opzione che è la rinuncia al secondo straniero, già sperimentata (con rapida retromarcia) l'anno scorso. A quale fine poi? Consolidarsi in A2 è obiettivo vitale per i gialloblù, il come non conta.

Ormai è chiara l'identità di questa Apu. Prima per punti segnati e – per distacco – nelle percentuali da 3 è squadra con forte profilo offensivo e perimetrale. La difesa, sempre molto fisica, deve invece trovare continuità. Archiviato il successo di Cento ecco ora il gran derby a Trieste contro una squadra incartata, con un coach spaesato e pure contestata dai tifosi. Sembra l'occasione ideale per il colpo grosso ma attenzione all'avversario ferito con le spalle al muro. Sarà piuttosto un match emotivo da vincere, stavolta più di altre, nella propria metà campo. —

QUI UDINE

L'Old Wild West al gran completo prezzi alle stelle per il derby

Alibegovic e l'ex Apu Mussini durante la gara di Cento FOTOPETRUSSI

UDINE

Archiviato il tradizionale lunedì di riposo, l'Apu Old Wild West è tornata ad allenarsi ieri con doppia seduta al palasport Carnera. Gruppo bianconero al gran completo nella settimana che conduce al derby di domenica sera a Trieste, con diretta su RaiSport (canale 58) alle 21. Oggi ancora una doppia seduta, domani giorno libero per tutti.

L'ULTIMO DERBY

Trieste e Udine tornano ad affrontarsi in una gara di campionato dopo oltre cinque anni e mezzo. L'ultimo precedente risale al 15 aprile 2018, con Alma e Gsa a sfidarsi davanti ai 6600 spettatori del PalaRubini, di cui 600 udinesi. Fu una partita epica, vinta da Udine per 85-79 dopo due overtime. I giuliani erano primi in classifica e imbattuti in casa, i bianconeri cercavano i due punti per la qualificazione ai play-off con Troy Caupain all'esordio. L'Mvp di quella gara fu Dykes, autore di 27 punti, ma resta nella storia anche il rocambolesco canestro realizzato da Raspino sulla sirena dei 40' regolamentari per il 62-62.

CACCIA AL BIGLIETTO

Sono 500 i tagliandi per il settore ospite richiesti dall'Apu alla società triestina, con i tifosi bianconeri che raggiungeranno il palasport a bordo di una decina di pullman, organizzati sia dalla società che dal Settore D. Il prezzo è di 25 euro e comprende sia il biglietto per la partita, sia il posto in pullman. Notizie meno incoraggianti per chi volesse acquistare un biglietto in un settore diverso, magari in parterre per godersi lo spettacolo da pochissimi metri. I tagliandi non sono in prevendita online, è necessario recarsi fisicamente alla biglietteria del palasport, in via Flavia a Trieste, o nella filiale della Bcc Venezia Giulia di via Roma, sempre nel capoluogo di regione. Poco incoraggianti anche i prezzi: un posto in parterre costa 49 euro, in tribuna vip 89, in tribuna supervip 150, in prima fila addirittura 235.

A TUTTO "GAS"

Dalla Lega Nazionale Pallacanestro, intanto, arriva una soddisfazione per Raphael Gaspardo, inserito nella top ten settimanale delle azioni più spettacolari, grazie a un canestro realizzato in apertura del match di Cento. Palla rubata in fase difensiva e contropiede con schiacciata finale da applausi. —

G.P.

GLI AVVERSARI

Forlì, obiettivo primo posto Zilli: «Le Eagles sono toste»

FORLÌ

Obiettivo primo posto per una Forlì carica a palla. I romagnoli, complice il rinvio di Apu-Fortitudo, sono decisivi a sfruttare l'occasione di agganciare la vetta. Il portavoce dell'Unieuro alla vigilia del match è il pivot udinese ex Apu Giacomo Zilli: «Ci aspetta una partita molto tosta, contro un avversario ostico. Sappiamo molto bene che in questo campionato e in questo girone non ci sono partite facili. Cividale ad oggi ha raccolto meno di quanto seminato e ha un roster molto competitivo, con delle individualità importanti. Dovremo esprimerci al meglio per portare a casa il risultato».

Giacomo Zilli

L'altro friulano da tenere d'occhio nelle fila di Forlì è la vecchia conoscenza Davide "Dada" Pascolo, ex Snaidero. Il pacchetto italiani comprende i confermati Valentini in cabina di regia, Pollone in ala piccola e l'eterno Cinciarini a sganciare triple. I due Usa sono l'ex Celtics e Knicks Kadeem Allen e Xavier Johnson, ex Tezenis Verona. —

G.P.

LE ALTRE PARTITE

Trieste stasera a Piacenza Christian si gioca il posto

UDINE

Apu Old Wild West alla finestra in questo turno infrasettimanale di A2, a causa del rinvio al 15 novembre della sfida con la Fortitudo per la concomitanza con Udinese-Cagliari. Monaldi e compagni osserveranno con particolare attenzione la Pallacanestro Trieste in vista del derby di domenica. I giuliani sono ospiti dell'Assigeco Piacenza alle 20.30: con una striscia di tre sconfitte di fila la panchina del tecnico americano Christian traballa, una sconfitta potrebbe essergli fatale.

Christian, coach di Trieste

Attenzione anche a Chiusi-Verona (ore 18), con la Tezenis di Ramagli a caccia di due punti per raggiungere Udine sul podio. Il derby emiliano Rimini-Cento (ore 18) interessa da vicino la Gesteco, e non solo per motivi di classifica: i riminesi saranno di scena a Cividale sabato sera.

Completa il quadro del girone Rosso Nardò-Orzinuovi (ore 17), mentre nel girone Verde il big match è Cantù-Torino, con inizio alle 18. —

G.P.

L'APPUNTAMENTO

Le stelle del Padel internazionale si sfidano al primo Open Garden

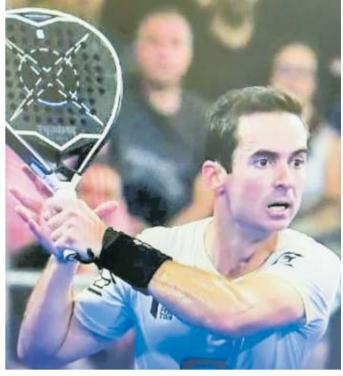
Al circolo di Pasian di Prato quattro giorni di torneo con montepremi 10 mila euro
Tra gli altri saranno in campo anche gli azzurri Cremona, Di Giovanni e Capitani

Cristian Rigo / UDINE

L'ultima stella a iscriversi è stato Gonzalo Rubio Perez, lo spagnolo numero 19 nel ranking del World padel tour che giocherà con il 48enne italo argentino Marcelo Capitani, attuale numero 3 della graduatoria Fitp in Italia: basterebbe la loro presenza a rendere speciale per tutti gli appassionati di padel il primo torneo Open padel Tc Garden, ma in realtà l'elenco dei partecipanti di livello internazionale è molto più lungo. Ci saranno, tra gli altri, anche Simone Cremona e Lorenzo Di Giovanni oltre a Jorge Ruiz che giocherà in coppia con Denis Tomas Perino rispettivamente numero 50 e 41 del circuito internazionale. Un'occasione quasi unica di vedere da vicino gli atleti del World padel tour e magari, ma solo per i giocatori in possesso di tessera agonistica che si sono iscritti al torneo e riusciranno a superare i primi turni, anche di sfidarli.

Simone Cremona giocherà insieme a Lorenzo Di Giovanni

Di sicuro per le centinaia di persone che si sono avvicinate al padel, sport di racchetta che si gioca a coppie in un campo delimitato da quattro pareti sulle quali la pallina può rimbalzare rimanendo in gioco, quello in programma da domani a domenica al tennis Garden di Pasian di Prato è un evento da segnare in rosso sul calendario.

Cremona, nel cui palmarés figurano numerosi titoli di campione italiano assoluto tra maschile (7) e misto (4) oltre ad una vittoria in Serie A, un oro, un argento ed un bronzo agli Europei con la Nazionale italiana, è già stato più volte al Garden per svolgere dei clinic, ma vederlo impegnato in campo sarà tutta un'altra cosa. Da poco il lombardo fa coppia con Di Giovanni, ex coach delle tenniste Roberta Vinci e Francesca Schiavone che è stato numero 1 in Italia nel 2021 e fa parte, come Cremona, Capitani e l'italo argentino Perino, della nazionale azzurra guidata da Gustavo Spector.

Gonzalo Rubio Perez, 19 del Wpt, giocherà in coppia con Capitani

Il tabellone vedrà al via 40 coppie e sarà definito nelle prossime ore dall'organizzatore e maestro Gabriele Romanin che giocherà anche in coppia con Nicola Ongarato. In campo ci sarà anche l'attuale numero uno del ranking maschile in Italia, Cristian Marcelo Calneggia che giocherà con Daniele Cattaneo (quattro volte campione italiano), altro giocatore azzurro che punta alle Olimpiadi dopo aver vinto un titolo europeo a Roma nel 2019 e raggiunto lo "storico" quinto posto ai mondiali di Doha nel 2021. Il montepremi del torneo è di 10 mila euro, 3.800 andranno ai vincitori e 2.137 ai finalisti.

Il torneo si svolgerà sui 6 campi coperti del tennis Garden che è frequentato da una platea in costante aumento di appassionati: gli iscritti alle chat per organizzare le partite sono ormai più di 700. «Da quando abbiamo aperto il primo campo la crescita è stata costante - dice il presidente del tennis Garden, Marco Santarelli che al torneo farà coppia con Davide Lotti - la nostra squadra è stata promossa in serie C e a breve partiremo con i corsi per i ragazzini». —

MOTORI

Coppa Italia: Friulimotor quarta nel Rally del Lazio e Cassino

UDINE

Ha recuperato otto posizioni, ma non è bastato per salire sul podio alla finale di Coppa Italia Rally: Friulmotor ha chiuso al quarto posto il Rally del Lazio e Cassino, evento che assegnava il trofeo nazionale dopo lo svolgimento delle nove zone di Coppa Rally. A cogliere il risultato la Hyundai i20 N Rally2 affidata all'equipaggio udinese formato da Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi. Il duo ha chiuso i quasi 90 km di tratti cronometrati in 52'34"9, mettendo a segno una grande rimonta dopo essere partito un po' contratto. Dopo aver chiuso la prima giornata al dodicesimo posto, la scalata sino alla quarta posizione, durante la quale Bravi ha piazzato il terzo tempo nella sesta e nell'ottava prova speciale. Per lui una conferma ad alti livelli dopo aver centrato il secondo posto nella finale del 2022 nonché la seconda posizione nel Coppa Rally Quarta Zona del 2023 (in cui si è imposto al Rally Valli della Carnia).

Trasferta sfortunata invece per la i20 N Rally 2 di Claudio De Cecco e Jean Campeis, col duo che puntava a conquistare il quinto successo di fila nazionale nella classifica Over 55 (dopo aver ottenuto il pokerissimo a livello regionale). Sulla prima "ps" della seconda giornata il driver, affrontando una curva fangosa si è girato e, cercando di ripartire, ha appurato un problema al freno a mano. Giunto a fine prova ha deciso di ritirarsi. Nona posizione poi per la terza i20 N Rally2 affidati ai veneti Sossella-Falzone.

Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi sulla Hyundai i20 N Rally2

Nelle altre classi, vittoria in S1600 per gli alfieri di Carnia Pistons Marco Marchiol e Veronica Modolo, al via su Renault Clio. Un guaio al cambio sull'ultima "ps" ha invece negato il successo in Rally4/R2 a Matteo De Sabbata e Giulia Barbiero: l'equipaggio ha chiuso al secondo posto su Peugeot 208. Un vero peccato, perché si trovavano in testa e stavano meritatamente vincendo la classe. In N3 ha vinto la navigatrice udinese Silvia Croce, nipote di Giorgio, organizzatore del Rally del Friuli Venezia Giulia (la copilota ha corso con Nicola Dall'Osto su Clio). Seconda piazza poi per le coppie Di Piazza-Martinis in A6 su Peugeot 106 e per Pezzarini-Del Mistro in A7 su Clio Williams. Ritiri in N2 per Bertolutti-Codramaz (106), in N3 per Colja-Benossi (Clio) e in S1600 per Bulfon-Durat (Clio). —

A.B.

IN BREVE

Eurolega
Milano perde anche il recupero col Maccabi

L'Olimpia Milano continua a perdere in casa in Eurolega. Ieri l'ha fatto nel recupero contro il Maccabi Tel Aviv (90-98), ordinato per riallineare il calendario immediatamente (d'ora in poi gli israeliani giocheranno le gare casalinghe a Belgrado). Per la squadra di Messina è la terza sconfitta di fila in Europa alla quale bisogna aggiungere lo stop in campionato contro Pesaro. Ora Milano è sul fondo della classifica con un solo successo in cinque partite: domani sarà ancora al Forum con il Monaco. La Virtus Bologna venerdì ospiterà invece l'Efes.

Tennis
Parigi-Bercy: Sinner oggi contro McDonald

Taylor Fritz esce di scena al secondo turno al Master 1000 di Parigi-Bercy. Il tennista statunitense si è ritirato lasciando via libera al tedesco Daniel Altmaier. Buona la prima per il tedesco Zverev e il polacco Hurkacz: il primo ha superato per 4-6, 7-5, 6-4 l'ungherese Fucsovics, il secondo ha piegato 6-3, 6-7, 6-3 lo statunitense Korda. Oggi l'esordio di Sinner contro l'americano McDonald che ha vintro con Wolf 1-6, 6-4, 6-2. Altri risultati: Etcheverry-Kecmanovic 4-6, 7-6, 6-4, Lajovic-Bonzi 7-5, 6-3, Aliassime-Struff 7-6,6-4.

Il processo
Uccise Rebellin col Tir: chiede di patteggiare

Due anni e undici mesi di reclusione. Questa la richiesta di patteggiamento (al netto degli sconti di pena) avanzata dai legali di Wolfgang Rieke, il camionista tedesco che il 30 novembre 2022, a Montebello Vicentino, travolse e uccise col suo Tir il campione di ciclismo Davide Rebellin, per poi fuggire. Vista la proposta presentata dalla difesa dell'imputato è stata fissata un'altra udienza per il 7 dicembre per la valutazione dell'ammissibilità dell'istanza e della congruità della pena proposta. La famiglia del ciclista si è detta contraria al patteggiamento.

RUGBY

Quesada nuovo ct dell'Italia «Allenare gli azzurri è stata una scelta facile»

ROMA

L'ufficialità risale al 16 giugno scorso, ma solamente ieri è cominciata la nuova avventura del neo ct della nazionale italiana di rugby, Gonzalo Quesada, presentato al Salone d'Onore del Coni. «La scelta di venire ad allenare l'Italia è stata facile: è vero che ho lavorato in due staff internazionali con Argentina e Francia, ma per me il passo successivo era essere all'altezza di una squadra internazionale: allora sono veramente onorato di essere qui oggi», sono state le prime parole del nuovo commissario tecnico degli szzurri che raccoglie i due anni e mezzo di lavoro di Kieran Crowley.

L'ex ct è stato ringraziato dal presidente della Fir, Marzio Innocenti, perché «ha preso una nazionale e un movimento in difficoltà e gli è stato chiesto di far tornare la fiducia a un gruppo di ragazzi giovani, portando a termine uno splendido lavoro». Ma per il numero uno del rugby italiano era tempo di cambiare già dopo l'ultimo Sei Nazioni; per questo da quel momento è cominciato il casting che ha portato poi alla scelta di Quesada. «Gonzalo era il più adatto – ha spiegato Innocenti –. Seppur così giovane è un tecnico che ha lavorato tanto, è molto curioso, lavora sui particolari. Poi è chiaro che gli allenatori si valutano sui risultati. Non gli daremo una pressione su obiettivi irrealistici, ma certamente se la federazione è ambiziosa, Gonzalo lo è ancora di più». —

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

Hardeman ci crede: «Io punto di riferimento di una talentuosa Cda»

Parla la schiacciatrice americana, 31 punti con Messina «L'intesa con Eze? Con il tempo crescerà ancora di più»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Con i 31 punti realizzati sabato, nell'anticipo della quarta giornata di A2, vinto in casa dalla Cda contro Messina, la schiacciatrice statunitense Leah Hardeman è stata la star dell'incontro, impressionando per le sue grandi doti di elevazione e per la velocità e varietà di esecuzione dei colpi d'attacco. Leah, classe 1995 per 188 centimetri di altezza, è tornata in Italia (due i campionati per lei a Mondovì tra il 2020 e il 2022) dopo una stagione nel campionato greco ed è, dopo quattro turni, la seconda miglior schiacciatrice di tutta la A2 per punti realizzati. «Talmassons negli ultimi anni è sempre stata una squadra forte – spiega – e sono grata di aver avuto l'opportunità di giocare qui. A livello di squadra stiamo cercando la nostra alchimia e personalmente mi sto ancora ambientando. Abbiamo ancora tanto spazio per migliorare e crescere. È vero che nella Cda ci sono tante ragazze giovani ma contiamo comunque giocatrici nel giro della nazionale e anche atlete che hanno fatto la A1. In questa squadra c'è freschezza e c'è talento: il mio unico obiettivo è essere un punto di riferimento per le mie compagne dentro e fuori dal campo».

Leah Hardeman nel suo fondamentale preferito: la schiacciata

Un dato di fatto è che sta crescendo anche l'intesa fra Hardeman e la palleggiatrice Eze Chidera. «Adoro il legame che io e "Chidi" stiamo costruendo – precisa l'attaccante statunitense –; è un'ottima palleggiatrice e la sua intelligenza di gioco è un tocco di classe per una ragazza così giovane: vede il gioco attraverso una lente diversa e in più ha il desiderio di migliorare ogni pallone. È ancora presto ma sono entusiasta di vedere come la nostra connessione continuerà a crescere con me e con il resto della squadra».

Le prime partite hanno già fatto vedere grande equilibrio in entrambi i gironi, con diversi incontri terminati al tie-break e molte formazioni ambiziose e attrezzate. «Il campionato è lungo – sottolinea Leah – e le nostre capacità dovranno essere distribuite in tutta la stagione. La squadra che vincerà sarà quella che avrà lavorato sulle piccole cose in allenamento e a casa ed è quello che cerchiamo di fare, impegnandoci quotidianamente per migliorare gli errori commessi la settimana prima». Hardeman apprezza la tranquillità di Lignano e, appena può, esplora il territorio a caccia di "caffè carini". «Nel tempo libero – racconta – parlo tanto con la mia famiglia e sento la mancanza dei miei snack preferiti come i Cheetos caldi, il burro di arachidi, i pretzel M&M che però mia madre mi spedirà presto. Non potrò invece ancora gustare le migliori ali di pollo di Atlanta e le cene fatte in casa da mia madre». —

CALCIO DILETTANTI – ECCELLENZA

C'è l'esame Tamai per il Brian Lignano

La neo capolista ospita le "furie rosse" pordenonesi In Tricesimo-Rive Flaibano che si ferma è perduto

Simone Fornasiere / UDINE

Mercoledì di coppa? No, mercoledì di campionato, con quello di Eccellenza che questo pomeriggio, alle 14.30, manda in scena le gare valide per la nona giornata del girone di andata.

LA CAPOLISTA

Fari puntati su Lignano Sabbiadoro, dove i padroni di casa del Brian Lignano (20 punti in classifica), reduci dal primo solitario posto in classifica conquistato sabato, attendono la visita del Tamai (13) che, d'altro canto, nell'ultimo turno è incappato nella prima sconfitta stagionale. Un altro stop, per le "furie rosse" pordenonesi, significherebbe scivolare a dieci punti dalla vetta: tanti, troppi per una squadra che per qualità della rosa può e deve guardare in alto. Non l'unica squadra, il Tamai, ad aver conosciuto la prima sconfitta nell'ultimo turno, imitata dal Tolmezzo (19) che cerca di ripartire dalla lunga trasferta muggesana in casa dello Zaule (6). Continua a restare imbattuta, ben felice di farlo, la neo promossa Azzurra (16) chiamata oggi a una vera prova del nove, visto proprio il numero di gare disputate, in casa del San Luigi (9) già affrontato in coppa Italia. Tornare dal sempre difficile campo di "Via Felluga" con un risultato positivo sarebbe, per la squadra di Premariacco, un'ulteriore conferma del proprio valore. Nel mercoledì in cui, nella zona alta della classifica, è autentico esame anche quello della sorprendente Sanvitese (17), terza forza della classe di scena sul campo di una Pro Gorizia (14) rinvigorita proprio dal successo di Tolmezzo.

DERBY DELLA PAURA

Vietato perdere: è questo il diktat per Tricesimo (7) e Rive Flaibano (3) di fronte in un derby provinciale che mette in palio punti salvezza dall'elevata importanza. I padroni di casa non vincono da cinque turni, gli ospiti non l'hanno ancora mai fatto: vietato, per entrambe, sbagliare ancora. Come, poco distante, è vietato sbagliare per la Pro Fagagna (8), all'asciutto dei tre punti in una sola gara dalla seconda giornata: l'occasione per ritrovarli è la sfida casalinga al Chiarbola Ponziana (11) autore di una buona partenza di campionato. Gara tra due formazioni felici nell'ultimo turno, in cui hanno vinto, è quella tra Codroipo (8) e Fiume Veneto Bannia (11), con i padroni di casa che cercano non solo il sorpasso ai danni dei diretti avversari, ma anche di continuare la loro scalata in classifica, in un programma chiuso da Maniago Vajont (5)-Juventina (14) e Spal (7)-Sistiana (6). —

LE ULTIME DALLE SEDI

AZZURRA
Possibile forfait per Piccolotto, limitato dall'influenza, mentre appaiono certe le assenze dalla lista dei convocati di Bearzot e Gashi: i due stanno lavorando in disparte, ma non sono ancora pronti. Possibile turno di riposo per Ranocchi, al suo posto sull'out difensivo di destra potrebbe toccare a Maria

BRIAN LIGNANO
Secondo e ultimo turno di squalifica per Zetto, con il suo posto in mediana che sembra essere ancora appannaggio di Palmegiano. Torna tra i convocati, ma partirà dalla panchina, De Cecco in un reparto, quello difensivo, che dovrà fare ancora a meno di Presello. Si va, quindi, verso la conferma dell'undici vittorioso domenica con l'unico ballottaggio che riguarda Bonilla e Curumi per il ruolo di esterno basso destro

CODROIPO
Torna tra i disponibili Daniele Beltrame, a differenza invece del giovane Cherubin ancora acciaccato. Davanti appare possa essere nuovamente Cassin il favorito per il ruolo di punta centrale, preferito a Battaino, mentre in mediana potrebbe rivedersi dall'inizio Mallardo per far rifiatare Rizzi

PRO FAGAGNA
Ai soliti Dri, Righini e Frimpong si aggiunge l'assenza, in mediana, di Leonarduzzi uscito malconcio nella gara di sabato. Per la sua sostituzione appare favorito Del Piccolo, al rientro dopo l'assenza dell'ultimo turno alla pari di Tommaso Domini. In ottica fuori quota possibile chance dal 1' per Bozzo in luogo di Venuti a sinistra

RIVE FLAIBANO
Tris di squalificati, dopo la gara di sabato scorso chiusa in otto uomini: sono così appiedati dal giudice sportivo Colavetta, Degano e Parpinel. Fuori dalla lista dei convocati Calgaro, con l'attaccante infortunatosi nel riscaldamento pre-gara dell'ultimo turno, al quale si aggiunge l'assenza di Viola fermato da un colpo alla caviglia subito nell'ultimo allenamento

TOLMEZZO
Ha scontato il turno di squalifica e torna a disposizione Solari, mentre percorso inverso compie Nait, bloccato dal giudice sportivo. L'influenza ferma Persello, con la coppia centrale difensiva che potrebbe essere composta da De Giudici e Capellari, quest'ultimo per far rifiatare Rovere. Novità anche in attacco e tra i pali: Vidotti dovrebbe essere preferito a Gregorutti davanti, Beltrame a Cristofoli in porta

TRICESIMO
Quarto e ultimo turno di squalifica per Toso, slitta ancora il rientro di Paoluzzi e Khayi, cui si aggiunge l'assenza di Cargnello costretto al lungo stop (almeno 2 mesi) per la frattura dello zigomo. Al suo posto potrebbe essere arretrato Ponton, per formare la coppia centrale difensiva con Pratolino, mentre davanti dovrebbe aggiungere ancora minutaggio Del Piero, dopo il rientro di sabato

WITHUB

SERIE D

Belcastro dovrebbe essere impiegato nuovamente dal 1'

Cjarlins, a Bolzano è una sfida salvezza Multa e porte chiuse con il Portogruaro

CARLINO

Alzi la mano chi, un paio di mesi fa quando è iniziata la stagione, avrebbe pensato che il 1° novembre Virtus Bolzano-Cjarlins Muzane sarebbe stata sfida diretta tra le ultime due della classe, entrambe ancora senza vittorie. Nessuno, statene certi. «L'avessero chiesto pure a me – le parole di Carmine Parlato, tecnico del Cjarlins Muzane – avrei detto che non era possibile, ma il calcio è talmente strano che le chiacchiere se le porta via il vento. Non stiamo facendo bene, lo so, e ci prendiamo le critiche. Per questo stiamo zitti e pedaliamo».

È un'altra sfida delicatissima, quella che attende oggi il Cjarlins Muzane, partito ieri alla volta di Bolzano dove questo pomeriggio, alle 14.30, affronta la Virtus sul sintetico della "Internorm Arena" in una gara che mette in palio punti importantissimi in chiave salvezza. «Portiamoci dentro la rabbia giusta – continua Parlato – quella voglia di andare a prenderci questa benedetta vittoria. Loro cercheranno come noi la vittoria, ma noi dobbiamo guardare in casa nostra. Dovremo essere lucidi e determinati per continuare nell'andamento, consapevoli che c'è però da correggere una cosa: subiamo troppi gol. Stiamo facendo in modo di prevalere nel risultato ogni domenica, ma l'episodio spesso ci condanna poi al pareggio o alla sconfitta. Non possiamo permetterci di subire così tante reti, a maggiore ragione ora che là davanti abbiamo intrapreso la strada giusta».

Ha lasciato strascichi, intanto, la gara di sabato con il Breno con il giudice sportivo che ha multato il Cjarlins Muzane di 1000 euro per il lancio di tre batterie elettriche sul campo da parte di alcune persone non identificate. Non solo: la prossima gara casalinga contro il Portogruaro si giocherà a porte chiuse: la società inoltrerà ricorso per evitarlo. —

S.F.

EQUITAZIONE

A Pagnacco 280 cavalieri per il concorso di Halloween

PAGNACCO

Sono stati 280 i binomi che hanno partecipato al concorso di Halloween organizzato dal centro ippico Bibop. Una tre giorni, da venerdì a domenica scorsi, dedicata al salto ostacoli che ha richiamato iscritti, oltre che dalla regione, anche dalla Slovenia e dall'Austria.

Numerose le categorie in gara – da quelle a tempo a quelle di stile – che hanno visto gli atleti esibirsi in percorsi dai 40 ai 140 centimetri di altezza. Un richiamo per gli appassionati di equitazione – e non solo – che hanno riempito gli spalti della tribuna nel primo concorso indoor dopo la pausa estiva.

Sonia Buttazzoni in gara

«Sono risultati che mi riempiono di soddisfazione – sottolinea Sonia Buttazzoni, che ha preso in mano il circolo fondato dal papà Giovanni –. Dal 2017, data del primo concorso, l'equitazione ha preso sempre più piede in regione». Le prossime gare in calendario sono previste a novembre, dal 24 al 26, a dicembre, dal 15 al 17 e, a seguire, nelle prime settimane del 2024, un evento nazionale con il gran premio dedicato al fondatore Giovanni Buttazzoni. —

Scelti per voi

Marilyn ha gli occhi neri
RAI 1, 21.30
Clara (**Miriam Leone**) e Diego (**Stefano Accorsi**), sotto la guida dello psichiatra di un centro diurno di riabilitazione per persone disturbate che frequentano, decidono di trasformare il centro di cura in un ristorante.

Corpo Libero
RAI 2, 21.20
È il giorno della gara individuale e la tensione è alta. Martina punta tutto sul corpo libero, ma durante l'esercizio succede l'imprevedibile e l'opportunità di riscatto in cui sperava, sembra svanire

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul delitto di Rimini. Pierina, 78 anni, scende dall'auto dopo averla parcheggiata in garage e viene uccisa. Proseguono le indagini della Procura per far luce sul caso.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Anima gemella
CANALE 5, 21.20
Tommy è indiziato della morte di Adele e del tentato omicidio di Nina (**Chiara Mastalli**). La ragazza ora si sente tradita e abbandonata da Carlo (**Daniele Liotti**), che sta per sposare Margherita.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.00 Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20 È Sempre Mezzogiorno
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità.
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Marilyn ha gli occhi neri (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.35 Porta a Porta Attualità
1.20 RaiNews24 Attualità
1.55 Sottovoce Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie
6.45 Heartland Serie Tv
7.30 Radio2 Happy Family
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Corpo Libero (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Bar Stella Spettacolo

RAI 3
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Overland Lifestyle
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.40 Il grande cuore di Clara Film Drammatico ('88)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Virtual lies - Fuori controllo Film Drammatico (2012)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Life Attualità
10.55 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.30 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia
21.20 Anima gemella (1ª Tv) Fiction
23.35 Madres paralelas (1ª Tv) Film Drammatico ('21)

ITALIA 1
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.25 CSI Serie Tv
11.20 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
14.35 Camera Café Serie Tv
14.50 Genoa - Reggiana 1 Calcio
17.00 Coppa Italia Live Calcio
17.20 Studio Aperto Attualità
17.50 Lecce - Parma 1 Calcio
20.00 Coppa Italia Live Calcio
21.00 Udinese - Cagliari Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
23.40 Speed 2 - Senza limiti Film Thriller ('97)
1.55 Trial & Error Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una Giornata particolare
23.35 Città in pericolo
0.40 Otto e mezzo Attualità
1.20 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.55 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 L'albero dei desideri (1ª Tv) Film Drammatico ('20)
17.15 La nostalgia del Natale Film Drammatico ('19)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv)
21.30 X Factor 2023 Spettacolo
0.30 GialappaShow Spettacolo

NOVE
14.20 Ho vissuto con un killer
15.15 Storie criminali
17.15 Ombre e misteri
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Presa mortale Film Azione ('06)
23.35 Mai stati uniti Film Commedia ('13)

20 (20)
14.15 Lethal Weapon Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
18.25 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Quello Che Non Ti Uccide (1ª Tv) Film Azione ('20)
23.20 Sin City - Una donna per cui uccidere Film Az. ('14)
1.25 The Flash Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 The Good Fight Serie Tv
16.00 LOL :-) Serie Tv
16.10 Delitti in paradiso Serie Tv
18.15 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Kin Film Thriller ('18)
23.05 Lucca Comics daily Attualità
23.20 Tomb Raider Film Az. ('18)
1.20 Strike Back: Retribution Serie Tv

IRIS (22)
12.50 Il Ribelle D'Irlanda Film Drammatico ('55)
14.50 The Guys Film Drammatico ('02)
16.40 Tombstone Film Western ('93)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco ('73)
23.40 La recluta Film Poliziesco ('90)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Un uomo è un uomo Spettacolo
18.05 Lezioni americane Spettacolo
18.50 Save The Date Attualità
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.20 Queen: Rock the World Documentari
23.20 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
11.55 Impiccalo più in alto Film Western ('68)
14.00 L'ultimo Apache Film Western ('54)
15.30 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
17.30 Sette ore di fuoco Film Western ('65)
19.05 C'era una volta Film Fantasy ('67)
21.10 Testimone d'accusa Film Giallo ('57)
23.35 Doppio taglio Film Giallo ('85)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Heartland Serie Tv
17.10 Don Matteo Fiction
19.30 Vite in fuga Serie Tv
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo
1.30 Storie italiane Lifestyle
2.10 Natale a Evergreen Fiction
3.35 Bull Serie Tv
4.15 Heartland Serie Tv
5.00 Cuori Rubati Soap

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 The Quake - Il terremoto del secolo Film Azione ('18)
23.30 Dolce...calda Lisa Film Drammatico ('80)

TWENTYSEVEN (27)
14.25 La signora del West Serie Tv
15.25 La Signora Del West Serie Tv
16.25 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Shrek Terzo Film Animazione ('07)
23.10 Il Presidente - Una storia d'amore Film Commedia ('95)
1.05 La signora del West Serie Tv

TV2000 (28)
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Stasera Salute Attualità
22.40 Qui e ora Film Documentario ('18)

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco
21.30 Sherlock - La casa vuota Film Giallo ('14)
23.20 Sherlock - Il segno dei tre Film Giallo ('14)
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.40 Everwood Serie Tv
16.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
18.50 Grande Fratello Spettacolo
21.10 The Twilight Saga: New Moon Film Fantasy ('09)
23.25 Grande Fratello Spettacolo
2.00 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
3.30 Brave and Beautiful Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc.
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
12.50 Casa a prima vista
14.50 Abito da sposa cercasi
19.25 Casa a prima vista
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv)
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.05 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
11.10 Body of Proof Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Delitto a Biot Film Giallo ('21)
19.10 L'ispettore Barnaby
21.10 Tandem (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Tandem (1ª Tv) Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie
2.35 CSI Serie Tv
4.25 The Thing About Pam Fiction

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari
22.20 Quella pazza fattoria Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv)
0.15 La dura legge dei Cops Serie Tv

RAI SPORT HD (57)
16.45 Studio pre Gara. Supercoppa Pallavolo
17.00 Finale. Supercoppa Pallavolo
19.30 Premiazione. Supercoppa Pallavolo
20.20 5a giornata: Scandicci-Conegliano. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
23.00 TG Sport Notte Attualità
23.20 Gruppo B 2a giornata. WTA Tennis

RADIO 1

RADIO 1
20.53 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini
21.00 Coppa Italia - Sedicesimi Udinese - Cagliari
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 I Lunatici

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone: I Pomeriggi Musicali
22.30 Il Cartellone La Stanza della Musica

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Vittoria Hyde
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde regionale
12.30 Gr FVG
15.00 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.20 Un pinsir par vuè
06.30 Telegiornale Fvg
07.05 Sport Fvg
07.45 A voi la linea
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Telegiornale Fvg
09.05 Sport Fvg
09.15 A voi la linea
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot
11.45 Start/Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 DZ Show
13.15 L'Alpino/Telegiornale FVG
13.45 DZ Show
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Sport/Elettroshock
22.00 Basket – Unieuro Forlì Vs UEB Gesteco Cividale
23.30 Bekér on tour
23.50 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On RaceTv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sul filo del rasoio
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Tam tam
10.30 The boat show
11.00 Work in progress
12.00 TG 24 News
14.00 Fortier
15.00 Primavera Coppa Italia Udinese vs Sudtirol
17.00 Magazine Serie A
17.30 In viaggio
18.00 Speciale sport
18.20 Udinese story
19.00 Tg sport
19.15 TG 24 News
19.45 Tam tam
20.00 Studio e stadio
00.00 FVG Motori

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino sulla zona montana cielo in prevalenza poco nuvoloso, da poco nuvoloso a variabile sulle altre zone, con possibili foschie sulla bassa pianura. In giornata variabile o nuvoloso, con maggiore nuvolosità sulle zone orientali, dove in serata saranno probabili piogge sparse deboli o moderate.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/9	12/15
massima	17/20	18/20
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da nuvoloso a coperto, dalla tarda mattinata saranno probabili piogge, inizialmente moderate, specie sulla zona montana. Dal pomeriggio-sera e fino a venerdì mattina estensione della piogge su tutte le zone, che diventeranno anche temporalesche, da abbondanti ad intense su pianura e costa, intense o molto intense sulla zona montana; in serata soffierà vento da sostenuto a forte da sud sud-est sia sulla costa che in quota.

Tendenza: nella notte e fino al mattino piogge intense o molto intense e temporalesche, specie sulla zona montana e soffierà vento forte da sud o sud-ovest. In giornata tempo instabile con cielo da nuvoloso a coperto con rovesci e temporali sparsi su pianura e costa, specie ad est; sui monti nevicate oltre i 1.600-1.800 m circa, specie sulle Alpi Giulie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/12	12/15
massima	17/20	18/21
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA

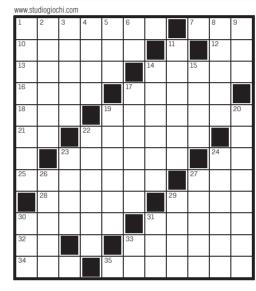
OGGI
Nord: inizialmente soleggiato ma con nubi in aumento in Liguria e piogge sparse in estensione a Nordovest e Lombardia entro la sera.
Centro: nuovo aumento della nuvolosità con piogge e qualche rovescio su Tirreniche.
Sud: nuvolosità in graduale aumento con piogge sparse.

DOMANI
Nord: piogge e rovesci in rapida propagazione dal Nordovest al Nordest, anche forti e con locali nubifragi su Levante Ligure, Lombardia e Triveneto.
Centro: piogge e temporali in intensificazione in Toscana, anche forti la sera.
Sud: nubi irregolari su Campania e Calabria tirrenica.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Scontrosi dal cuore d'oro - **7** Si vendica con il pungiglione - **10** Seguace di un noto eresiarca - **12** Ci precedono in triciclo - **13** Un esperto di sottrazioni - **14** La Fox di Hollywood - **16** Il profugo di Troia - **17** Storica coppa calcistica - **18** Il titolo di Falstaff - **19** Bovini selvatici - **21** Finiscono il pasto - **22** L'eroina ebrea che uccise Sisara - **23** La Nevada è in Andalusia - **24** Inizio di accordo - **25** Scacciato dalla scuola - **27** L'attore Wallach - **28** Regge la testa - **29** Brad di *Bullet Train* - **30** La terra di ciascuno - **31** Svogliata, poltrona - **32** Articolo spagnolo - **33** Kolossal con Charlton Heston - **34** Precede la ipsilon greca - **35** Sono stagne nelle navi.

VERTICALI: **1** Antiche armi simili agli archi - **2** Metallo tossico e radioattivo - **3** Un moderno fattorino - **4** Non c'entra anima viva! - **5** Il vino nei prefissi - **6** L'inizio del rotolamento - **8** Chris, protagonista dei *Guardiani della Galassia* - **9** Uno nella lingua di Kant - **11** Farina di grano duro - **14** Conduce vita grama - **15** Porta i caratteri ereditari - **17** Bruciato dalla siccità - **19** L'asta che sostiene il pistone - **20** Spronare ad agire - **22** La Michelini protagonista di tante fiction - **23** Potente riflettore teatrale - **24** Il... pane che sa di sale - **26** È fatta a rampe - **27** Prima di nine e ten - **29** La moglie di Fantozzi - **30** Un fallo nel tennis - **31** Il segno simile alla ics - **33** I confini della Bolivia.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,8	19,8	78 %	68 km/h
Monfalcone	10,0	16,0	84 %	8,0 km/h
Gorizia	13,2	17,8	89 %	54 km/h
Udine	12,9	18,9	76 %	41 km/h
Grado	15,7	20,5	75 %	71 km/h
Cervignano	8,0	16,0	82 %	10 km/h
Pordenone	15,3	19,2	68 %	32 km/h
Tarvisio	6,3	12,4	95 %	45 km/h
Lignano	15,0	20,6	76 %	59 km/h
Gemona	5,0	12,0	72 %	10 km/h
Tolmezzo	7,9	14,1	99 %	32 km/h
Forni di Sopra	6,4	10,1	98 %	87 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	18,4	0,96 m
Monfalcone	calmo	18,3	1,08 m
Grado	calmo	19,2	1,22 m
Lignano	calmo	19,6	1,11 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	14	Copenaghen	7	10	Mosca	5	9
Atene	18	24	Ginevra	6	10	Parigi	9	15
Belgrado	15	24	Lisbona	14	21	Praga	10	15
Berlino	9	13	Londra	9	14	Varsavia	12	17
Bruxelles	8	13	Lubiana	7	17	Vienna	10	19
Budapest	12	21	Madrid	10	14	Zagabria	11	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	15
Bari	15	26
Bologna	9	21
Bolzano	6	13
Cagliari	17	23
Firenze	12	21
Genova	16	21
L'Aquila	7	18
Milano	7	18
Napoli	14	21
Palermo	18	27
R. Calabria	19	26
Roma	13	22
Torino	7	20
Venezia	11	16

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscirete ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature

TORO
21/4 - 20/5

Con tenerezza e senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi in quei momenti difficili che la vita non risparmia a nessuno.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare più giovane.

CANCRO
22/6 - 22/7

In questo momento è meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate le diverse proposte.

LEONE
23/7 - 23/8

Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

VERGINE
24/8 - 22/9

Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Relax.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

PESCI
20/2 - 20/3

Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 ottobre 2023 è stata di 26.860 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari